



**CITTÀ DI GIOVINAZZO**  
Città Metropolitana di Bari

## **CONSIGLIO COMUNALE**

**Verbale di seduta**

**del**

**14 maggio 2018**

Lunedì quattordici maggio duemiladiciotto (14.05.2018), nella sala consigliare, alle ore 15,20 si è riunito il Consiglio Comunale di Giovinazzo come da convocazione prot. n. 7439 del 04.05.2018 (**ALLEGATO 1**) a firma del Presidente del Consiglio, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2018/2020 discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000)
2. Determinazione per l'anno 2018 del prezzo di cessione delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962, 865/1971, 457/1978
3. Programma triennale 2018/2020 dei lavori pubblici ed elenco annuale 2018. Programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi. Approvazione
4. Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2018/2020 (art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244)
5. Approvazione piano alienazioni e del piano delle valorizzazioni 2018-2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 legge 133/2008 di conversione del D. L. n. 112/2008
6. Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 11 del D.lgs n. 118/2011). Esame ed approvazione.

Assume la Presidenza il Presidente Alfonso Arbore.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Vincenzo Zanzarella.

Sono presenti gli Assessori Dipalo, Discioscia, Sollecito, Stallone, Vacca.

È presente il Dirigente del Servizio Finanziario dott. Angelo Decandia.

Risultano assenti iniziale, in ordine di chiamata, il Sindaco ed i n. 4 Consiglieri Spadavecchia, Castrignano, de Gennaro, Saracino.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si allega la trascrizione della seduta consiliare.

Il Presidente legge le comunicazioni giustificative di assenza del Consigliere Castrignano (**ALLEGATO 2**) e del Consigliere Saracino (**ALLEGATO 3**).

**1. Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2018/2020 discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000)**

Risultano presenti, alla chiamata dell'argomento in trattazione, n. 12 Consiglieri ed assenti, in ordine di chiamata, il Sindaco Depalma ed i n. 4 Consiglieri Spadavecchia, Castrignano, de Gennaro, Saracino.

Immediatamente dopo entrano i n. 3 Consiglieri Spadavecchia, il Sindaco, de Gennaro. Consiglieri presenti: 15.

Relaziona sull'argomento l'Ass. al Bilancio Teresa Discioscia.

Intervengono il Cons. Camporeale, il Dirigente dott. Decandia (che interpella in viva voce telefonica il Presidente del Collegio dei Revisori), l'Ass. Sollecito, i Cons. Mastroviti e de Gennaro, il Sindaco.

Esce, durante il dibattito, il Consigliere Camporeale. Consiglieri presenti: 14.

Con il voto unanime di n. 14 Consiglieri presenti e votanti, la seduta è sospesa alle ore 17,54.

La seduta riprende alle ore 18,40 alla presenza di n. 14 Consiglieri, assenti, in ordine di chiamata, i n. 3 Consiglieri Castrignano, Camporeale e Saracino.

Il Presidente enuncia che, a seguito di intesa raggiunta nella Conferenza dei Capigruppo tenutasi durante la sospensione della seduta consiliare, i Consiglieri sono unanimemente concordi che il Dirigente dei Servizi Finanziari - anch'egli concorde - proceda, in sede di stesura finale dell'atto deliberativo, alla correzione delle pagg. 34, 35 e 38 del DUP, secondo le indicazioni che risultano dal verbale di trascrizione della seduta consiliare, illustrate dal Dirigente medesimo.

Interviene il Consigliere Natalicchio, che propone un emendamento senza presentarlo formalmente. Il Consigliere Lasorsa propone un emendamento, come da testo che si allega al presente verbale (**ALLEGATO 4**).

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Lasorsa, che viene approvato con il voto favorevole – accertato e proclamato dal Presidente medesimo – di n. 14 Consiglieri presenti e votanti, assenti i n. 3 Consiglieri Camporeale, Castrignano, Saracino.

Intervengono il Consigliere Natalicchio, l'Ass. Discioscia.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Natalicchio. De Gennaro, Iannone, Paladino, Sifo, il Presidente, il Sindaco.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Camporeale, Castrignano, Saracino)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	3	(de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio)

Su richiesta del Consigliere Spadavecchia, con la successiva votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Camporeale, Castrignano, Saracino)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	3	(de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio)

è conferita l'immediata esecutività al provvedimento.

**2. Determinazione per l'anno 2018 del prezzo di cessione delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962, 865/1971, 457/1978**

Risultano presenti, alla chiamata in trattazione dell'argomento, n. 14 Consiglieri ed assenti, in ordine di chiamata, i n. 3 Consiglieri Castrignano Camporeale, Saracino.

Relaziona sull'argomento l'Ass. Stallone.

Intervengono i Cons. Natalicchio, il Sindaco, de Gennaro, l'Ass. Sollecito, Iannone.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Camporeale, Castrignano, Saracino)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	3	(de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio)

Su proposta del Consigliere Spadavecchia, con la successiva seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Camporeale, Castrignano, Saracino)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	3	(de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio)

è conferita l'immediata esecutività al provvedimento.

**3. Programma triennale 2018/2020 dei lavori pubblici ed elenco annuale 2018. Programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi. Approvazione**

Risultano presenti, alla chiamata in trattazione dell'argomento, n. 14 Consiglieri ed assenti, in ordine di chiamata, i n. 3 Consiglieri Castrignano, Camporeale, Saracino.

Introduce l'Ass. Depalo.

Intervengono i Consiglieri de Gennaro, l'Ass. Depalo, il Dirigente Decandia, il Cons. Natalicchio, il Sindaco

Durante il dibattito esce il Cons. de Gennaro ed entra il Consigliere Camporeale. Consiglieri presenti: 14

Intervengono il Consigliere Camporeale ed il Sindaco.

Rientra il Consigliere de Gennaro. Consiglieri presenti: n. 15

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	2	(Castrignano, Saracino)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	

Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

Su richiesta del Consigliere Spadavecchia, con la successiva votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 2 (Castrignano, Saracino)  
Consiglieri astenuti : 0  
Consiglieri favorevoli : 11  
Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

è conferita l'immediata esecutività al provvedimento.

#### **4. Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2018/2020 (art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Risultano presenti, alla chiamata in trattazione dell'argomento, n. 15 Consiglieri ed assenti, in ordine di chiamata, i n. 2 Consiglieri Castrignano e Saracino.

Relazona sull'argomento l'Ass. Discioscia.

Intervengono i Consiglieri Camporeale, l'Ass. Sollecito, l'Ass. Stallone, Mastroviti, Iannone, Natalicchio, il Sindaco.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 2 (Castrignano, Saracino)  
Consiglieri astenuti : 0  
Consiglieri favorevoli : 11  
Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

Su richiesta del Consigliere Spadavecchia, con la successiva votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 2 (Castrignano, Saracino)  
Consiglieri astenuti : 0  
Consiglieri favorevoli : 11  
Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

è conferita l'immediata esecutività al provvedimento.

#### **5. Approvazione piano alienazioni e del piano delle valorizzazioni 2018-2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 legge 133/2008 di conversione del D. L. n. 112/2008**

Relazona sull'argomento l'Ass. Depalo.

Intervengono i Consiglieri de Gennaro, il Dirigente Tramatore, il Sindaco, l'Ass. Depalo, Iannone.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 2 (Castrignano, Saracino)  
Consiglieri astenuti : 0  
Consiglieri favorevoli : 11  
Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

Su richiesta del Consigliere Spadavecchia, con la successiva votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 2 (Castrignano, Saracino)  
Consiglieri astenuti : 0  
Consiglieri favorevoli : 11  
Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

è conferita l'immediata esecutività al provvedimento.

#### **6. Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 11 del D.lgs n. 118/2011). Esame ed approvazione.**

Intervengono i Consiglieri de Gennaro, il Segretario Generale, l'Ass. Vacca, il Dirigente Decandia, Mastroviti, l'Ass. Sollecito.

Esce il Cons. Lasorsa. Consiglieri presenti: 14.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 3 (Castrignano, Lasorsa, Saracino)  
Consiglieri astenuti : 0  
Consiglieri favorevoli : 10  
Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

Su richiesta del Consigliere Spadavecchia, con la successiva votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 3 (Castrignano, Lasorsa, Saracino)  
Consiglieri astenuti : 0  
Consiglieri favorevoli : 10  
Consiglieri contrari : 4 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,  
Natalicchio)

è conferita l'immediata esecutività al provvedimento.

La seduta si scioglie alle ore 00,30 del giorno 15 maggio 2018.



Il Segretario Generale Verbalizzante  
Vincenzo Zanzarella



**COMUNE DI GIOVINAZZO**

Città Metropolitana di Bari

6

Prot. 7439

Giovinazzo, 04 maggio 2018

**OGGETTO:** Convocazione del Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di 1^ convocazione per il giorno 14 maggio 2018 alle ore 15,00 ed in 2^ convocazione il giorno 15 maggio 2018 alle ore 15,00.

Al Sig. SINDACO

Al sig. Consigliere Comunale

ALLEGATO 1

e p.c . Al Sig. Prefetto

- BARI

Al Comando di Polizia Locale  
Alla Stazione dei Carabinieri  
All'Assessore Comunale

- CITTÀ'  
- SEDE

Al Sig. Segretario Generale  
Al sig. Dirigente

- SEDE

Al Presidente/Componente il  
Collegio dei Revisori  
tramite e. mail

- LORO SEDI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Comunale e dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, la S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale, che avrà luogo il giorno 14 maggio 2018 alle ore 15,00 in seduta ordinaria di 1^ convocazione ed in 2^ convocazione il giorno 15 maggio 2018 alle ore 15,00 presso la Sala Consiliare di questo Palazzo di Città per la trattazione del seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

- 24 1. Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2018/2020 discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1 del D.lgs n. 267/2000).
- 25 2. Determinazione per l'anno 2018 del prezzo di cessione delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962, 865/1971, 457/1978.
- 26 3. Programma triennale 2018/2020 dei lavori pubblici ed elenco annuale 2018. Programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi. Aponprovazione
- 27 4. Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2018/2020 (art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244).
- 28 5. Approvazione piano alienazioni e del piano delle valorizzazioni 2018-2020 ai sensi e per gli effetti dell'art.58 legge n. 133/2008 di conversione del D:L. n. 112/2008.
- 29 6. Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 11 del D.lgs. n. 118/2011). Esame ed approvazione.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Alfonso ARBORE

ALLEGATO 3

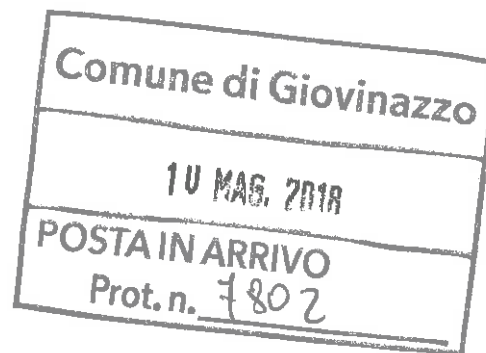
---

**Da:** "Per conto di: primaveraalternativa@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Data:** giovedì 10 maggio 2018 14:00  
**A:** "Comune Giovinazzo" <protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it>  
**Allega:** daticert.xml; postacert.eml  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 10/05/2018 alle ore 14:00:54 (+0200) il messaggio "Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale" è stato inviato da "primaveraalternativa@pec.it" indirizzato a: protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec286.20180510140054.13620.04.1.64@pec.aruba.it





**Da:** "primaveraalternativa" <primaveraalternativa@pec.it>  
**Data:** giovedì 10 maggio 2018 14:00  
**A:** "Comune Giovinazzo" <protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it>  
**Oggetto:** Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale

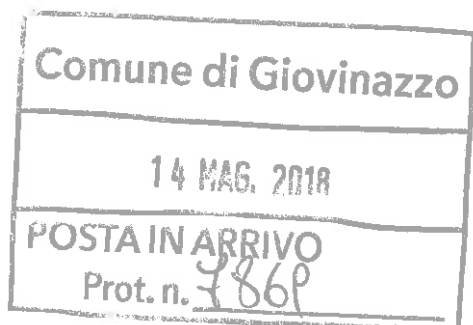
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Arbore Alfonso  
Comune di Giovinazzo

**Oggetto: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 9 comma 8 del Regolamento del Consiglio del Comune di Giovinazzo.**

Con la presente nota, che Le è affidata affinché sia letta e posta agli atti, il sottoscritto Castrignano Vincenzo, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare "PrimaVera Alternativa", comunica di essere impossibilitato a partecipare al Consiglio Comunale convocato in seduta ordinaria di prima convocazione il 14 maggio 2018 alle ore 15.00, e di seconda convocazione il 15 maggio 2018 alle ore 15.00, per motivi di salute.

Giovinazzo, 10/05/2018

Con osservanza  
dr. Vincenzo Castrignano



ALLE LORO

Egr. Sig.  
Presidente del  
Consiglio Comunale  
di Giovinazzo

**OGGETTO: Comunicazione di impossibilità a partecipare al Consiglio Comunale.**

Il sottoscritto, **Saracino Francesco**, nella qualità di Consigliere Comunale appartenente al Gruppo del Partito Democratico, con la presente comunica la propria impossibilità a partecipare alla seduta consiliare del 14.05.2018 per improrogabili impegni professionali.

Cordiali saluti.

Giovinazzo, 14.05.2018

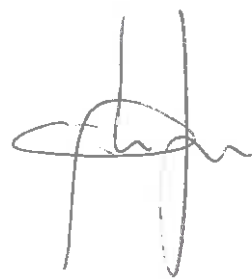
*Francesco Saracino*  


ALLEGATO 4

SI CHIEDE DI INSERIRE A PAG. 30 DELLA

SEZIONE DEL DUP IN PREMESSA ALL'INTRODUZIONE  
DELLA MISSIONE E IL SEGUENTE APOVERSO:

IN PARTICOLARE SI E' PROVVEDUTO ALL'AGGIORNAMENTO  
DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE  
URBANA.



DOCUMENTO ACQUISITO IN SEDUTA CONSILIARE DEL 14/05/2014

S. G. Vito *for*



**CITTA' DI GIOVINAZZO**

\*\*\*

**CONSIGLIO COMUNALE  
DEL**

**14 Maggio 2018**

**Trascrizione a cura di:**

**DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO**

**Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211**

**Presidente Arbore:** Buon pomeriggio a tutti e ben ritrovati in consiglio comunale, segretario buonasera prego per l'appello.

**Segretario Zanzarella:** Appello. Alle ore 15,20

**Presidente Arbore:** 12 presenti la seduta è valida. Ci sono due comunicazioni di assenze una di Saracino Francesco, io sottoscritto Saracino Francesco nella qualità di consigliere comunale appartenente al gruppo del partito democratico con la presente comunica la propria impossibilità a partecipare alla seduta consiliare del 14- 5-2018 per improrogabili impegni professionali. Cordiali saluti Giovinazzo 14/5/2018. L'altra è del consigliere Castrignano, con la presente nota che le affida affinché sia letta e posta agli atti il sottoscritto Castrignano Vincenzo consigliere comunale del gruppo consiliare Primavera Alternativa comunica di essere impossibilitato a partecipare al consiglio comunale convocato in seduta ordinaria di prima convocazione il 14 maggio 2018 alle 15:00 e di seconda convocazione il 15 maggio 2018 alle 15:00 per motivi di salute. Giovinazzo 10 maggio 2018. Silenzio in aula, primo punto all'ordine del giorno, documento unico di programmazione dup periodo 2018-2020 discussione e conseguente deliberazione articolo 170 comma uno del decreto legislativo numero due 6/7/2000. Do il benvenuto e la parola all'assessore Discioscia.

**Assessore Discioscia:** Buongiorno a tutti, il documento unico di programmazione che andiamo ad approvare, si suddivide in due parti, una parte strategica che viene dalle linee di mandato soprattutto approvate a luglio scorso, e una parte operativa formata da singoli programmi al cui interno ogni assessore ovviamente ha messo in evidenza il percorso che intende effettuare. Il dup è costruito in funzione di un quadro normativo del momento che però è in continua evoluzione. Il dup di quest'anno infatti per questo motivo è diverso da quello dell'anno scorso e risulterà diverso anche con quello che si andrà ad approvare il prossimo anno, è una ovvietà prevista dal legislatore stesso quando ha introdotto l'istituto della cosiddetta nota operativa del dup da redigere ogni anno. Ho fatto questa premessa perché voglio accennare allo stato attuale e a quello evolutivo delle risorse non sono finanziarie ma anche umane, che nel medio periodo caratterizzeranno una ineluttabile trasformazione della macchina comunale. Dall'avanzamento di questo processo interno che è già iniziato, potremmo dare soluzioni operative più puntuali nel futuro ai nostri programmi e attuare concretamente una serie di servizi e attività. Nessuno ha la bacchetta magica, nessuno può imporre la sua visione, tuttavia sarebbe utile che tutti ci sforzassimo di alimentare con convinzione e reciprocità tre cose che sono alla base del progresso di una comunità locale e la fiducia condivisione nel rispetto dei ruoli.

**Presidente Arbore:** grazie assessore Discioscia, prego consigliere Camporeale.

**Consigliere Camporeale:** Buonasera, in realtà vorrei diciamo fare una piccola premessa consentitemelo scusate se in effetti non riguarda questo punto all'ordine del giorno ma purtroppo per, ma è una domanda solo tecnica, purtroppo per motivi strettamente personali e familiari ad una certa ora dovrò andare via anche se avrei preferito rimanere qua e non andar via. Detto questo volevo chiedere al dirigente dottor De Candia, praticamente l'allegato B del fondo pluriennale vincolato che poi è citato anche nel dup, che ci è stato allegato al bilancio previsionale, praticamente presenta tutti valori zero.

**Dottor De Candia:** la questione del fondo pluriennale vincolato attiene al bilancio, ho fatto la premessa. Faccio una premessa che servirà poi dopo per l'analisi del documento contabile principale che è il bilancio. Avevo spiegato anche in commissione per chi c'era ma adesso lo ribadiamo e in tutta tranquillità, il 30 marzo sono state approvate in consiglio comunale le tariffe di competenza del consiglio le tariffe di competenza del consiglio cioè faccio un piccolo escursus, addizionale irpef, imu, tari e tasi. Questo accadeva il 30 marzo in consiglio comunale. Contestualmente il 30 marzo in giunta veniva approvato lo schema del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 e quindi quello schema era cristallizzato a quella data, 30 marzo 2018. Successivamente il 16 aprile 2018 è stato effettuato di ri-accertamento ordinario dei residui, operazione propedeutica alla approvazione del rendiconto. Questa operazione del ri-accertamento ordinario dei residui ha, diciamo, delle conseguenze sia sul rendiconto dell'anno precedente sia sul bilancio dell'anno. Cioè che cosa succede? È un'operazione con la quale viene verificata se sussistono le condizioni di esigibilità delle entrate della spesa e sulla base di quest'operazione condotta da tutti i dirigenti, si procede eventualmente alla rimpunzione di quelle spese per le quali l'esigibilità viene differita all'anno successivo cioè al 2018. Dal 2017 al 2018. Quest'operazione è stata fatta è stata conclusa e approvate il 16 aprile, quindi abbiamo approvato lo schema di bilancio al 30 marzo, quel prospetto doveva essere per forza a zero perché il fondo pluriennale vincolato non era stato ancora generato, l'operazione di accertamento ordinario opera sia sul rendiconto poi successivamente diciamo a seguito dell'operazione di riaccertamento abbiamo dovuto aggiornare in funzione meramente ricognitiva, i due documenti, sia il dup che riportava sempre dati contabili che non tenevano conto della rimpunzione degli impegni, i dati contabili perché il dup è rimasto lo stesso nei suoi contenuti obiettivi cioè è rimasto tutto uguale, solo sui dati contabili e sia lo schema di bilancio che per forza di cose doveva essere aggiornato perché quello che andiamo ad approvare è quello che comprende diciamo gli stanziamenti iniziali opportunamente variati all'esito di quest'operazione di riaccertamento ordinario. Se questo concetto diciamo è chiaro

**Consigliere Camporeale:** infatti tu hai esplicitato anche in commissione però siccome io ho ricevuto solo ora questo documento allora, alla luce di quel discorso fatto come mai sono tutti zero nelle voci, quindi io ho ricevuto il primo documento

**Dottor De Candia:** voglio precisare che il giorno credo 8 maggio sono state pubblicate le due delibera di giunta che erano state assunte il 7 se non ricordo male, l'8 maggio le abbiamo pubblicate e contestualmente abbiamo inviato una comunicazione a tutti i consiglieri che all'albo pretorio del Comune di Giovinazzo erano state pubblicate queste due delibera di aggiornamento. Non abbiamo rimandato gli allegati (scambio di battute senza micro)

**Consigliere Camporeale:** qua credo che effettivamente ci sia un errore nella scheda e concludo per poi passare al dup l'allegato numero nove bilancio di previsione che sarebbe il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica, un meno al titolo primo delle entrate tributarie e dovrebbe essere più

**Dott. De Candia:** sicuramente è giusto lo vediamo insieme. Quello è stato controllato diciamo no è quello esce meno e poi è compensato un più nella parte in conto capitale anzi nemmeno la parte in conto capitale. Vediamolo insieme anche se questa cosa diciamo giustamente se tu devi andare deve andare via lo vediamo adesso, stiamo parlando dell'allegato nove, equilibri di bilancio).

**Consigliere Camporeale:** Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

**Dott. De Candia:** è il modello che esce dal software di contabilità riporta meno, ma nelle operazioni è chiaro che 10 milioni vengono sommati a un 1 milione, a un 1 milione (scambio battute con Camporeale) sicuramente è un più, dovrei far verificare dalla casa di software e farlo cambiare però l'importante che il contenuto è diciamo veritiero questo.

**Consigliere Camporeale:** Io diciamo mi sono "allarmato osservandolo semplicemente perché gli altri anni. Praticamente volevo anche chiedere no so se è stata inviata eccetera, ma non è stato elaborato il parere dei revisori dei conti al dup,

**Dott. De Candia:** il Bilancio e il dup insieme è unico e un parere che comprende tutti e due i documenti

**Consigliere Camporeale:** Allora io ricevuto questo qua, e parere del collegio dei revisori sulla proposta di bilancio finanziario di previsione per il triennio 2018-2020, questo praticamente non è sul dup, perché tra l'altro, tra l'altro il collegio all'unanimità l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare sulla proposta di bilancio finanziario di previsione per il triennio 2018-2000 del Comune di Giovinazzo e la presente forma parte integrante e sostanziale. L'anno scorso invece, ricevemmo il parere dei revisori che riguardava il dup è quello che riguardava il bilancio previsionale.

**Dottor De Candia:** allora a mia precisa domanda perché questa domanda l'ho sottoposta io al presidente del collegio dei revisori, il presidente del collegio dei revisori mi ha detto il parere comprende sia il documento unico di programmazione citato al punto sette, a seguito avevo anch'io la stessa perplessità perché pensavo che fosse necessario un parere ad hoc, il presidente del collegio dei revisori interpellato dal sottoscritto il giorno in cui ho ricevuto quel parere mi ha chiarito che il parere riguarda sia il dup e sia il bilancio di previsione in quanto richiamati al punto sette della relazione e richiamati anche nell'ultima pagina. Viene citato il documento unico di programmazione, viene analizzato il documento unico di programmazione.

**Consigliere Camporeale:** andiamo per gradi, la parte preliminare esplica praticamente nelle premesse tutti i documenti che sono necessari per l'espressione del parere e quindi fa l'elencazione che l'elencazione di legge, tanto è vero che se andiamo alle conclusioni alla pagina 43 dice, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere richiamato l'articolo 239 del due e tenuto conto del parere espresso sul dup aggiornato quindi è stato fatto ma non ce l'abbiamo,

**Dottor De Candia:** non esiste un parere a parte e credo che anche l'anno scorso)

**Consigliere Camporeale:** allora questo collegio del parere dei revisori dei conti, proposta di deliberazione presentazione giunta comunale, deliberazione è dup, tutto del collegio dei revisori

**Dottor De Candia:** io ribadisco io questo cosa non l'ho fatto presente al presidente del collegio, il presidente del collegio dei revisori

**Consigliere Camporeale:** io l'ho detto che l'anno scorso c'era tutto questo malloppo queste tutto il parere dei revisori dei conti, se vuoi te lo faccio vedere. Poi una domanda lo volevo fare al segretario, siccome io qua leggo dal collegio dei revisori che hanno praticamente terminata la seduta a Bisceglie alle 22,25 dell'11 maggio, e questo risulta protocollato l'11 in arrivo l'11 maggio e quando l'hanno consegnata a mezzanotte al Comune?

**Presidente Arbore:** considerando che noi l'abbiamo spedito e questo me lo ricordo il primo pomeriggio dell'11 sulle 13:30, 14,00 non ricordo precisamente.

**Dottor De Candia:** facciamo un po' di chiarezza, la mail è arrivata l'11 maggio quindi sicuramente al Comune, intorno alla 10 alle 11 non ricordo in mattinata quindi sicuramente sarà chiaramente un errore non è che potevano predire il futuro, sarà 10 maggio però agli atti giustamente risulta quello, né tantomeno potevano iniziare la riunione il giorno 11 alle 16 se il parere è arrivato il giorno 11 alle 11, quindi sicuramente ci sarà. Non c'è il numero di protocollo perché quel giorno purtroppo la piattaforma non funzionava e quindi non è stato possibile apporre il timbro di protocollo. Siccome c'era l'urgenza di trasmettere il parere ai consiglieri è stato messo un timbro di arrivo con la data ed è stato inviato, perché il sistema, la piattaforma su cui gira il protocollo e lì anche girano le nostre determinazioni, il giorno 11 maggio era in default.

**Consigliere Camporeale:** quello che mi chiedo i revisori hanno sbagliato a scrivere, verbale 48 11 maggio. Ci siamo riuniti l'11 maggio alle 16:30 abbiamo iniziato i lavori alle 16,35, chiudiamo alle 22,25 del 11 maggio.

**Dottor de Candia:** Certamente non potevano predire il futuro diciamo se è arrivato qui l'11 maggio il parere, e questo diciamo incontestabile perché adesso stampo la Mail diciamo che mi hanno inviato e che io ho girato all'ufficio protocollo. Di lì si desume che il parere è arrivato comunque l'11 maggio alle intorno alle 11 e che sicuramente trattasi di un errore della data. Probabilmente i revisori erano un po' stanchi quel giorno (scambio di battute con Camporeale e altri consiglieri sul problema delle date incongruenti).

**Consigliere Camporeale:** Anche qua non so se è un altro errore però io nella documentazione che riguarda il dup una certificazione dei parametri obiettivi diversa da quella che mi è arrivata nel bilancio previsionale, perché quello del bilancio previsionale mi è arrivato quello del 2016 invece nel dup è diverso,

**Dottor De Candia:** allora quella del dup è all'interno della relazione quella del bilancio di divisione e la copia di quella allegata al rendiconto 2016, sono due documenti diversi ma i parametri devono essere uguali, quella non è allegata al dup, quello che fa fede quello allegato al bilancio perché quello allegato al rendiconto 2016, però sto dicendo quello non è un allegato, quello che sta nel dup non è un allegato. Voglio chiarire la differenza, all'interno del dup il documento è un documento che viene digitato inserendo dei dati in un programma quindi probabilmente non è stato flegato quel parametro all'interno di quella relazione. Però diciamo il documento che conta è che l'allegato obbligatorio al bilancio di previsione è sicuramente quello è stato correttamente allegato al bilancio. Ora io non ricordo se nel dup e porta quelli per caso del 2017, perché come vedrete adesso che andremo a pubblicare il rendiconto 2017, quella finestrella dove c'era diciamo il sì è sparita nel 2017 sono tutti no, probabilmente avrà presi i dati del 2017 che sono quelli, tutti no.

**Consigliere Camporeale :** Visto che ci siamo volevo chiedere che siccome qua dice che in questo caso che i residui passivi complessivi provenienti di dal titolo primo, sono superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.



**Dottor De Candia:** gli impegni del titolo primo sempre maggiore del 40% percento del totale dei residui passivi. Eravamo quell'anno sul 42- 43%, quest'anno siamo scesi al 2017 al 37% quindi quella piccola lampadina che veniva sempre commendata diciamo si è spenta quest'anno.

**Consigliere Camporeale:** Quello volevo dire, dico era un sintomo per cui voglio dire i residui passivi risultavano superiori al titolo primo delle spese correnti nella misura del 40%,

**Dottor De Candia:** gli impegni di competenza erano superiori al 40% del totale dei residui passivi, competenza più residui

**Consigliere Camporeale:** cioè la spesa impegni era maggiore del 40% rispetto ai debiti, dei residui passivi che semplicisticamente diciamo debiti. Poi volevo parlare dei residui attivi e passivi, siccome ci è stato all'interno del dup l'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi del dup da cui diciamo, correggimi se sto sbagliando, la ricognizione è molto importante perché alla fine determina anche il risultato di amministrazione nel senso che viene data dalla somma algebrica del fondo cassa più i residui attivi meno i residui passivi. Diciamo questa questione che atterrà più al rendiconto, in questo momento l'unico riflesso che ha sul bilancio è, per ogni calcolo che c'era

**Dottor De Candia:** diciamo che là c'era già un calcolo di base sul risultato presunto di amministrazione non credo che sia cambiato nulla rispetto a quello che c'era scritto la dentro.

**Consigliere Camporeale:** si no diciamo che questa nuova normativa inserita è divenuta utile perché in questo modo praticamente con l'accertamento dei residui attivi e passivi toglie quel meccanismo molto spesso utilizzato non diciamo da questo comune generalmente veniva utilizzato per come dire anche se attivi risultavano vetusti, continuava a tenere in bilancio magari comportare una dilatazione temporale della copertura finanziaria della spesa che poi si riportava negli esercizi successivi.

**Dottor De Candia:** adesso se incominciano a fare questo ragionamento,(scambio con Camporeale), lo è sempre stato perché se alcuni comuni sono dissestati perché non c'era un riaccertamento già in passato fatto con cura. Non è questo il problema, il problema è di natura diversa perché il problema non sono mai stati i residui passivi, i problemi sono o meglio erano oggi non dovrebbero più essere i residui attivi perché c'era gente che si portava crediti che non esistevano. Vengono meno i residui passivi o che crearsi un beneficio quindi diciamo volume di residui di passivi di cui parlavamo prima anche se veniva meno diciamo era positivo, invece il problema era sui residui attivi, noi questo problema non ce l'avevamo perché io avevo cancellato tutti i residui fino al 2011, cioè i nostri residui attivi parlo di quelli grossi cioè ici, imu, tari, tarsi, tares iniziano dal 2012 in poi, quindi io avevo già fatto una pulizia di quelle, già prima che arrivasse l'armonizzazione contabile, non avevo aspettato la armonizzazione contabile per pulire, poi ne parleremo con calma quando abbiamo bisogno, quando parleremo del rendiconto grazie.

**Consigliere Camporeale:** stavo continuando, riguardo a questo fatto, nel dup troviamo, dati contabili in questo in questo caso, in fondo pluriennale vincolato spesa corrente di 1.378.254 euro che diciamo dovuto piuttosto alto,

**Dottor De Candia:** vorrei fare una premessa poi andiamo a prendere tutti i dati che vogliamo non è quello il problema diciamo, del riaccertamento detto ordinario dei residui sicuramente ne parleremo all'interno del rendiconto perché sul bilancio viene rilievo esclusivamente perché va a modificare stanziamenti iniziali dello schema. Poi come dire, sulla bontà, sulla veridicità su tutti gli aspetti di quest'operazione mi sembra più corretto parlarne in sede di rendiconto perché in questo momento stiamo analizzando il dup, quindi sono solo dei dati riportati lì dentro, come dire, per questioni meramente statistiche. Certo se volete possiamo parlare di dup però io credo che convenga parlare come dire del cuore di questo documento che è un documento di programmazione e quindi il documento, i dati contabili che stanno lì dentro non sono altro che poi i dati contabili riportati in bilancio. Per quanto attiene alla questione del fondo pluriennale vincolato e quindi dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, se volete ne possiamo parlare pure adesso, posso prendere tutto il dettaglio di tutti i capitoli però oggettivamente come dire non è un argomento.

**Consigliere Camporeale:** vabbè non mi dilungo lo rimandiamo alla discussione del rendiconto. C'è anche nel dup la spesa corrente in conto capitale.

**Dottor De Candia:** metto in vivavoce il presidente del collegio dei revisori.

**Presidente collegio dei revisori (vivavoce al cell):** buongiorno, in relazione ad una richiesta di parere il collegio ha ritenuto di evidenziarlo all'interno della stessa relazione atteso che il dup è stato presentato unito con il bilancio pertanto la programmazione è unica per la verifica di coerenza e concomitanza dello stesso ha .. l'intero procedimento della programmazione. Viceversa qualora fossero stati fatti in procedimenti differenti come prevede la norma allora avremmo espresso un parere deciso. In questo caso coinvolge l'intera programmazione che è in linea con il bilancio. Pur essendo provvedimenti distinti. D'altra parte pure gli altri strumenti di programmazione come il piano triennale delle opere pubbliche, valorizzazioni, piano di contenimento e quant'altro, sono tutti documenti di programmazione dei quali ha espresso il parere della corposa relazione che è allegata al documento redatto.

**Dottor De Candia:** ti ringrazio. Forse c'è un errore di data sul verbale perché in effetti il verbale è pervenuto l'11 mattina invece sicuramente è stato redatto il 10, perché invece diceva l'11 alle 16 si è riunito il collegio è sicuramente un refuso. Allora cerco di chiarire il concetto del presidente, il presidente del collegio di sostanza questo, come il dup viene presentato unitamente a tutti i documenti che corredano il bilancio, il parere unico, ma normalmente la prassi dei revisori sempre quella che giustamente non è solamente quello il documento cui deve essere espresso parere, deve essere espresso parere programma triennale dei Lavori Pubblici, deve essere espresso parere programma delle alienazioni, deve essere espresso il parere di tutti i programmi che sono allegati. È il parere del bilancio riassume nella sua complessità la totalità dei pareri. Se invece fosse stato presentato separatamente del rispetto delle scadenze che erano previste dalla norma, perché il dunque doveva essere presentato il 31 luglio dell'anno scorso, e la nota di aggiornamento eventualmente non mi ricordo se il 31 ottobre al 30 novembre dell'anno scorso. Invece siccome è stato presentato tutte insieme e non siamo gli unici in Italia, il parere è stato reso nella sua complessità. Tenendo conto di tutti gli strumenti di programmazione, gli strumenti di programmazione finanziaria ai sensi dei principi contabili sono, il dup, la programmazione delle opere pubbliche, la programmazione del personale, il programma delle alienazioni, non è che deve essere reso per forza parere per ogni singola programma, tant'è vero che se prendiamo il parere tutti

questi documenti sono richiamati premessa si parla appunto di strumenti della programmazione finanziaria perché poi la prima cosa che fa collegio dei revisori, anche se io non sono mai stato revisore, è la verifica della coerenza interna ed esterna di questi documenti. Nel senso che si controlla facciamo un esempio semplice, le cifre riportate nel programma delle alienazioni stanno come entrata all'interno del bilancio di previsione? Cioè tutti questi documenti a corredo, si fa una verifica per vedere se sono recepiti al bilancio di previsione. Che è il documento che alla fine viene approvato. Queste sono le mie considerazioni.

**Consigliere Camporeale:** devo in realtà smentirla perché in realtà l'anno scorso 28 aprile del 2017 noi siamo andati consiglio comunale ad approvare come oggi primo punto all'ordine del giorno il dup c'è da questa relazione del revisore dei conti. Tramandate da approvare come penultimo perché all'ultimo c'era una revisione della regolamento delle forniture in economia e dei servizi che c'era separatamente l'altro parere. Nella stessa giornata. Poi lo dice tutta la loro conclusione quando dice, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto del parere espresso, significa che è stato espresso prima di questa relazione, poi guardare quella giustificazione perché deve trovare una giustificazione la prendiamo per buona però se vogliamo rifarci a quelle dell'anno scorso se vogliamo rifarci all'italiano non è proprio così.

**Dottor De Candia:** io posso dire che sono anche d'accordo con te su questo che è un dato di fatto e cioè che l'anno scorso ci sono stati due pareri, questo però non impedisce al presidente del collegio dei revisori di esprimere un unico parere.(battibecco con Camporeale)

**Presidente Arbore:** però scusami Gianni, ti sto dicendo che hai ragione tanto è vero mi dovrò fare una chiacchierata visto che non lo conosco, di chiedere che sia presente ai prossimi consigli comunali, fino ad ora sono sei anni che io effettivamente non c'è mai stato cui piuttosto che chiamarlo in vivavoce piuttosto che al telefono, che sia presente.

**Consigliere Camporeale:** sarò pedante sarò seccante, però

**Dottor De Candia:** io mi ripeto è un dato di fatto che l'anno scorso sono stati resi due pareri. Questo però non può inficiare le motivazioni resa presidente del collegio dei revisori che mi permetto di dire in questo senso è probabilmente la massima espressione in sede locale agli esperti in materia economica. Ma non perché un mio collega, è una persona, è un membro all'interno dell'Anci Puglia che elabora le linee di interpretazione, che fa attività di formazione, quindi non ho motivo di dubitare quello che mi ha detto sia corretto. Ho detto che lo dico con tutta tranquillità, questo dubbio che hai avuto tu, lo ripeto lo avevo avuto anch'io senza andare a prendere parere dell'anno scorso, io l'ho detto la prima volta l'ho richiamato anche dopo un'ora perché siccome io conosco anche la precisione di questo consesso e ti conosco come tu guardi le carte con dovizia di particolari, gli ho ritelefonato e gli ho detto scusami siamo certi che non è necessario un parere a parte, è lui che ha confermato quello che ha detto oggi a tutti quanti voi.

**Consigliere Camporeale:** giusto per concludere, non metto assolutamente indubbie lavoro del collegio soprattutto il presidente, semplicemente voglio dire l'anno scorso sono fatto così poteva essere fatto anche con un unico parere, giustamente, ma perlomeno mi dovete dare atto che all'interno c'è una incongruenza. Cioè il fatto che io qua non trovo esplicitamente scritto che c'è un parere favorevole al tutto, poi possiamo dire che può essere fatto ed espresso in un'unica relazione e non c'è la necessità di dover predisporre due relazioni, siamo d'accordo però di fatto una incongruenza nel senso che dice tenuto conto del parere espresso il dup ma dove io non leggo da nessuna parte, invece avrei dovuto trovare all'interno di questa stessa relazione, mentre la

prefazione quanto meno nella prefazione, è stato espresso favorevole al dup aggiornato con delibera di giunta comunale numero 77 dell'8 maggio del 2018. Questo è quello che io volevo mettere in evidenza.

**Consigliere De Gennaro:** scusa Gianni io non ho compreso il punto di pagina 27 dove c'era l'errore di spunta, se ne dovessimo trovare altri, io ritengo che ci sono, verranno corretti nel dup oppure approviamo questo con questi refusi, con questi errori.

**Dottor De Candia :** possiamo dare atto che verrà diciamo corretto, ma innanzitutto come detto ho detto prima non sono convinto che sia un errore perché se non è indicato l'anno adesso dobbiamo vederlo il documento, se non indicato che è del 2016 non correggiamo diciamo nulla in sostanza può restare come sta. L'importante che non siano come quei testi pre-diciamo confezionati.

**Consigliere De Gennaro:** con riferimento a quello, per tirare una linea fine, siccome non c'è scritto 2016 possiamo evitare...

**Consigliere Camporeale:** se proprio vogliamo parlare di refuso per esempio, a pagina undici del documento, troviamo un du-forniture, acquisto du-forniture che poi tra l'altro è lo stesso delle linee programmatiche di governo approvate nella prima di consiglio comunale. Cioè è stato fatto il copia-incolla delle linee programmatiche, delle cose, è stato fatto pure il copia ed incolla del refuso. Chiedo se possiamo parlare adesso eventualmente sempre del rendiconto, sempre a pagina quaranta del dup dove si parla della previsione della spesa corrente per missioni, allora notiamo rispetto alla previsione fatta l'anno scorso 2018 c'era una previsione, per una previsione di € 13.200.000, cioè l'anno scorso per il 2018. Non se riesco a essere chiaro. Quest'anno 2018 trovo una previsione di 14.000.455 euro, cioè superiore ai 2.254.000, rinvenienti da varie voci tipo, servizi istituzionali di gestione 165.000, ci sta voglio dire può essere personale altro, trovo per esempio un più 252.000, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Vorrei capire a cosa si riferiscono.

**Dott. De Candia:** alle domande rispondo purché poi, con tutto il rispetto non voglio, diciamo condizionare il vostro lavoro. Se ci sono dei chiarimenti sui contenuti dei capitoli è opportuno che lo faccia con il bilancio, ma non voglio, diciamo condizionare i lavori, (scambio battute con Camporeale e Presidente)

**Consigliere Camporeale:** per quanto riguarda invece il programma biennale dei beni e dei servizi che è inserito all'interno del dup, e che è diventato obbligatorio da quest'anno dal 2018, voglio dire non c'è stata a monte una delibera di giunta in cui veniva esplicitato il programma biennale dei beni e dei servizi, (Dott. De Candia: è allegato sempre alla delibera, sta nella delibera di giunta del programma triennale lavori pubblici allegato c'è anche il programma, c'è la delibera di giunta, è stato approvato di giunta il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale delle forniture. C'è nella delibera di giunta noi abbiamo adottato in giunta come atti del piano triennale, è sempre riportato il programma biennale delle forniture dei servizi, la delibera con cui è stato approvato lo schema, il 29 gennaio, il 27 gennaio, l'allegato ci sta forse non è stato stampato ma l'allegato ci sta. C'è l'allegato firmato, possiamo prendere l'originale di la, premetto che lo schema differisce, poi lo vedremo dopo, dal programma che viene approvato in consiglio comunale solo esclusivamente per un'opera di € 228.000 per la quale abbiamo avuto un trasferimento dal ministero della pubblica istruzione nel periodo che va dal 27 gennaio alla data in cui, ma dietro era già allegato il programma biennale. Sul programma invece delle forniture e servizi non è stata fatta nessuna modifica, perché poi diciamo quelle sono necessità, i fabbisogni sono quelli.) perché in effetti avevo notato la differenza di € 228.000 perché quella sicuramente è stata approvata a gennaio e nel frattempo sono arrivati questo finanziamento. Poi la cosa che notavo, non c'è il programma biennale la durata presunta dei servizi, cioè io ho visto altri programmi.

**Dott. De Candia:** Allora il software in realtà e su questo ti do ragione, il software riporta l'importo del contratto, in effetti la durata di là non si desume però diciamo l'importo del contratto giustamente tu dice quant'è l'importo, per quanti anni è? Lo lo schema che abbiamo noi messo è l'unico disponibile ad oggi perché il nuovo schema è uno schema vecchio. Ad oggi non è stato ancora aggiornato lo schema a seguito del nuovo codice dei contratti, del d.lgs 50/2016. Non esiste un decreto, non so un d.p.r., un D.m. che approva ad oggi un documento ufficiale che deve essere adottato da tutte le amministrazioni. Quindi diciamo è stato utilizzato questo modello è la casa diciamo di software, il modello previsto dalla casa di software è questo qui. E' il primo anno di applicazione di questa programmazione l'anno prossimo ci miglioreremo. Ovviamente sarebbe opportuno inserire altre informazioni.

**Consigliere Camporeale:** Si indubbiamente la durata, oltre la durata anche come è scagionato negli anni l'eventuale canone,

**Dottor De Candia:** direi soprattutto la durata perché dalla durata poi si desume qual è l'importo medio annuo, anche se comunque per l'inserimento nel programma fa fede l'importo del contratto diciamo, non il suo valore annuo, tant'è vero che diciamo in quel programma quello non è il valore annuo, dell'anno 2018 o il valore questo voglio chiarirlo così ecco diciamo questo è uno spunto come dire per fare per dare un chiarimento. Allora quello che viene riportato nelle due colonne 2018, 2019 è il valore del contratto diciamo che verrà indicato nella determinazione a contrarre, quindi se un contratto sta nel 2018 è perché dovrebbe essere bandita la gara nel 2018 e l'importo è quello calcolato ai sensi del decreto legislativo 50/2016 che dice come si calcola importo dell'appalto che chiaramente dipende dalla durata dell'appalto per questo ti do ragione sarebbe più opportuno riportare anche la durata dell'appalto per cui uno si rende conto di quanto è il valore medio annuo dell'appalto, per esempio per la fornitura di telefonia fissa o di energia elettrica per dirne una può anche non essere per assurdo non determinabile. Siccome l'importo del contratto comunque deve essere indicato perché se non c'è l'importo del contratto non si può manco stabilire che tipo di procedura deve essere adottato per approvvigionarsi, se è una procedura sotto soglia sopra soglia, ad evidenza pubblica, procedura ristretta e quindi diciamo il valore deve essere per forza indicato.

**Consigliere Camporeale:** allora diciamo verrà migliorato l'anno prossimo. L'ultima cosa e ho terminato, per quanto riguarda gli obiettivi per missioni e per programmi volevo per esempio chiedere a cosa si riferisce bonus arte e scuola bonus, penso che mi possa rispondere.

**Dottor De Candia:** allora riguardo a questa parte che è puramente programmatica passo la parola agli amministratori.

**Consigliere Discioscia:** Molti comuni si sono dotati della destinazione del  $5 \times 1000$  per finanziare le diverse attività che sono legate soprattutto al sociale e al lavoro e quindi mi è sembrato opportuno che anche il Comune di Giovinazzo si dotasse di questa promozione per finanziare questi crediti d'imposta, per il bonus arte e la scuola bonus, praticamente per finanziare l'alternanza scuola lavoro, finanziare i tirocini formativi e tutta una serie di, quindi incominciamo attivarla per vedere poi come può andare a finire questa storia e quindi giusto passare nella prima fase che sarebbe questa, quella soprattutto della pubblicizzazione che il Comune si deve dotare di questo strumento.

**Consigliere Camporeale:** Grazie, poi trovo obiettivo 32 aggiornamento del piano delle coste addirittura nel 2020. Volevo chiedere all'assessore di riferimento, Salvatore Stallone.

**Sindaco:** semplicemente perché ne avevamo già discusso in qualche altro contesto sapete bene che il Comune di Giovinazzo era stato fra i primi nove comuni ad essere pronto addirittura per portato

in consiglio dopo averlo anche passato in giunta, poi ci siamo fermati quando ci siamo resi conto che quel piano così com'era sotto la vecchia gestione Vendola barbaramente sarebbe stato assolutamente punitivo nei confronti non sono delle nuove attività di intraprendersi ma soprattutto rispetto alle attività, di alcune di quelle decennali noi conosciamo la storia dei nostri lidi di Giovinazzo, relativamente alle attività che già esistevano tanto è che il presidente Emiliano ha ribadito più volte che lo doveva congelare il piano regionale per rivederle e quindi messo tutto in stanbay fino al 2020 per cercare di ridefinire in una maniera più sostenibile ma soprattutto anche più coerente e attenta a quella che sono le peculiarità dei territori.

**Consigliere Camporeale:** per quanto riguarda gli obiettivi operativi riferiti a diciamo a quest'anno, parla di azioni e di interventi per la sostituzione dei semafori con le rotatorie e quindi sono previste altre rotatorie per 2018?

**Assessore Stallone:** No per il momento non sono previste, mentre per quanto riguarda la sostituzione di semafori questo sì, ci saranno sostituzioni di semafori dal vecchio impianto a nuovi impianti a led.

**Consigliere Camporeale:** siccome qua si parla di sostituzione di semafori con le rotatorie nel 2018, questa è una linea di mandato operativo che deve essere eseguita obbligatoriamente nel 2018, sostituzione di semafori con rotatorie. Allora mi chiedo.

**Assessore Stallone:** Allora stiamo studiando nuove rotatorie però per il momento ancora in fase di ...

**Consigliere Camporeale:** allora non è proprio corretto quello che è scritto qui. Poi per quanto riguarda la ideazione, progettazione e realizzazione di un piano di parcheggi per il flusso straordinario di ingressi veicolari in città soprattutto nei mesi estivi, c'è questa ideazione, progettazione e realizzazione di un piano di parcheggi, cioè è già in atto questa progettazione di questo piano,

**Assessore Stallone:** stiamo lavorando, ho risposto la volta scorsa. Feci riferimento ad un piano che riguarda il lungomare di levante e il piano che riguarda l'area mercatale.

**Consigliere Camporeale:** mi parlasti di una richiesta di una associazioni se si poteva sapere il nome di questa associazione, poi per quanto riguarda invece Michele Sollecito per quanto riguarda l'attività di centro diurno, per quanto riguarda l'affido in concessione del centro diurno, secondo articolo 60, ma riguarda un centro diurno anche per soggetti affetti da demenza?

**Assessore Stallone :** l'articolo 60 non è per pazienti affetti da demenza, è quello per disabili, per socio educativo. Li è forzata la scelta di quell'articolo, perché siccome è stato chiesto un finanziamento nel 2009 e lo avete ottenuto finalizzato alla realizzazione di un centro articolo 60, i lavori sono stati fatti, sono stati collaudati a marzo 2010 ma la autorizzazione non è mai stata chiesta. Ora la regione, questo l'abbiamo già parlato, la regione che ci ha chiesto i € 103.000 che voi avete ottenuto li ha chiesti indietro, noi piuttosto che restituire quei soldi ci stiamo attrezzando per far ottenere l'unica autorizzazione possibile a sanare quella richiesta cioè articolo 60. Non si può nemmeno ipotizzare di chiedere, allora cosa manca.

**Consigliere Camporeale:** scusa allora come mai c'è una cifra di 3.600.000 come previsione di affidamento?

**Assessore Stallone:** sta di fatto che noi dopo i lavori come dicevo, abbiamo fatto già una prima

manifestazione di interesse e hanno risposto dalle 14 alle 18 cooperative, ora non ricordo e adesso procederemo con la procedura ristretta. E anche vero che l'affidamento della struttura fu fatto decennale è una stima. Il fatto di aver affidato una struttura a una cooperativa per 10 anni confligge con il fatto che poi se si è in mente di attivare un centro ex articolo regolamento 4/2007, confligge col fatto che chi sia affidatario debba usufruire per la realizzazione di centro, tanto è vero un abbiamo dovuto expedire una procedura ad evidenza pubblica, manifestazione di interesse e gara. Ma confligge con il fatto che comunque l'affidatario ha avuto per 10 anni quel bene. Quindi pria o poi quel nodo deve essere sciolto nel caso in cui il vincitore della gara non combaci con l'affidatario del bene.

**Consigliere Camporeale :** Comunque io concludo dicendo che guardando il piano operativo, gli obiettivi 2018, e quindi andandomi a calcolare, conteggiare proprio le caselle no, per quanto riguarda le linee di mandato trovo volendo quasi diciamo come dire fare un gioco a quiz, 17 caselle a favore di Sollecito, 10 di Discioscia, 6 di Stallone, 4 di De Palo 2 dell'assessore Vacca, appena 2, soltanto l'obiettivo in ambito turistico, al sindaco 1 perché riguarda l'ambiente e quindi alla fine leggendo questi obiettivi, obiettivi operativi, scaturisce e si evidenza che insomma la gestione maggioritaria dell'attività amministrativa è tutto in capo all'assessore Michele Sollecito

**Assessore Michele Sollecito:** Ci sono degli obiettivi che sono ordinati per missioni, e le missioni non combaciano con la definizione dell'assessorato e quindi questo non si può sfuggire nel numero di obiettivi non costituisce poi valenza in termini economici, l'ambiente avrà meno obiettivi però obiettivo d'ambiente significa gestire milioni e milioni di euro.

**Presidente Arbore:** per quando ritorna il dirigente gli chiediamo quella questione, mi ha chiesto la parola il consigliere Mastroviti, si diciamo che un assessorato particolare

**Consigliere Mastroviti:** io volevo sottoporre una perplessità di carattere tecnico, perché il dup che abbiamo ripetuto essere un documento cardine di pianificazione programmazione strategica, contiene al suo interno una sezione operativa dove ci sono tutti i programmi di alienazione, del fabbisogno di personale eccetera, come mai poi lo troviamo nei punti a seguire dell'ordine del giorno? Dell'approvazione delle stesse favorevole nei confronti del dup e dovessimo riscontrare dei refusi, dei dati errati negli anni successivi, come facciamo a fare una modifica che abbiamo già approvato il dup? Dottor de Candia riformulo la perplessità sono di carattere tecnico, giusto per avere un chiarimento, il dup come documento cardine di programmazione a sostituire la vecchia relazione previsionale e programmatica, alla quale venivano allegati il piano triennale delle alienazione, i fabbisogni del personale tutti documenti di carattere programmatico. E quindi tutto è contenuto nel dup soprattutto nella parte operativa e quindi

**Dottor De Candia:** non necessariamente perché devono essere riportati i dati ma ci sono comuni amministrazioni che continua ad approvare separatamente gli atti di programmazione. Tra cui anche noi.

**Consigliere Mastroviti :** Ecco se noi, l'esito dell'approvazione del primo punto all'ordine del giorno è proprio quella del dup ha esito favorevole nei punti a seguire avessimo riscontrare delle osservazioni, degli errori contabili di carattere proprio numerico, non mi riferisco all'applicazione dei principi, questo non andrebbe in contraddizione con l'approvazione del dup nella sua sezione generica quindi operative strategica?

**Dottor De Candia:** facciamo un esempio pratico: lei mi sta dicendo che se il dup a dei dati, all'interno ci sono dei dati contabili, poi a dei dati che come dire sono tutti programmatici, sia quelli contabili sia quelli relativi ai vari strumenti di programmazione. Ora il problema che lei vuole

evidenziare che se ne bilancio, come dire tra il bilancio il dup non c'è coerenza cioè sono state riscontrate delle divergenze tra gli strumenti di programmazione bilancio, al contrario diciamo

**Consigliere Mastroviti:** no io non mi riferivo al bilancio perché il bilancio ha un approvazione a se, al piano degli dell'alienazione degli immobili, il piano del fabbisogno del personale che tra l'altro qui nel dup inserito nella sezione strategica e non in quello operativo. Forse era stata una scelta tecnica, perché la legge consente l'inserimento nella parte operativa.

**Dottor de Candia:** non dipende da noi perché è impostato così il software comunque a prescindere che stia, poi lo controlliamo in base al principio contabile dove deve stare,

**Consigliere Mastroviti:** faccio un esempio se ci dovessero essere dei dati contrastanti siccome questi piani sono inseriti nei punti all'ordine del giorno successivi al dup approvando il dup riscontrando poi successivamente dei dati non coerenti come poi si svolge l'approvazione, questo io mi chiedo è sottopongo la vostra attenzione.

**Dottor De Candia :**innanzitutto se ne discutiamo adesso se vengono in rilievo che alcuni quadri del dup non sono compilati correttamente, sono in contrasto con i provvedimenti, probabilmente dup stesso, se una modifica sostanziale, dovrebbe essere emendato. Ma si tratta semplicemente di modifiche che non attengono alla coerenza dei documenti probabilmente come aveva detto prima il consigliere de Gennaro provvederemo direttamente a correggerli nel momento in cui viene pubblicato definitivamente, prima della sua pubblicazione all'albo pretorio. Ora se facciamo un esempio pratico perché se lei ha eccepito questa cosa perché probabilmente avrà notato c'è qualcosa che non va, allora se facciamo un esempio pratico perché tanto voglio dire vedere le carte non serve a nulla allora diciamo qual è il problema e lo affrontiamo insieme nel caso. Sicuramente gli strumenti programmatici qui da noi sono stati approvati separatamente quindi quelli che fanno fede i condomini in questo caso i documenti approvati e pubblicati, nella loro interezza. Diciamo tutti i programmi, tutti gli strumenti di programmazione, questa amministrazione ha fatto questa scelta lo faccio da sempre vengono comunque tutti approvati separatamente e poi eventualmente recepiti dal dup quindi se all'interno del dup ci dovesse essere come dire una non coerenza rispetto ai singoli strumenti di programmazione sicuramente si tratterebbe esclusivamente di correggere di incrementare poi vediamo in quale forma, il dup. Ma quelli che fanno fede sicuramente sono gli strumenti approvati separatamente perché ci sono questi due fazioni, queste due opportunità. Non si approva nulla di tutto provato all'interno del dup e quindi tutto quello che è riportato nel dup poi è chiaro che li costituisce un vincolo, se invece la scelta che ha fatto questo comune di approvare con atti separati tutti documenti, allora si tratta soltanto come dire del semplice fatto che i dati non sono stati riportati correttamente all'interno del dup, ma non va ad inficiare la legittimità del documento. Se era questo che...

**Consigliere Mastroviti:** in più io volevo fare una considerazione sui tempi dell'approvazione, credo che il problema sia riscontrato prima nel parere di revisore dei conti quando dice del dup aggiornato si riferisce proprio al fatto che la normativa consente di presentare più volte sottoporre quindi alle osservazioni del consiglio comunale che sul bilancio compie il massimo atto delle sue funzioni il fatto di non aver portato in consiglio l'approvazione del documento unico programmatico quindi non lo troviamo contestualmente al bilancio di previsione. Quindi se c'è la possibilità che ne bilancio di previsione da alcuni slittamenti normativi dal 28 febbraio al 31 marzo queste sono delle possibilità che la legge si offre, non sono dei vincoli, questo comportato che dal 1 gennaio 2018 il Comune di Giovinazzo è in esercizio provvisorio,

**Dottor De Candia:** non solo il Comune di Giovinazzo ma tutti i comuni che non hanno approvato il bilancio entro il 31/12, considerato diciamo che la scadenza era al 31 marzo sono andati tutti



automaticamente in esercizio provvisorio.

**Consigliere Mastroviti:** c'è un bel 42%, i comuni italiani più virtuosi che hanno approvato il dup e il bilancio comunale nei termini previsti dalla normativa.

**Dottor de Candia:** il sistema è quello, al 31 luglio dell'anno precedente diciamo dell'anno antecedente il bilancio va approvato il dup, e poi va fatta la nota di aggiornamento, la nota di aggiornamento se chiaramente. Le immagini che a luglio andiamo a fare giustamente il dup, mi piacerebbe farlo rispettando giustamente la scadenza perché se c'è una scadenza normalmente va rispettata, lei ha luglio non sa nulla dei contenuti della legge di bilancio, che normalmente viene approvata a dicembre quindi lei nemmeno a novembre può andare a fare la nota di aggiornamento, che cosa si va ad aggiornare? Perché la nota di aggiornamento è legata al fatto che sopraggiunge come nuova normativa oppure sopraggiunge una nuova valutazione, una nuova ponderazione di interessi pubblici da parte amministrazione che decide di aggiornare gli strumenti di programmazione. Quindi ci sono diverse motivazioni per cui si fa la nota di aggiornamento. L'aggiornamento non è che dovuto soltanto al, non è che la nota di aggiornamento è dovuta al fatto che uno va consiglio, fa discussione e l'aggiorna. Non è quello, non c'entra niente. Si fa il dup e basta. Il consiglio da diciamo e suoi indirizzi, perché questo sistema è stato mutuato dal bilancio dello Stato poi andar bene, non può andar bene, agli enti locali comunque quella è la normativa diciamo. Poi se ci sono delle motivazioni per cui questo documento deve essere aggiornato possono essere legate sia dati contabili sia gli strumenti di programmazione sia come dire normativa sopraggiunta lei lo va ad aggiornare Se non cambia niente quando resta, resta fino a che non viene approvato il bilancio.

**Consigliere Mastroviti:** io credo che da consigliere sia legittima la domanda se i ritardi di natura tecnica o sono di natura di indirizzo delle risorse perché siccome siamo parlando del massimo documento di programmazione è specie nella parte strategica che copre tutto il mandato quindi 2017-2021, chiedo se il ritardo ha natura anche di equilibrio di indirizzo delle risorse per un programma, per una visione rispetto ad un'altra. Questa è una domanda che rivolgo alla parte politica.

**Sindaco:** allora a quello che ha aggiunto, ha già specificato il dottor de Candia perché in realtà non devo spiegare io che l'Italia è fatta di tante norme e comportamenti contraddittori. Si stabiliscono delle regole e poi magari il governo stesso a cambiare camuffando i parametri che effettivamente rendono complicato rispettare quelle stesse regole. Cito solo un dato statistico per capire che un mondo perfetto non esiste possiamo immaginare dei mondi migliori ma qualcosa poi in realtà possiamo fare, il primo anno che non ci insediammo approvammo il bilancio di previsione a novembre perché ci fu il governo Monti che sconvolse praticamente tutta quella che era l'architettura organizzativa delle leggi di bilancio sia al livello nazionale che a cascata a livello comunale. A Questo vorrei aggiungere anche un'altra cosa, è vero che nel periodo intermedio si vendono dicerie, ma è pur vero che ringraziando il signore questo è un ente, e parlo del Comune di Giovinazzo, c'è talmente tante cose che sono in itinere che non è che in quei mesi si stanno a pettinare le bambole, uso un termine chiaro così chi ci ascolta la casa può comprendere il concetto, c'è tanto lavoro da fare tant'è che gli uffici scoppiano di lavoro e lo sappiamo tutti, quindi comunque la barca va a pieno regime, la macchina corre veloce per quelli che sono gli obiettivi strategici che vengono indicati anche nei piani triennali, quindi il bilancio alla fine della fiera è soltanto uno strumento tecnico per rendere efficaci da un certo punto in poi quelle attività operative. Faccio un esempio così ci capiamo. Prima voi avete nella discussione mi sembra il consigliere Camporeale parlava di quella storia legata ai semafori, rotatorie e così via, bene anche se siamo in dodicesimi comunque all'interno di una pianificazione più larga le attività legate a queste questioni da gestire vengono comunque fatte. Altrettanto potrei dire per quanto riguarda la vicenda, le

vicende urbanistiche, quelle legate lavori pubblici e così via quindi,

**Consigliere Mastroviti:** posso smentirla, nell'esercizio provvisorio si possono eseguire i pagamenti solo per obbligazioni assunte e siccome prima si parlava di programmazione quindi di qualcosa che avverrà, non è possibile c'è vanno in contrasto .

**Sindaco:** invece io confermo quello che di dico essa perché, perché a lei forse sfugge il caso e adesso le un altro esempio. Noi nei prossimi giorni vedremo eseguiti dei lavori appaltati ad inizio anno con dei soldi messi a disposizione a fine 2017, mi perdoni non perché siamo in dodicesimi, perché bisogna eseguire semplicemente le procedure. Dico questo per dire cosa, non è per il fatto che tu non hai approvato il bilancio sei lì fermo perché non hai nulla da fare, c'è già tanto da fare. Ora chiameremo il bilancio soprattutto in alcuni asset che per noi sono strategici di cui immagino parleremo più tardi, penso a quello della promozione turistica e chiaramente servirà avere il bilancio approvato perché per esempio per chi fa promozione turistica è importante avere lo strumento pienamente operativo nei mesi " più caldi" da tutti i punti di vista. Quindi dico questo per dire cosa, io non che voglia difendere l'ufficio per l'amor del cielo a tutti quanti piacerebbe approvare i bilanci nei termini previsti, dico solo che al netto di una tendenza che quella che stiamo accorciando sempre più la forbice fra quella che è la scadenza prevista per legge è quella che è la data effettiva quando andiamo ad approvare i bilanci, perché sempre tornando agli anni passati ricordo che partimmo da novembre poi man mano siamo scesi in autunno, poi in estate e adesso siamo già nella fase che si approvano i bilanci in primavera. Noi ci auguriamo in prospettiva perché significherebbe che anche gli uffici magari riusciremo a smaltire tutto il carico di lavoro che hanno, ad essere proprio puntuali alla data prevista ma a condizione che a quella data si arrivi avendo effettivamente tutto pronto, una visione chiara e soprattutto come posso dire, i contenuti che sono poi quello che fanno la differenza ben definiti perché credo che alla fine la gestione di un ente così complesso non lo puoi immaginare pensare solo all'interno dell'anno solare ma la devi proprio immaginare sulla visione pianificazione e raggiungimento di un obiettivo strategico.

**Consigliere Mastroviti:** quindi la confermato che durante l'esercizio provvisorio l'ente può provvedere solo all'assolvimento di pagamenti per obbligazioni già assunte non di obbligazioni programmate. Siccome si faceva riferimento ai semafori alle rogatorie che inserito nel programma di realizzazione del 2018 l'esercizio provvisorio non consente, poi volevo entrare proprio nel merito del dup e lavando alcune parti mancanti dove c'è la compilazione errata.

**Consigliere Camporeale:** se devo dire in apertura mi sarei aspettato un ringraziamento dal consigliere Iannone per il fatto che l'ho sostituito penso degnamente nella commissione bilancio, avrà sicuramente avuto i suoi buoni motivi per forza di cose come successo a me oggi, però devo dire anche che i o dato la possibilità in quell'occasione mi sono astenuto dalla votazione, perché con una votazione contraria saremmo arrivati oggi qua all'approvazione di tutti questi documenti con un parere negativo e contrario della commissione, cosa che non è mai successa, non è avvenuto e credo che mi dovresti ringraziare e prendere atto di questa cosa.

**Consigliere Mastroviti:** non volevo sapere, pagina 21 sto parlando del dup, popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente, la tabella è vuota. Livello di istruzione la tabella è vuota, livello d'istruzione tabella vuota e nella condizione socioeconomica delle famiglie non sono espressi i dati cioè mi chiedo come sia possibile formulare una pianificazione se a monte non siamo in possesso di questi dati o perlomeno il dup dovrebbe dare una completezza di informazioni che in questo caso non si evincono, magari faccio un elenco poi non so se .

**Dottor De Candia:** diciamo che se mancante non credo che lo possiamo integrare adesso diciamo resterà mancante però è giusto che lo rileviamo così diciamo se non è stato inserito perché

probabilmente non era disponibile questo dato però facciamo un excursus, se vediamo tutto ciò che manca.

**Consigliere Mastroviti:** pagina 24 strutture e attrezzature. Strutture residenziali per anziani io vedo numero attuali uno esercizio in corso anno 2017 zero fino all'anno 2020. Se non ho inteso male dovrebbe essere riferito alla casa di riposo quindi in una proiezione strategica futura nel 2018 da qui a ottobre è il termine ultimo di conclusione dei lavori, dovremmo avere residenziale per anziani, così come anche nel caso inverso trovo farmacie comunali anno 2017 uno, siccome abbiamo provato l'alienazione non dovremmo ritrovarla negli anni a seguire.

**Dottor De Candia:** Dicevo è vero che noi abbiamo approvato l'alienazione della farmacia, però non è anche certa la sua vendita, perché mettendo in essere le azioni non sappiamo se poi va a buon fine.

**Consigliere Mastroviti:** chiedo scusa perché ponevo questa domanda perché poi alla fine questo dato va in contrasto con la tabella esplicativa a pagina 34 dove abbiamo gli organismi gestionali tra cui società di capitali, farmacia, numero zero dal 2017 al 2020. Il gruppo dovrebbe avere una lettura univoca se non lo riscontro in una tabella dovrebbe anche non essere riportate nella tabella seguire e poi mi fa specie queste osservazioni vengono fatte solo dalla opposizione. Io non so se voi avete avuto modo di approfondire il documento e di notare queste differenze perché in un documento che il documento cardine della programmazione.

**Assessore Discioscia:** siccome sappiamo che siete molto attenti voi non riteniamo di contraddirvi consigliere Mastroviti: il documento unico approvato dal consiglio.

**Consigliere Mastroviti:** appunto facile osservazione che deve fare poi si dobbiamo intervenire deve essere lei che deve dire lui quando dobbiamo intervenire questo sia chiaro sempre che non dobbiamo intervenire quando lei interroga, lei ha noi non ci interrogherà mai, questo sia chiaro. Pagina 35 organismi gestionali, credo che ci sia un errore perché denominazione S.p.A. farmacia comunale, Giovinazzo, poi nei servizi gestiti in concessione abbiamo gestione accertamento e riscossione tributi rimozione forzata di veicoli in sosta vietata. Quindi dovrebbe riferirsi all'abaco. Poi quello che riportavo prima come considerazione relativamente al fabbisogno di personale lo trova nella parte strategica non operativa però mi ha detto che una questione della gestionale che utilizzate. Per la normativa considera l'inserimento nella parte operativa grazie

**Consigliere de Gennaro:** scusi presidente fosse per permettere anche una maggiore chiarezza io ho intenzione di andare punto per punto. Dunque in maniera tale che suscitare se mai una discussione più organica e se mai cercherò di ricomprendere anche refusi, qualche errore per vedere quelli dove ci può essere una condivisione perché alcuni sono c'è poco da essere programmatico dunque se vuole intervengo faccio

**Presidente Arbore:** facciamo secondo me chiudere l'intervento del consigliere così poi può intervenire lei perché così facciamo un po' di confusione secondo me prego direttore.

**Dottor de Candia:** allora io non è che devo replicare, se loro ci evidenziano giustamente come la consigliere Mastroviti adesso il consigliere de Gennaro se ci sono delle cose che vanno integrate le possiamo integrare.

**Consigliere de Gennaro:** comincia dall'inizio. Incomincio dalla sezione strategica che ha come principio le linee programmatiche di mandato e qua faccio una considerazione io mi sarei aspettato di vedere in questa che è la sezione strategica, una relazione su come quelle linee programmatiche

di mandato quale fosse la programmazione per rendere concrete queste linee programmatiche di mandato invece mi ritrovo nelle stesse 17 pagine che noi abbiamo approvato il 26 luglio del 2017 cioè nella parte programmatica non c'è alcun passaggio che mi dica come farò ad attuare la linea numero uno cultura e turismo? Vedo solamente scritto dunque e un qualcosa di fisso ma questa penso che sia una scelta perché non possiamo certamente metterci oggi a scrivere una parte dialogica ma io mi sarei atteso almeno nella fase strategica tutto questo. Invece partiamo dalla pagina 21 che è più quella tecnica, la pagina 21 siamo nella scheda numero tre valutazione della situazione socioeconomica del territorio; dopo la ricapitolazione delle caratteristiche generali della popolazione con nuclei familiari e con la divisione tra maschi femmine età anagrafica noi ci troviamo di fronte a dati che io voglio sapere se abbiamo se non abbiamo perché se non ce li abbiamo non riesco a capire come abbiamo svolto le indagini successive e riprendo quello che ha detto la consigliera Mastroviti. Cioè noi abbiamo uno strumento urbanistico vigente dal 1991 ciò vuol dire che in questo strumento urbanistico forse dovremmo sapere quale è la popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico oppure chiedo al direttore di ragioneria se questo è un errore del software che tipo mi inserisce questa parte pure se è un dato che potrebbe siamo in grado di mettere sono questo. Lo stesso dicasi per il livello d'istruzione della popolazione residente e della condizione socioeconomica delle famiglie. Ora chiedo all'assessore noi in questo momento non siamo in grado di inserire questi dati che dovrebbero essere dati come dire empirici senza bisogno di alcuna contestazione.

**Assessore Discioscia:** Sono sicuramente dati che vengono forniti dagli uffici che evidentemente non sono stati forniti.

**Consigliere De Gennaro:** ora mi sposto invece alla pagina 24, alla pagina 24 io ho ancora una volta nella valutazione della situazione socioeconomica del territorio che mi descrive gli asili nido l'esistenza del depuratore della rete idrica dell'acquedotto della luce del gas di tutto mi trovo in una visione strategica tutto bloccato, gli stessi dati per ogni colonna. Nella programmazione pluriennale 2018 2019 2020 trovo 33 km di fogna nera cinque di bagni di bianca ripetuto; però trovo dei dati che non sono neanche facilmente comprensibili dunque da questo deduco politicamente un immobilismo nella visione strategica per quel che riguarda la situazione socioeconomica del territorio così com'è stata disegnata e poi ho delle voci che non riesco a comprendere cioè quali sono i mezzi operativi, c'è una voce mezzi operativi uno, cosa si intende per mezzo operativo.

**Dottor de Candia:** mezzo operativo se non vado errato dovrebbe essere l'unica spazzatrice di proprietà del comune. Cioè un mezzo utilizzato per l'esecuzione di un servizio. Invece veicoli sono la flotta anche con i veicoli sono tutte le autori dei ciclomotori tutto

**Consigliere De Gennaro:** ora un dato che secondo me è confliggente con gli obiettivi che nella dup sono inseriti, noi abbiamo con riferimento al materiale informatico 104 eppure dopo ci ritornerò, abbiamo in un obiettivo strategico la dotazione per consiglieri e per assessori di tablet e di di Addison ur personal computer dunque io mi chiedo possibile che pur essendosi data l'amministrazione l'obiettivo di implementare questo considerandolo addirittura un obiettivo strategico e operativo allo stesso tempo io mi trovo questa voce 104 nel 2018 104 nel 2019 e 104 nel 2020 dato quell'obiettivo strategico mi sarei atteso di trovare cinque assessori 16 consiglieri quantomeno 21 elaboratori dati, materiale informatico in più. Stiamo parlando di un dup. Se poi siamo

**Assessore Discioscia:** io leggo solo tablet dove hai letto personal computer

**Consigliere De Gennaro:** personal computer non è un tablet non è materiale informatico non è uno strumento informatico che andrebbe a modificare quello

**Assessore Discioscia:** il tablet si ma non sono due cose diverse

**Consigliere De Gennaro:** sono due cose diverse dici

**Assessore Discioscia:** tu hai due detto tablet e pc io invece qui leggo solo tablet

**Consigliere De Gennaro :** Non è una dotazione informatica che doveva rientrare in quella tabella, forse avrò sbagliato dopo ci ritorno sull'obiettivo strategico. Se io non vedo come obiettivo strategico devo vedere variata la dotazione strategica dal 2018 al 2020 almeno per la quantità minima, almeno dovrei avere  $104+21=125$  come previsione come obiettivo strategico. Poi a cui a pagina 25 ora di farvi comprendere perché ho voluto porre l'attenzione sull'assenza dell'indicatore legato al grado di istruzione della popolazione e sul grado delle famiglie perché quando noi poi andiamo a leggere la valutazione della situazione socioeconomica del territorio alla pagina 25 senza entrare nel merito io rilevo che nell'ultimo capoverso si dà atto che buon livello socioculturale fa sperare nella possibilità di attuazione dei progetti ora io mi chiedo, quando noi parliamo di buon livello socioculturale e lo mettiamo nel dup, dove lo prendiamo se gli uffici come ha confessato candidamente l'assessore non è stato in grado di inserire questi dati tali da farci capire se Giovinazzo è una cittadina con un buon livello socioculturale? Io devo dire che gli unici dati che conosco io sono quella degli studi di settore che fortunatamente a noi professionisti ci salvano perché considerano il contesto diciamo Giovinazzesi come con un basso livello di scolarizzazione invece è per questo sono parametrati dunque ecco perché l'importanza di quella, io voglio cercare di capire dunque quando io questa economia si è insediata si parametrano le scelte sul buon livello socioculturale non vi seguono. Se c'è qualcosa che può essere accolta può essere corretta io dico tutto quello che ho ritrovato. A pagina 27 resta il problema sollevato dal consigliere Camporeale vale a dire se nel punto quattro la spunta vada sul "si" se un parametro come condizione strutturalmente deficitaria oppure "no" perché noi abbiamo come abbiamo visto precedentemente nel 2016 la spunta su "si" e in quello che andremo ma che non abbiamo ancora approvato sul "no". Anche per quel che riguarda la scheda numero cinque vale a dire l'analisi delle condizioni interne vale a dire tutto quello che va alla pagina 28 sino a pagina 32 io ancora una volta non vedo un dup strutturato sotto forma strategica perché rilevo semplicemente l'indicazione delle tariffe e dei servizi con un costo senza spiegarsi senza che mi venga fornita la spiegazione nel 2018 2019 2020 cosa devo fare io di strategico per raggiungere le linee di mandato con riferimento a questi e con riferimento a questo singolo punto mi piacerebbe sapere se colgo l'occasione visto che stiamo parlando del dup se per quel che concerne il servizio lo stato attuale del servizio di illuminazione votiva vale a dire sarò più preciso e c'è qualcuno in concessione c'è qualche concessionario che la effettua di chi è la competenza allo stato attuale? Le somme che i cittadini pagano all'abaco come vengono spese? E chi si occupa di questo servizio? Perché in ottica strategica vorrei una risposta riferita al 2018 in uno scenario futuribile che avrei gradito forse ci sarebbe dovuto essere.

**Consigliere Iannone:** anche qui però consigliere De Gennaro lei sa per caso col nuovo cimitero sono state escluse la prerogative della amministrazione, questo lei lo sa? Lei concorde su questo?

**Consigliere de Gennaro:** questo è un dato di fatto pare perché ci sono dei cittadini che pagano il servizio. Per quanto riguarda invece gli organismi gestionali quella dicotomia va corretta cioè nelle società di capitali dell'esercizio in corso noi mettiamo zero come se la società farmacia comunale S.p.A. debba essere venduta oppure ci dobbiamo mettere come società di capitali almeno il numerino uno e quando parliamo di organismi gestionali alla pagina 35 e ci scriviamo farmacia comunale S.p.A. certamente non possiamo tollerare che in un documento che questa assise va ad approvare che vi sia scritto gestione accertamento riscossione tributi rimozione forzata dei veicoli e che sia stata sottoscritta una convenzione con la farmacia comunale con i sindaci di Bitonto Ruvo di

Puglia dunque questa parte per correttezza per il lavoro che facciamo qua va emendata assolutamente. Invece per quanto riguarda la tabella alla pagina 37 vale a dire i principali investimenti programmati per il triennio 2018 e 2020, devo constatare che mi pare di capire che questo, e questo lo chiedo già ora così non mi produco in considerazioni cioè qui non è riproposto tutta la parte riferita ai lavori pubblici è solamente uno stralcio manca qualcosa vero sono solamente le principali dunque non aggiungo altro è fatto premessa inutile che mi produca in considerazioni sterili se questa è stata la scelta. Invece quello che completamente sballato e forse ancora una volta quantomeno su questo penso che il consiglio possa raggiungere un accordo, è quanto riportato alla pagina 38. La pagina 38 è dedicata alla maniera in cui noi finanzieremo i nostri investimenti. Qui abbiamo per quel che concerne l'anno 2018 alienazione di beni immobili euro 668.000 è evidente per chi ha letto come noi e il piano delle alienazioni che noi nel 2018 abbiamo zero, ed anche nel 2019 c'è un errore clamoroso perché si danno 350.000 quando invece noi abbiamo andremo ad approvare stato è stato sottoposto alla nostra approvazione un piano delle alienazioni per 2.000.100 dunque come questi dati, se poi gli altri dati siano corretti io non sono in grado allo stato di riferirlo, certamente queste voci alienazioni di beni immobili per l'anno 2018 vi dovrebbe essere la voce zero, per l'anno 2019 vi dovrebbe essere 2.000.100 eccetera eccetera. E poi è tutto da verificare se questo può produrre un'alterazione del totale perché questo è un qualcosa che non ho verificato. Mi fermo per quel che concerne la parte operativa e si anche qui perché sono collegati, a pagina 62 invece nella tabella è, ancora una volta risente forse di questo errore, qui troviamo addirittura altri dati perché con riferimento ai contributi alla tabella che si chiama, analisi delle risorse, noi troviamo la voce entrate da alienazione di beni materiali e immateriali. La previsione del bilancio annuale € 728.000, e questa è la farmacia, dunque forse sarebbe più corretto se inserissimo questo forse sarebbe più corretto che la farmacia 2019 2020 ci fossero le voci zero,

**Dottor de Candia:** il quadro 38 va aggiornato, questo è poco ma è sicuro diciamo, i 668.000 che stanno là sono quella farmacia ma non devono stare lì perché vuole beni immobili, alienazione di beni immobili, quindi deve stare zero e poi deve stare 2 milioni e dovrebbe stare 2.100.349 nel 2019, bisogna scorporare i € 60.000 a tutti e tre gli anni che sono quelli delle entrate previste dall'alienazione delle concessioni cimiteriali, dei loculi. I valori esatti sono 668.285 della farmacia 2.100.349 dalle alienazioni immobiliari.

**Consigliere De Gennaro:** anche questo penso che si possa agevolmente concordare

**Dottor De Candia:** no dico questo è un quadro esatto. Qua dice alienazioni tra di beni materiali e immateriali, non dice immobili e quindi a tutto il materiale anche la quota della farmacia qua è corretto.

**Consigliere De Gennaro:** poi qualche considerazione con riferimento alle scelte strategiche dell'ente con riferimento al piano triennale del fabbisogno del personale. So che può sembrare un argomento astratto, io ho invece penso che sia un argomento strategico perché noi, mi corregga il direttore di ragioneria, abbiamo avuto tre assunzione da graduatorie regionali della regione Puglia. Ora io ritengo che il consiglio con riferimento a queste scelte fondamentali possa formulare una migliore indicazione all'organo esecutivo e a chi le deve applicare. Io ritengo che tra tutti i metodi noi riteniamo che tra tutti metodi per la scelta e per la copertura del fabbisogno di personale quello di ricorrere a delle scelte soprattutto di enti come quello della regione Puglia così, se può essere visto se può avere qualche rilevanza diciamo politica perché si tratta di persone che nella pubblica amministrazione non hanno mai lavorato e io vado a prendere da graduatorie di un comune X oppure di un ente come la regione. Invece forse penso che il ricorso all'istituto della mobilità con una procedura comparativa sia quello che permetta forse all'ente la migliore selezione del profilo ad hoc, visto che abbiamo delle diciamo delle difficoltà soprattutto per quel che concerne l'ufficio in generale siamo da 104 previsti in pianta organica a solo 75 dunque esiste un dato oggettivo. Dunque

io mi interrogherei e presterei maggiore attenzione anche su questo modalità di selezione dei concorrenti. Io mi fermerei con riferimento a queste considerazioni per vedere se c'è la possibilità di produrre degli emendamenti comuni o delle rettifiche e se poi semmai passo in sede di dichiarazione di voto all'analisi politica degli obiettivi strategici che questa amministrazione sia giunta non voglio essere troppo lungo insomma prolisso.

**Assessore Sollecito:** allora qualche risposta anno non tutti gli interrogativi perché non le ricordo. Per quel che riguarda i dati bisogna capire una cosa molto semplice, il livello d'istruzione della popolazione è desunto dal censimento che si fa ogni 10 anni e quindi dovremo aspettare il 2021 per avere dati un più certi, non c'è nessun modo per conoscere quanti ragazzi al momento studiano nel 2018 all'università e quindi consegue un titolo e così via questo accade ed è proprio uno dei pilastri del censimento generale della popolazione, quindi immagino che dati del 2011 del 2018 possono essere sicuramente non in linea o comunque poco veritieri. Idem per le condizioni socioeconomiche delle famiglie perché anche nel censimento si va a vedere anche la qualità, la casa, se è di proprietà o non è di proprietà e altri aspetti. Quindi per alla domanda come si può scrivere si confida nel buon esito dei progetti socioculturali, il tema è questo. Atteso che non abbiamo un dato numerico della scolarizzazione abbiamo non è detto che però la capacità di una amministrazione di poter programmare e aspettare un ritorno non è legato al dato semplicemente numerico, è già ancora che negli studi di settore. E mi spiego perché la realtà che è sotto i nostri occhi per quel che riguarda l'adesione alle aspettative in campo culturale socioculturale è alta per una serie di parametri che adesso vado ad elencare, e faccio un esempio.

**Consigliere De Gennaro:** assessore ma la tabella era a parametri socioeconomici non era socioculturali, era socioeconomica la mia tabella non era riferita al contesto culturale assessore, la tabella è proprio indicatori socio economici non c'era alcun riferimento.

**Assessore Sollecito:** Quindi nella socioeconomico non possiamo capire quante persone riescono ad avere un reddito tale da garantirsi anche eventualmente l'istruzione per figli sia scolastica e sia universitarie. Però Per quel che riguarda torno a dire l'adesione delle linee di mandato alle aspettative di un'amministrazione in campo di sviluppo e progresso a tutto tondo ci sono dei dati che ci devono far riflettere allora tanto per iniziare, e qui torno a dire che spesso la tabella socioeconomica non corrisponde poi alla vivacità di un territorio, abbiamo sempre parametrato in altre occasioni in passato la vivacità del territorio alla capacità aggregativa delle persone intorno a fini obiettivi comuni. Questo comune ha vantato per anni ben 114 associazioni registrate più di 70 richiesta di partecipazione a bandi comunali per attività culturali ripetutamente ogni anno. Fruizione degli spazi, appena dieci anni fa non avevamo l'Istituto Vittorio Emanuele che la sede della Asl, adesso abbiamo l'istituto Vittorio Emanuele contenitore culturale, laboratorio urbano presso la scuola di musica Cortese, la città della cultura e gli impianti sportivi che sono stati sempre appannaggio delle società sportive sia dalle fasce cas c'è quelli che devono fare avviamento allo sport che sia per attività agonistica. Idem le palestre sportive totalmente a loro uso e consumo, idem fino all'anno scorso quest'anno è scaduta la convenzione la biblioteca della vedetta del Mediterraneo finanziato dal progetto interrete. Questo è stato fatto negli ultimi anni è stato utilizzato ultimi anni e è indice di una vivacità del territorio e indice che se gli spazi vengono fruiti e perché c'è attenzione come dire attrazione anche verso la crescita culturale che anche uno degli indicatori della crescita socio economica di un territorio. Altri dati sono ovviamente relativi all'apertura delle imprese e possiamo anche parlare di dati non solo sulle imprese ma anche sui redditi medi che si possono desumere dall'Istat, però per quel che riguarda i parametri chiesti io penso che siano esclusivamente riferibili al censimento generale della popolazione e eventualmente torno a dire si possono essere stati inseriti i dati nel 2011 ma ritengo poco veritieri per la situazione del 2018, cioè poco aderente alla realtà. Sulle linee di mandato allora non è vero che non c'è nulla e poi traduca in modo operativo le linee di mandato. Faccio qualche esempio essendo questo primo

anno di amministrazione sono passati meno di 10 mesi dall'approvazione delle linee di mandato è ovvio che vanno riproposti interamente nel primo dup di quest'anno perché come dire ripercorrono la visione globale dello sviluppo della città. Traducendo però alcuni di quei capitoli in obiettivi operativi a tratti abbiamo preferito delle indicazioni più generali e mi spiego perché, adesso non ho il numero di ordine, però c'è un obiettivo tipo ristrutturazione e riqualificazione degli ambienti scolastici. L'abbiamo lasciato in questa forma generale generica perché per tradurlo poi in un obiettivo operativo concreto con altro nome bisogna attendere delle risposte. Faccio un esempio attualmente abbiamo tre scuole candidate per tre bandi diversi, per ristrutturazione, efficientamento energetico. Nel caso di esito positivo quell'obiettivo si potrà riscrivere come ristrutturazione della scuola XY, efficientamento della palestra XY, no ristrutturazione e così via, ci sono dei bandi in attesa di esito quindi abbiamo preferito indicazioni generiche ma questo non significa che nella pratica non si possa andare avanti, portare avanti l'iter di queste scuole che abbiamo candidato. Su altri obiettivi siamo stati più specifici perché avevamo non solo le idee chiare, ma avevamo anche una serie di atti già avviati, su altri obiettivi abbiamo preferito non ripetere, per esempio altri obiettivi della vecchia programmazione che comunque verranno alla conclusione quest'anno. Abbiamo cercato di renderlo più snello possibile ma in realtà la traduzione in modo concreto sta proprio nell'elenco degli obiettivi settore per settore, missione per missione, assessorato per assessorato, e incrocio delle linee di mandato. Penso che sia quella la traduzione migliore del programma operativo e concreto. Quando parlavamo per esempio di dematerializzazione abbiamo, anzi avete deciso perché io non ero presente a quella riunione, di usufruire di tablet e quindi diventato un modo operativo per tradurre un principio, che è quello della dematerializzazione. Quando si parlava di urbanistica, aggiornare strumenti urbanistici e troverete nell'elenco degli incarichi proprio l'affidamento di un incarico a un tecnico per il piano regolatore del porto e così via. Cioè ci sono le traduzioni operative ma non in tutti i casi sono specifiche perché a tratti prima di innestare un procedimento con certezza abbiamo bisogno anche di alcune risposte e molto importanti. Faccio un esempio per quel che riguarda il sociale che mi attiene abbiamo inserito un capitolo che riguarda tutto che è l'approvazione del piano di zona, ma al suo interno l'approvazione del piano di zona ha 23 obiettivi. Potevamo elencare tutti e 23 obiettivi? No abbiamo messo l'obiettivo macro, l'approvazione del piano, che poi è la premessa al raggiungimento di altri 23 obiettivi, questo anche per una comodità di lettura per una conferenza al documento un minimo di semplicità. Negli altri anni lo riconosco era più corposo il dup, io lo riconosco, però risultava difficile di farraginoso comprensione e abbiamo cercato di ridurre lì dove possibile e semplificare il tutto grazie.

**Consigliere De Gennaro:** si visto che c'è il dirigente possiamo chiedere l'affidamento in concessione del centro diurno come mai sia si arrivi ad una valutazione del programma biennale degli acquisti e dei servizi di € 3.600.000 perché era il dubbio che residuava prima?

**Dottor De Candia:** Avevo innanzitutto diciamo per quanto concerne le concessioni il valore dell'appalto viene calcolato diversamente dagli appalti, in sostanza l'importo della concessione il valore diciamo della concessione è fatto pari agli incassi del concessionario moltiplicato per la durata del contratto, quindi se non ricordo male, adesso dovrei andare a vedere giù, le proiezioni che avevamo dovrebbero essere stati stimati € 180.000 all'anno per vent'anni se non ricordo male. È una concessione dove oppure scusami devo controllare non ricordo se erano 180.000 per trent'anni ho  $360.000 \times 10$  anni. Comunque il valore è quello diciamo, è tarato su quelli che saranno gli introiti, tieni presente che le rette giornaliere di ogni soggetto sono credo all'incirca intorno ai € 60 al giorno credo se non ricordo male che erano 20 utenti fissi e faccio una piccola moltiplicazione vediamo che in un anno diciamo si sviluppano delle cifre piuttosto diciamo consistenti quello lo possiamo vedere assieme, adesso vado un po' così a lungo vediamo un attimo però c'è un calcolo di base, poi è chiaro che un valore dell'appalto, il valore dell'appalto non che quello è come dire poi l'introito, che viene quantificato in base ai criteri stabiliti dal codice dei contratti non degli appalti.



Poi per quanto la mia competenza sulla base delle osservazioni che ha fatto l'avvocato de Gennaro io credo che sicuramente devono essere aggiornati quelli sicuramente, del resto non è che possiamo andare a reperire i dati oggi. Questo discorso della farmacia che va comunque indicata perché se l'abbiamo messa va indicata, quell'altro è un evidente rifiuto riguarda attività diverse da quella farmacia e poi il quadro delle fonti di finanziamento che facilmente diciamo, io vado poi li aggiusto le faccio vedere e le approviamo aggiornati con le rettifiche nel caso. Poi per quanto riguarda mi permette diciamo la questione relativa alle procedure come dire di acquisizione del personale siccome vengo tirato in ballo direttamente, la questione è un po' più complessa io capisco diciamo l'osservazione dell'avvocato de Gennaro, l'avvocato de Gennaro dice siccome avete bisogno prendete comunque gente che abbia già esperienza. Allora Questa è una valutazione comunque che compete l'amministrazione perché poi ci sono i pro e ci sono contro perché diciamo i giovani hanno più confidenza con gli strumenti informatici con tante cose con tanti strumenti come dire innovativi tecnologicamente che comunque consentono come dire di raggiungere livelli di produttività maggiori rispetto diciamo a dipendenti di altre fasce di età mi ci metto anch'io. Innanzitutto la mobilità comunque viene sempre fatta diciamo anche caso in cui si ricorre alla graduatoria di altri enti. Facciamo un esempio pratico, per quelle due assunzioni per le quali si sia attinto dalla graduatoria della regione sono stati pubblicati i bandi di mobilità. Domanda zero perché nessuno ha voluto presentare o non aveva i requisiti. Però la mobilità è obbligatoria, abbiamo due tipi di mobilità: la mobilità volontaria nella mobilità obbligatoria. La mobilità volontaria e la mobilità devono essere esperite per forza nell'iter che diciamo ha come obiettivo una assunzione. Quindi nell'iter procedimentale per arrivare all'assunzione obbligatoriamente devono essere esperite quindi se come dire questo è un obbligo di legge. La mobilità con due finalità diverse e poi la mobilità diciamo l'amministrazione può anche determinarsi ad acquisire la risorsa umana direttamente con mobilità. Sono due scelte alternative però in quel caso specifico la mobilità era comunque stata esperita in maniera infruttuosa.

**Consigliere De Gennaro:** presidente posso chiedere cinque minuti di sospensione per riformulare almeno se c'è accordo su questi tre aggiornamenti di queste tabelle per correzione?

**Consigliere Mastrovita:** la questione sugli obiettivi strategici che poi dovrebbero essere tradotti anche nelle scelte e quindi nell'indirizzo delle risorse ora non so se è il caso di presentare adesso questa questione però per esempio io trovo il programma, l'obiettivo 35, non compete a sua assessorato era una risposta che sta fornendo a tutta l'amministrazione, azioni di intervento per promuovere la competitività favorendo l'associazionismo di categoria attivando un tavolo permanente per il confronto tra i diversi operatori economici e l'ente comunale. Obiettivo competente all'assessore Stallone nel 2018 vado nella sezione delle spese nella missione relativa all'associazionismo e trova risorse zero. Ecco il caso in cui i dati sono contrastanti perché se ci si pone l'obiettivo peraltro da raggiungere anche nell'anno in corso 2018 come posso poi non trovare degli impegni di risorse per quegli obiettivi per quelle missioni? Ecco questo era una risposta in merito alla questione di esplicitare meglio, in una visione prospettica di quelli che sono gli obiettivi,

**Assessore Stallone:** si perché abbiamo inteso darci degli obiettivi che non siano materialmente poi, non necessitano materialmente di risorse economiche perché quello è un tavolo di confronto permanente e non necessita di risorse economiche bilancio, ma ne trovi tanti di obiettivi del genere e alcuni che mi riguardano, tipo finalmente fornire dei dati di formato aperto questioni inerenti le scelte dell'ente è una cosa su cui sto lavorando in autonomia ma che non comporta spese dell'ente perché è un lavoro si può fare gratuitamente, con le risorse dell'ente ma che per noi è strategico ugualmente tipo l'attivazione pagamento elettronico con piattaforma pagopia. Li andrà fatto un processo di promozione di incentivi per chi utilizza la piattaforma di pagamento elettronico ma non comporterà spese per l'ente. Ce ne sono parecchi noi abbiamo inteso darci degli obiettivi strategici si anche senza necessità di copertura economica e anche per ci può fare qualcosa in più fuori

dall'ordinario e torno a dire per il miglior servizio possibile come amministratori tutti insieme di queste città

**Presidente Arbore:** allora pongo in votazione 10 minuti ci vediamo con i capigruppo magari anche il dirigente cortesemente. Pongo in votazione sulle sospensioni i favorevoli, all'unanimità grazie.

Sospensione

**Presidente Arbore:** allora 18:40 prego segretario l'appello

Segretario Zanzarella: appello

**Presidente arbore:** 14 presenti. Allora seguito di conferenza dei capigruppo, preso atto di alcune osservazioni alcune considerazioni da parte di tutti consiglieri della opposizione, visto che non c'è nemmeno Camporeale, si prende atto e il dirigente provvederà alla rettifica delle pagine in questioni 34 35 38. Questo è stato deciso nella conferenza dei capigruppo quindi verbali siamo quanto è stato deciso. Se volete la specifica mi rivolgo al direttore e poi continuava il dibattito.

**Dottor de Candia:** allora giusto per riassumere le rettifiche da apportare al documento, così resta anche agli atti, pagina 34 alla voce società di capitali, viene inserito al posto dello zero, il numero uno degli anni 2018,19, e 20 in coerenza con quanto riportato in precedenza. Prima modifica. Seconda modifica a pagina 35 alla voce servizi gestiti in cogestione, viene aggiunta la dicitura che invece sta nella voce altro da specificare, viene riportata nella voce servizi gestiti in cogestione per renderla coerente con il numero indicato nella pagina precedente relativo appunto al numero delle concessioni che sono tre in tutti e tre gli anni. Infine a pagina 38 abbiamo la seguente modifica: per l'anno 2018 la voce alienazione beni immobili diventa zero, anziché 668.285,00 e la voce altre entrate diventa 10.859.619. Grazie

**Presidente Arbore:** Grazie al direttore e per chiudere il primo punto, ovviamente attendo dichiarazioni di voto per cui mi rivolgo ai consiglieri per i 10-15 minuti per la dichiarazione di voto, chi vuol intervenire, Consigliere Natalicchio prego.

**Consigliere Natalicchio :** non per dichiarazione di voto, io vorrei proporre un emendamento cioè nel trasferire nella parte strategica diciamo senza rilettura le linee strategiche dell'amministrazione ci sono alcune cose che forse converrebbe emendare per esempio mi viene in mente anzi propongo che a pagina 16 venga cassato il paragrafo, allora siamo gli strumenti urbanistici alla pianificazione secondo capoverso, "in una programmazione più a breve termine occorre dare impulso alla stesura del documento programmatico rigenerazione urbana". Converrebbe diciamo nelle linee strategiche metterci un altro un altro un altro pensierino diciamo dopo l'adozione.

**Presidente Arbore:** Chiaramente l'emendamento deve essere scritto chiaramente così poi lo poniamo in votazione.

**Consigliere Natalicchio:** Allora molto semplicemente cassare tutto fino a, sto sempre parlando di quel paragrafo di quel capoverso da "in una programmazione fino a rigenerare, fino a per" e poi sostituire con le parole "dopo l'adozione del d.p.r. , si punterà a rigenerare e riqualificare aree interne al tessuto urbano che non hanno ancora espresso un potenziale che semplicemente soffrono a causa di mancata manutenzione". N'apro la polemica diciamo sul fatto che il piru non è stato poi finanziato non abbiamo avuto accesso ai finanziamenti. Va bene votiamo, votiamo questa roba qui.

**Assessore Sollecito:** no io ho un dubbio, quelle sono le linee di mandato così come sono state

approvate, negli obiettivi operativi c'è scritto aggiornamento del d.p.r. , aggiornamento e quella è la parte introduttiva delle linee così come sono state approvate. Negli obiettivi si trova perché l'abbiamo fatta. Aggiornamento perché si conta di aggiornare. In tale obiettivi trovate aggiornamento. All'inizio le linee di mandato dovrebbero avere una visione globale cinque anni approvate a luglio l'abbiamo messo così. Per di più di più comunque abbiamo fatto un'introduzione diversa per tutte le missioni dove sono stati un po' più specifici ma io non andrei a correggere delle linee di mandato che sono state approvate.

**Consigliere De Gennaro:** scusami se facessi una tesi intermedia avendo aggiornato il d.p.r. un dando atto della premessa, tieni conto che con questo non andiamo a modificare la delibera con cui il consiglio comunale ha approvato le linee di mandato, cioè diamo atto di avendo approvato il cioè con delibera del e proseguiamo con quello che ha detto il consigliere potrebbe essere Natalicchio potrebbe essere una tesi che rende tutto attuale.

**Assessore Sollecito:** se proprio vogliamo dare atto che questo adempimento è stato portato a termine lo si può scrivere nell'introduzione della missione, che mi sembra un po' più nello specifico ma l'idea è non voglio dire che si va a cambiare qualcosa di già approvato, l'idea era all'inizio del dup, la visione strategica perché le linee di mandato sono quelle, sono cinque anni. Poi nello specifico gli obiettivi si vanno ad aggiornare in base anche a quello che si fatto. Qui al massimo diciamo possiamo introdurre il fatto che stato aggiornato il documento di rigenerazione urbana nella introduzione alla missione relativa che adesso non ricordo se la 10 o quella dell'urbanistica in sostanza, assetto del territorio. Questo è auspicabile ma non modificare le linee di mandato.

**Presidente Arbore:** consigliere Natalicchio

**Consigliere Natalicchio:** io sono dell'idea che questo sia comunque un documento dinamico e quindi che lì ci sia scritto, diciamo se sia scelta ,sia una scelta non so se chi a curato la stesura di mettere quelle due righe all'inizio o se sia una scelta di chi ha fatto il software, ma il dup non può non essere un documento dinamico e quindi come dire le linee di mandato sono linee di mandato per carità ma qui non si parla di come dire... di linee programmatiche di mandato, cioè ho presentato questo programma e quindi per cinque anni queste pagine non si cambiano perché nel momento in cui cambiano le condizioni strutturali poi che fai? Poi devi andare a cercare la pagina in cui in qualche modo è tenuto conto di questa roba qua. Facciamo, facciamo, non lo so. Se il segretario dice che questo emendamento è inammissibile per carità non farò una discussione su questo.

**Presidente Arbore:** No Sollecito non ha detto che è inammissibile attenzione non ha detto che è inammissibile.

**Assessore Sollecito:** ho detto che darei atto di questo adempimento nell'introduzione delle missioni e adesso richiamo diciamo anche quanto accaduto negli altri dup ed era anche motivo di confronto con il consigliere Camporeale nella passata amministrazione, man mano che si è andati avanti, ne avevamo fatti tre nel passato, avevamo la lista di ciò si era fatto negli anni precedenti; tonto è vero che la discussione era proprio questa, non diventa più un documento programmatico ma un documento di rendiconto e lì cercavamo sempre di trovare la quadra tra ciò che si era fatto in itinere tra ciò che si era programmato in itinere dall'inizio e ciò che si dovrà fare nei restanti anni. Quindi la mia idea di compromesso e giusto dare atto che un documento stato già aggiornato ma nell'introduzione all'emissione dove di anno in anno andremo ad aggiornare ciò che si è fatto nello specifico missione per missione. E che le linee siano in premessa, intoccabili, non è per un discorso che voglio rendere statico il documento, semplicemente man mano diciamo rendiconteremo di ciò che si è fatto; in riferimento ad un documento strategico che vale per cinque anni che sono le linee

di mandato e quindi non ritengo inammissibile l'emendamento ma direi di farlo nella seconda sezione del dup, questa era la mia controdeduzioni.

**Presidente Arbore:** segretario

**Segretario Zanzarella:** io non posso fare che un intervento soltanto tecnico. Ogni modifica va votata cioè non entro nel merito di cosa sia giusto fare, sono due tesi qui a confronto però non si possono correzioni a voce, soltanto questo dico

**Presidente Arbore :** possiamo fare quella modifica tenendo conto di quello che ha detto il consigliere, facciamo una area intermedia.

**Consigliere Iannone:** anche se fanno parte delle linee programmatiche del governo dice tutto sommato significa e vero che ci sono le premesse, quelli sono i documenti, ecc, però mi sembra anche non corretto non considerare i dovuti aggiustamenti in corso d'opera e quindi riteniamo che essendo un documento che ha una sua dinamicità come diceva giustamente il consigliere Natalicchio, possiamo nella parte che lui ha proposto di emendare perché poi è un dato di fatto è una realtà, senza poi dover andare nelle missioni dove specificare. io non la vedo, anzi può essere un contributo

**Consigliere Mastroviti:** c'è una tendenza della giurisprudenza contabile che suggerisce di inserire nel dup una sezione relativa appunto alla rendicontazione proprio perché il dup è dinamico. Cioè tra tre anni quelle linee di andato sicuramente qualcosa si sarà evoluta e quindi ecco perché accolgo con favore l'intervento per la variazione.

**Assessore Sollecito:** nella fattispecie pagina io propongo di farlo a pagina 30 della seconda sezione anche perché in premessa del dup c'è scritto che queste sono le linee di mandato approvate con delibera di mandato e piuttosto che cambiare lì il mandato ogni volta, perché vengono fatte delle piccole introduzioni alle missioni. Queste introduzioni che non facciamo non sono quelle standard previste dal cofog cioè dall'indirizzo dal documento che stabilisce ciò che si fa nelle varie missioni. L'abbiamo sempre personalizzato tant'è vero che negli anni questa parte cresceva con tutto ciò che si è realizzato quindi. Quindi nella fattispecie metterei è stato aggiornato il documento di programmazione di rigenerazione urbana. Tante è vero che se andate alla pagina a seguire, introduzione alla missione nove, c'è scritto che è stato istituito l'aro, che si è avviata la procedura per la realizzazione dei ccr, cioè lì andiamo a riempire in itinere anno per anno tutto ciò che si fa proprio per mantenere un confronto con ciò che si era stabilito inizialmente e ciò che diventa dinamico.

**Presidente Arbore:** Consigliere Lasorsa prego.

**Consigliere Lasorsa :**si chiede di inserire a pagina 30 della sezione del dup in premessa all'introduzione della missione 8 il seguente capoverso; in particolare si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico di rigenerazione urbana.

**Presidente Arbore:** pongo in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Lasorsa i favorevoli, all'unanimità dei presenti.

**Consigliere Natalicchio:** prima della dichiarazione di voto diciamo una domanda, noi lo faccio adesso perché poi saremo troppo stanchi, si può fare anche sulla fase del bilancio. Cioè noi stiamo approvando questi provvedimenti che sono gli atti principali dell'amministrazione e li stiamo approvando con ritardo; sarebbe come dire così opportuno qui mi rivolgo all'assessore, sarebbe

opportuno capire se questo ritardo è determinato da ragioni politiche che riguardano anche per così dire una allocazione delle risorse reali in relazione alle priorità. Esistono le linee programmatiche di mandato che sono una descrizione del potenziale di sviluppo della città di Giovinazzo. Poi questo potenziale si cala negli atti in documenti di bilancio che fanno invece i conti con le risorse reali. Nella dinamica politica di ogni amministrazione poi diciamo questa fase della delicata in cui si compongono gli equilibri di maggioranza, in cui stare alle cronache di oggi, il patto di poi passa attraverso come dire i nodi sostanziale, che cosa si può fare e che cosa non si può fare, chi deve fare e chi invece deve aspettare. A me piacerebbe sapere dall'assessore diciamo come si è sviluppato questo dibattito politico, quali sono i settori che sono stati privilegiati perché se questo è stato il motivo del ritardo,

**Assessore Discioscia:** sicuramente c'è stata una lunga e attenta discussione su come allocare le risorse finanziarie privilegiando un settore piuttosto che un altro, ma questo non è non solo, questo non ha comportato solo il ritardo della parte politica, ci sono stati anche dei ritardi nella approvazione e pubblicazione del piano triennale delle opere che sicuramente ha inciso fortemente nel ritardo e nel quadro generale di tutte quelle che sono state poi le risorse finanziarie da allocare in un settore piuttosto che in un altro.

**Consigliere Natalicchio :** provo a riformulare; leggendo questo bilancio secondo lei quali sono diciamo i settori che sono stati privilegiati dentro sempre tutto il complesso delle linee programmatiche. Qual è diciamo il settore di spesa che è stato privilegiato

**Assessore Discioscia:** sicuramente si è pensato di inserire all'interno della sezione cultura e turismo dedicare un forte segnale da questo punto di vista proprio perché il turismo e la nostra ormai fonte privilegiata su cui puntare e poi ci sono state anche le altre a scalare anche altre risorse, ma sicuramente si è dibattuto molto su questo tema e sulle risorse da inserire ma nel dettaglio poi sarà ovviamente spiegato su quelle che sono poi, che sarà la visione strategica del futuro e quindi l'utilizzo di queste somme sarà l'assessore al ramo a dover spiegare nel dettaglio.

**Consigliere Natalicchio :** se ci fosse anche, se ci fossero fosse anche i colleghi del partito democratico, direi noi voteremo contrario perché alla base c'è una profonda, un profondo disaccordo sulle linee programmatiche e strategiche. Poi ne abbiamo già parlato pochi mesi fa non lo so diciamo se possa essere interessato, ma questa è una dichiarazione di voto comunque sono tutte le cose che ci separano rispetto all'idea di città e rispetto diciamo alle linee programmatiche di questa amministrazione sono già agli atti di questo consiglio comunale.

**Presidente Arbore:** grazie consigliere, per la dichiarazione di voto consigliere de Gennaro.

**Consigliere De Gennaro:** sarò breve non prenderò tutti i 15 minuti anche perché ne abbiamo tanto altro su cui dibattere e lavorare. Il nostro voto sarà contrario fermamente contrario per ragioni metodologiche legate all'inaccettabile ritardo secondo noi. Le statistiche dicono che si è vero, si verifica un ritardo però si verifica nel 60% dei comuni ma noi potremmo anche aspirare a far parte dell'altra metà del mondo e questo era quantomeno lecito attenderselo da un'amministrazione che comunque con la continuità del sindaco e di molti assessori ha oramai il controllo della macchina amministrativa. Queste per quanto riguarda il livello metodologico; metodologicamente riteniamo che il dup vada finalmente sganciato dalla fase dell'approvazione insieme al bilancio di previsione perché vorremmo che fosse il consiglio comunale naturalmente sotto la spinta della maggioranza ad approvare prima il dup e poi il dopo a fornire il trampolino di lancio per il bilancio di previsione, vorremmo che dall'anno prossimo se fosse possibile si lavorasse in questa maniera, sia per nobilitare il ruolo di questa assise sia perché forse metodologicamente permetterebbe una serenità non arrivare all'ultimo giorno, perché io ricordo a tutti, che siamo sotto diffida notificata a ciascuno

di noi come consiglieri comunali perché anche qui dobbiamo uscire da un equivoco. La mancata approvazione, la diffida del prefetto non è una sconfitta dell'amministrazione ma è una sconfitta del ruolo del consiglio comunale e non a caso la diffida è stata fatta firmare a noi consiglieri paradossalmente nella divisione che molte volte si dimenticate dei ruoli tra consiglio comunale e parte giunta, molto probabilmente la mancata approvazione o la tardiva approvazione del documento unico e del bilancio di previsione fa più che bene più che al consiglio ma come dire all'organo esecutivo che si trova sganciato da quelli che sono delle linee che si predispongono insieme una maggioranza ma che comunque alla fine come abbiamo visto oggi vengono ratificate dal consiglio comunale. Dunque se questa maggioranza volesse accogliere questa ipotesi noi saremo pronti sin dall'anno prossimo a lavorare su quest'ipotesi che il dup sia preliminare e se mai quando andiamo ad approvare il bilancio di previsione potremmo fare una verifica circostanziata e questo ridurrebbe anche la fase di lavoro del consiglio comunale. Nel merito ho già spiegato le ragioni vorrei solamente evidenziare taluni elementi di concretezza perché nel merito non ci piace? Non ci piace perché riteniamo che molte delle azioni non siano niente affatto strategiche perché come sappiamo il dup oltre ad avere una parte di documento proprio strategica e operativa così sono anche gli obiettivi; noi riteniamo fermamente che non possono dirsi obiettivi strategici e quando si parla di obiettivi strategici si parla di obiettivi che impattano direttamente sulla comunità, ad esempio l'acquisto dei tablet per la giunta e per il consiglio, la mancata attivazione di una newsletter comunale, non è certamente strategico ma bensì assolutamente ordinario il provvedere alle forniture di beni e servizi necessari per gli uffici e per gli enti cioè è assolutamente l'abc, contestiamo e poi lo vedremo però dopo ad esempio l'obiettivo numero 29, l'attivazione di alienazione dell'ex carcere e delle dell'ex mattatoio perché come vedremo chi andrà avrà il buon cuore di leggere tutti gli obiettivi strategici operativi non troverà incredibilmente l'alienazione dell'immobile di via Tenente Devenuto, dunque c'è anche troppa superficialità dunque anche questo obiettivo se fosse stato reale nel 2019, l'assessore Stallone avrebbe dovuto avere tra le cose da fare ex scarcerati ex mattatoio e immobile che poi vedremo inserito successivamente quello di via Tenente Devenuto. Insomma potrei fare altri esempi mi fermo qui per capire che contrarietà però come dire ferma volontà nel collaborare come facciamo sia nell'attività di critica, vorremmo essere dall'anno prossimo più partecipi attraverso il lavoro di un consiglio comunale che si scenda nelle due fasi dell'approvazione del dup e del bilancio di previsione. Vi ringrazio anche per aver accolto taluni di quelle rettifiche che abbiamo richiesto.

**Presidente Arbore:** grazie consigliere. Consigliere Iannone.

**Consigliere Iannone:** ho apprezzato gli interventi fatti dal consigliere Natalicchio il quale ha espresso il suo disaccordo perché in distonia con il nostro programma documento è quindi è un aspetto politico perché io ritengo che consigliere Natalicchio, espressione partito democratico, avrebbe individuato nella sua idea di città un'altra forma di strategia del programma e quindi è logico è comprensibile che non abbia votato e non vota questo documento che è espressione di una volontà politica fatta dall'amministrazione. Apprezzo anche i vari interventi che stati fatti in merito alla questione, piccole sfasature che purtroppo spesso succedono ahimè frequentemente a causa del superlavoro e il personale subisce anche per questa pressione costante di questa amministrazione che ha tanta voglia di fare e quindi mette in cantiere una serie di attività che molto spesso come dire non si conciliano con la serenità nella stesura di determinati atti. Mi sarei aspettato e quindi ringrazio in questa proposizione particolare prima il consigliere Camporeale che è andato via e ora Primavera Alternativa. Non capisco però la critica fatta dalla Primavera Alternativa al nostro programma. Contesta determinati atti che noi vorremmo fare, cioè io dico quando si ci si pone nella posizione di contestare giustamente, perché non si condividono gli obiettivi ma non si può venire a dire che questo obiettivo non lo riteniamo valido, va bene e l'alternativa quale sarebbe l'obiettivo diciamo speculare a questo? E così via, quindi è necessario che i rappresentanti di Primavera Alternativa me lo consentite faccio un po' più di esperienza nel campo della vita politica per poter

poi essere come dire più propositivi e più politici nella valutazione dell'attività che l'amministrazione fa. Ovviamente io come partito presumo che anche in accordo con tutto il resto della maggioranza ovviamente votiamo e i tempi sono stati non solo come diceva giustamente l'assessore, non solo perché in questi incontri che noi facciamo c'è molta come dire sobrietà, porta spirito di collaborazione e di iniziativa. Non ci sono momenti di stasi, non ci sono blocchi o tempi che ritardano perché ci sia un contrasto all'interno la maggioranza, anzi tutt'altro. Questa maggioranza per quello che è la mia esperienza in questi anni e negli ultimi periodi della passata amministrazione è una composizione di gente che ha voglia di fare e non guarda molto spesso nello specifico e quindi la distinzione di tali obiettivi che un assessore rispetto a un altro e rispetto ad un altro, come qualcuno ha voluto far notare; l'importante che gli obiettivi che ce li abbia più un assessore che piuttosto un altro si portano a compimento. Questo il nostro intendimento questo diciamo è la cartina di tornasole, lo spirito che anima questo gruppo di maggioranza, non c'è altro, ovviamente tutto questo diciamo condizionato dalla mole di lavoro, dei tempi perché questi atti vengono portati in consiglio comunale; ci sono tutta una serie di adempimenti che sicuramente non sempre forse chi ci ascolta sia del pubblico e chi ci ascolta con la diretta streaming può sapere ma i tempi sono lunghi. Certamente noi auspichiamo di portare un bilancio a fine anno, siamo sicuri che poi quel bilancio che noi portiamo a fine anno è giusto che il documento sia propedeutico ma c'è la volontà da parte di questa amministrazione anche su iniziativa dello stesso dirigente di voler portare il bilancio alla fine dell'anno, ma siamo sicuri che poi questo bilancio sia rispettoso delle norme di principio, non mi pare. Purtroppo noi abbiamo questo problema, che il governo chiunque esso sia ci condiziona nelle decisioni, perché decide sempre di approvare la finanziaria a fine anno. Non ha mai la volontà di portarla in compimento a fine novembre inizi di dicembre come dovrebbe essere per consuetudine, per dare la possibilità poi agli enti periferici di poter procedere ad un bilancio rispettoso e che ci condiziona poi perché non potendo approvare il bilancio al 31/12 ci condiziona nello svolgimento attività dell'anno successivo fino a quando non si approva il bilancio di previsione. Questo è il problema ma noi auspichiamo eventualmente con i dovuti interventi e aggiustamenti, di poter arrivare quanto prima a un bilancio quantomeno veritiero, perché mancherebbero ovviamente i dati della finanziaria del governo, un bilancio che possa essere portato a compimento o di previsione entro la fine dell'anno. E quindi l'auspicio è in questa direzione e noi fatto diciamo questo inciso rimane tutto quello che ho detto prima e che quindi questa amministrazione sta lavorando molto bene, c'è molto entusiasmo e la fine di questo mandato del signor De Palma e quindi i suoi 10 anni, la cittadinanza, la città e i cittadini si renderanno conto è un cambiamento epocale di questa amministrazione e di questa città grazie

**Presidente Arbore:** consigliere Paladino.

**Consigliere Paladino:** mi associo a quanto detto dal consigliere Iannone. Effettivamente il dup è stato il frutto di una discussione attenta fatta dall'intera maggioranza nell'ottica dello sviluppo della città. Credo che gli obiettivi siano assolutamente coerenti con le linee problematiche di mandato, abbiamo obiettivi concreti nel breve termine e obiettivi strategici penso ad esempio nel settore dell'urbanistica al settore del turismo, ma avremo modo di parlare di questo approfonditamente successivamente quando parleremo del bilancio, proprio perché c'è questa coerenza il nostro voto è assolutamente favorevole.

**Presidente Arbore:** un altro, prego consigliere Sifo

**Consigliere Sifo:** grazie presidente giusto per fare alcune riflessioni ovviamente concordo per quanto appena riferito da chi mi ha preceduto e volevo soltanto rilevare che mi ha fatto piacere della collaborazione che l'opposizione ha fornito in questa fase, in questo diciamo primo punto all'ordine, e questo già fa capire che la stessa opposizione è attenta a quelle che sono le dinamiche poste in essere da questa amministrazione. Non mi trovo d'accordo su quanto dichiarato dal

consigliere De Gennaro sulla divisione dell'approvazione di questo documento dal bilancio di previsione cioè che nel prossimo avvenire questi due temi devono essere diciamo esplicitati in due consigli separati. I ritengo, credo che questi due punti sono annessi e connessi tra loro e quindi o si accetta e quindi si dà un parere favorevole visto che avete anche partecipato alle modifiche e che noi abbiamo condiviso e quindi ritengo che è soltanto un pretesto quello di vivere questi due punti all'ordine del giorno per il prossimo avvenire e quindi diciamo il fatto che voi abbiate votato contrario una di queste ragioni è legata a questa divisione, io onestamente non se la vedo. Ora giusto per concludere il mio gruppo politico è favorevole ovviamente a questo deliberato. Grazie

**Presidente Arbore:** grazie consigliere mi aveva chiesto prima la parola sindaco ma stavolta ho deciso di dargliela alla fine. Io invece volevo fare una riflessione veloce, considerando il dibattito che c'è stato in aula. Considerata l'esperienza dell'amministrazione la continuità dell'amministrazione ovviamente mi rivolgo al sindaco che è qui vicino a me, c'è il dirigente, ci sono gli assessori preposti io credo che come dice il sindaco per alzare l'asticella di un mondo migliore, uso la sua terminologia, probabilmente per la città di Giovinazzo diciamo questi documenti andrebbero approvati un pochettino prima, magari entro il primo trimestre di ogni anno per non dire al 31/12. Questo è il mio auspicio diciamo che faccio, se tenuto conto di quello che ci siamo detti oggi in aula e considerando anche le problematiche che effettivamente poi sono annesse. Giustamente il consigliere Iannone faceva riferimento alle finanziarie di fine anno dello Stato. Però credo che appunto la città di Giovinazzo debba avere diciamo più spazio anche per avere, come dire attualizzare tutti quelli che sono i desideri di un'amministrazione tenuto conto anche di quella che è l'opposizione. Questo voleva essere un mio pensiero a fine dibattito, quindi do la parola al sindaco che oggi non gliela do alla fine perché non gliela voglio dare. E' stato motivo per completare diciamo tutto il discorso e poi andare in votazione. Prego sindaco.

**Sindaco:** solo per specificare rispetto alla domanda che ha fatto prima il consigliere Natalicchio all'assessore Discioscia, che sembrerà strana ma vi garantisco che così e i dirigenti tutti, il segretario lo possono testimoniare, questa è una amministrazione che ogni mattina si appropria con gli uffici chiedendo semplicemente come possiamo essere utili a far andare più velocemente le cose quindi se gli uffici ci raccontano che bisogna chiudere una procedura nel giro di qualche giorno o addirittura di qualche ora, l'amministrazione in maniera particolare la giunta, perché noi facciamo giunta anche alle 8:30 del mattino, di sabato, di domenica, quando serve, alle 9, alle 10 di sera quando ci sono dei provvedimenti noi ci mettiamo a completa disposizione, non perché ci sentiamo degli eroi, perché abbiamo inteso diciamo recitare, nel senso nobile del termine, il nostro ruolo cercando di stare a fianco dei nostri uffici quindi non saremo mai quelli che mettono in difficoltà gli uffici e conseguentemente l'ente per le solite liturgie della politica. A noi le discussioni semplici o complicate che sia durano molto poco anche perché gli obiettivi strategici li abbiamo bene in testa, sappiamo quello che dobbiamo fare, di volta in volta chiaramente bisogna tarare gli obiettivi alle risorse che anno per anno vengono messi a disposizione e credo che sia questa l'unica vera variabile che poi ci costringe a fare delle valutazioni e a scegliere delle priorità. Io credo che sia uno dei doveri fondamentali di un amministratore. Scegliere, assumersene le responsabilità e cercare di dimostrare che la scelta fatta viene fuori da un discorso di coscienza, di visione e soprattutto di grande senso di appartenenza alla propria comunità grazie.

**Presidente Arbore:** allora andiamo in votazione, acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione dal dottor Angelo Domenico De Candia delibera per tutto quanto premesso che qui si intende integralmente richiamato di approvare ai sensi articolo 170 decreto legislativo numero 267/2000 il documento unico di programmazione dup 2018-2020 allegato alla presente deliberazione di quale parte integrante e sostanziale. Di pubblicare il dup 2018-2020 sul sito Internet del Comune amministrazione trasparente sezione bilancio; pongo in votazione la



deliberazione, i favorevoli i contrari, 11 favorevoli e tre contrario. Si chiede l'immediata esecutività del procedimento, i favorevoli i contrari nessun astenuto stessa votazione precedente. Secondo punto all'ordine del giorno, determinazione per l'anno 2018 del prezzo di cessione delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie ai sensi delle leggi 167/1962 865/1971 457/1978. Do la parola all'assessore Stallone.

**Assessore Stallone:** in merito a questo punto non abbiamo non abbiamo aree e fabbricati da cedere a terzi.

**Presidente Arbore:** Prego consigliere Natalicchio.

consigliere Natalicchio: io vorrei tornare su protocollo firmato con l'arca. A me sembra diciamo un po' sbrigativo dire che questo comune non ha le aree, però in campagna elettorale abbiamo sostenuto di aver ceduto delle aree. Si è sottoscritto un protocollo d'intesa che certamente è un protocollo di giunta, forse la convenzione si sarebbe dovuta portare in consiglio. Nella missione 8 del programma noi leggiamo per l'edilizia popolare, leggiamo zero per tutti gli anni fino al 2020. A me sembra riduttivo che l'assessore dica che non abbiamo area; l'assessore deve fare un'opera diciamo ci deve spiegare che cosa è andato a raccontare durante la campagna elettorale.

**Consigliere De Gennaro:** noi siamo fermi alla risposta su cui abbiamo presentato un'interrogazione su questo. Anche se oltre diciamo la visione politica anche la visione tecnica sull'esito delle procedure ma non penso all'assessore, cioè anche dalla parte dell'ufficio perché ci venne detto che erano in corso procedure di verifiche di controllo.

**Sindaco:** allora la domanda sulla arca, bene. Allora innanzitutto grazie alla domanda perché ironia della sorte come lo possono testimoniare il segretario generale, il presidente del consiglio e due autisti, perché per far lavorare anche gli assessori quando stanno su Bari, io me ne sono tornato in bicicletta come spesso faccio e lascio la macchina agli altri, così moltiplichiamo la forza lavoro ok. Io guadagno di salute e l'ente fa più cose contemporaneamente piuttosto che stare a scrivere male e bene delle persone su facebook. Detto questo vengo al tema, siamo stati circa 10 giorni fa ricevuti dal gentilissimo presidente dell'arca il dottor Giuseppe Fisichella, siamo stati ricevuti perché noi abbiamo chiesto un incontro al presidente tempo fa perché gli abbiamo sottoposto le diverse problematiche che al momento insistono sul nostro territorio e quindi mettendoli in fila, ci sono quattro alloggi in condizioni molto con precarie che vanno ristrutturati e questo io lo dico beneficio di telecamere perché sono notizie che i cittadini devono sapere. E sono quattro che saranno ristrutturati all'interno di 36 alloggi che devono essere messi a posto per tutta la provincia, quindi il segretario generale poi di ritorno già il giorno dopo come da accordi ha inviato una e-mail al presidente per formalizzare le cose che avevamo discusso durante la riunione; poi c'è un problema relativamente allo stabile di via Imbriani, lo stabile delle case popolari sarebbe la traversa di via Guglielmo Marconi che raccorda via Guglielmo Marconi e via Imbriani, in quel sito dove ci sono delle case popolari, se qualcuno avrà fatto mente locale, è stata transennata una parte perché l'edificio ha dei problemi di manutenzione straordinaria. Manutenzione straordinaria che però ci diceva il presidente quella viene effettuata con fondi che sono erogati o dalla regione Puglia o dalla vendita, dall'alienazione degli immobili dell'ente e quindi quel tipo di intervento se non troveranno risorse immediate bisognerà aspettare i primi mesi del 2019 per verificare le disponibilità dell'ente. Ovviamente l'occasione è stata anche propizia per ritornare a parlare sul fatto che al di là di sistemare questi alloggi che già esistono noi siamo fermamente convinti che bisogna implementare altre edilizia popolare, quindi siamo aggiornati. Al momento in cui l'ufficio tecnico chiuderà le procedure per individuare chi assisterà lo stesso ufficio nel completare tutte le procedure legate alle questioni urbanistiche e quindi chiusura dell'dpp, il pug, il discorso della C2 e quant'altro e all'interno di quella discussione ci rivedremo quanto prima per stabilire quale può essere il percorso

per valutare se la proposta che avevamo fatto noi può essere concretamente realizzabile per quanto riguarda un insediamento puntuale così come più o meno l'avevamo prospettato più o meno l'anno scorso di questi tempi, oppure dobbiamo trasferire quelle volumetrie magari anche altre in altri segmenti della città interessati però dagli altri processi urbanistici. Tutto questo è accaduto non meno di 10 giorni fa e per chi volesse diciamo verificare ciò basterà che chieda la documentazione del segretario perché tutto quello che noi facciamo alla fine è sotto la luce del sole quindi può tranquillamente prendere visione di quello che il segretario ha scritto per certificare che noi effettivamente ci siamo incontrati qualche giorno fa grazie. Vabbè all'interno di questo è chiaro che l'arca, ma questo è una cosa che avevo già detto, ma la ribadisco era anche interessata diciamo a un'attività di co-pianificazione con il nostro ente andando anche un po' quello che il loro ruolo inteso più in maniera tradizionale perché l'arca viene vista solo come un ente che gestisce il patrimonio dell'edilizia diciamo residenziale pubblica. In realtà loro hanno anche altre ambizioni chiamiamole così altre pulsioni che quella di essere parte attiva all'interno dei procedimenti di rigenerazione urbana, quindi loro sono molto interessati per quello che può essere lo sviluppo per esempio all'interno dell'ex area ef, non solo per valutare se si devono se si possono fare altri altre residenze tipiche di quel che loro gestiscono ma soprattutto essere un partner istituzionale riconosciuto per portare avanti questa strategia, che noi abbiamo anche dichiarato un po' di tempo fa grazie.

**Presidente Arbore:** prego consigliere De Gennaro.

**Consigliere De Gennaro :** Sindaco forse era fuori e non ha non ha sentito la domanda del consigliere Natalicchio, glie la ripeto; nelle premesse di questa deliberazione di consiglio comunale c'è scritto che noi stiamo a stabilire le aree che noi possiamo cedere con diritto di superficie per la realizzazione di programmi di edilizia economica e popolare, il consigliere Natalicchio chiedeva come mai ci fosse questo preso atto, preso atto che non sono nella disponibilità di questo ente aree e fabbricati da cedere a terzi a questo titolo e diceva, noi abbiamo firmato un protocollo con l'arca dove erano indicate delle particelle che noi ci impegnavamo a cedere in diritto superficiale, cioè proprio queste. Come mai se questa è l'intenzione noi non abbiamo una deliberazione non riusciamo a stabilire questo? Il protocollo è stato firmato dunque ci saremmo attesi che se quel protocollo potesse spiegare qualche effetto di trovare il prezzo per la cessione con il diritto di superficie o il diritto di proprietà. Questo è il senso della domanda a cui non è pervenuta risposta.

**Consigliere Iannone:** chiedo scusa se mi permetto di fare un piccolo modesto intervento. Innanzitutto se nel caso quella convenzione dell'arca dà una concessione gratuita e non con un prezzo. Non sono cooperative prima cosa. Possiamo dare all'arca terreni in concessione gratuita senza un prezzo. Seconda cosa, c'è la volontà di questa amministrazione ma vogliamo adeguare lo strumento urbanistico perché si dividono le aree? Ecco perché situazione non perché questi viene meno al programma di questa amministrazione di individuare le aree che abbiamo, si possono trovare delle soluzioni e questo non è che inficia l'accordo e questi vanno sistemati e adeguati.

**Sindaco:** allora fa bene il consigliere a puntualizzare perché non c'è nessun problema a rispondere. Quella storia di quella particelle chiaramente adesso andando a verificare tutta la vicenda urbanistica della città le metteremo all'interno della discussione e questa è la dimostrazione anche io purtroppo non c'ero quando avete parlato di questo, m mi è stato un po' riferito. Che è voluto passare l'idea che fosse una di quelle cose elettorali ma in questo caso una cosa contrario perché noi in campagna elettorale ci siamo messo un quartiere contro c'è stato anche chi ha voluto soffiare su quel fuoco, mettendo in testa strane idee di deprezzamento degli immobili, che gli sarebbe venuto il peggio del mondo. Noi abbiamo detto le cose per dimostrare soprattutto anche con un atto riconoscibile che è quello di un protocollo d'intesa, quale può essere la metodologia cioè per far capire che c'è un'interazione chiara con l'ente è che deputato a trattare con la problematica e che ci sono ci sono delle opportunità. Poi se saranno puntualmente quella particelle o altre lo vedremo

perché è chiaro che il nostro obiettivo è trovare una soluzione che sia la più veloce e la più sicura, che possa essere fatta in maniera diciamo attenta da questo punto di vista. Quindi adesso quando sarà il momento di discutere di questa vicenda porremo attenzione avendo anche come già detto tutto un ufficio di piano strutturato in maniera tale che le cose le diciamo una volta e non le dobbiamo ripetere più. Approfitto della, anche di questo tema anche se non è proprio legato strettamente alla domanda, per dare un'altra informazione molto importante per i cittadini soprattutto per chi ritiene di aver i diritti in parte magari molte di queste persone ce li hanno, relativamente alla questione della graduatoria che è stata fatta per l'assegnazione degli alloggi. Graduatoria che voglio dire noi abbiamo adeguato a quelle che erano le richieste agli standard della norma regionale e che ha già dato i primi frutti, perché finalmente ora quelle poche assegnazioni disponibili si fanno seguendo la graduatoria a scorrimento e non con le ordinanze temporanee fatta dal sindaco che hanno sempre purtroppo o comunque un risvolto discrezionale che vi garantisco è sempre una cosa che crea molto imbarazzo per chi deve firmare quel tipo di documento. Questa graduatoria però non è una pietra tombale sulle aspettative di chi a torto o a ragione non è in quella diciamo in quell'elenco, perché di concerto con il segretario generale di qui a qualche mese noi riproporremo l'aggiornamento della graduatoria; quindi il messaggio che voglio trasferire stasera alla città è che chi all'epoca non ha fatto la domanda o magari non aveva i requisiti e quant'altro il tema si riproporrà perché molto presto rimetteremo in piedi le procedure per aggiornare la graduatoria, che mi sembra un bell'atto tangibile di vera vicinanza alla città, di gestione delle cose con assoluta trasparenza e di grande attenzione alle fasce sociali più deboli.

**Presidente Arbore:** Io credo che a questo punto potremo andare anche in votazione non mi sembra un punto così determinante per cui vado in lettura,

**Consigliere Natalicchio:** però presidente mi consentirà di puntualizzare che la replica del sindaco conferma quello che è stato in premessa. Cioè adesso questo protocollo con l'arca che doveva esplicitare i suoi effetti per cui si diceva nel protocollo stesso che sarebbe stata stipulata una successiva convenzione per cui il Comune di Giovinazzo si assumeva pure diciamo gli oneri, tutto questo diciamo così che era una bella idea che in qualche modo ha trovato una veste elettorale dentro particelle isolate così ma che diciamo quel protocollo in questo momento non ha nessun valore reale nessun valore concreto; che è una dichiarazione che serve anche diciamo a chiudere una questione, sulle case popolari il percorso è tutto da cominciare perché chiedere all'ente che provveda a fare le manutenzioni quello fa parte del corpo a corpo che tutte le amministrazioni comunali conducono con quegli enti semplicemente perché gli uffici comunali sono accessibili, gli uffici dell'arca lo sono un po' meno non fosse altro che uno deve prendere l'autobus, poi deve capire con chi deve andare a parlare, allora uno fa prima a venire a protestare presso il Comune; per cui tutte le amministrazioni sono come dire impegnate in un corpo a corpo per fare in modo che vengano garantiti servizi manutenzione minima degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, fatto salvo questo che fa parte appunto dell'ordinario, tutto quello che è il problema dell'alloggio a Giovinazzo e dall'alloggio sociale a Giovinazzo è un problema tutto da affrontare in cui abbiamo uno schema di protocollo d'intesa, abbiamo delle pagine che sono state sottoscritte ma non abbiamo individuato particelle, non abbiamo risorse da mettere in bilancio perché appunto nella missione 8 noi leggiamo una serie di zero e che quindi resta valido l'impegno dell'amministrazione a provvedere ma attualmente diciamo la discussione, la procedura, il fascicolo, il dossier, chiamatelo come diavolo volete e al punto di partenza, è ai nastri di partenza. Perché diciamo tutto quello che è stato detto fino a questo momento è una diciamo mera espressione di volontà, di linee programmatiche fuori dal bilancio e fuori dalla reale disponibilità di aree da parte del Comune.

**Sindaco:** rischio di dire una cosa che può sembrare equivoca ma è quello che penso, avere in consiglio il professor Natalicchio per certi versi è un grande vantaggio per tutta la città e sapete perché? Lui ci dà la possibilità e anche certe volte facendo delle osservazioni infiltranti puntuali

competenti comunque di dare un mero di misura, perché vuole provare a mettere in croce questa amministrazione su un protocollo che stato firmato se non ricordo male a marzo del 2017 marzo aprile, quindi due mesi prima delle votazioni. Voler crocifiggere quest'aula e questa amministrazione a dire quasi che siamo stati inadempienti avendo cominciato avendo avuto la nomina di tutto il consiglio il 24 luglio se non ricordo male, mi porta a ricordare un fatto che a noi viene giustamente a loro dire, per noi ingiustamente perché stiamo parlando di 4-5 mesi che sono passati nel limbo per un protocollo tutto da verificare. Ma il consigliere Natalicchio per esempio è la una testimonianza vivente che addirittura non i protocolli a le convenzioni certe volte si fanno e non vengono mai messe in piedi, anzi si fanno che provocano disastri, buchi come quello di Villa Giustina, una convenzione molto più di un protocollo per la quale sono passati anni e anni e anni e quello che è stato il risultato ce l'abbiamo sotto gli occhi di tutti e sarà una cosa che noi dovremo purtroppo andare a gestire perché diciamo sarà molto semplice recuperare quella situazione. E' una vicenda che con tutte le buone intenzioni attenzione, io questo lo voglio dire chiaramente. Io sono stra-convinto che gli amministratori dell'epoca hanno fatto quella scelta strategica perché ci credevano in quello che stavano facendo e chi tra l'altro non avrebbe voluto una struttura come quella, sarebbe da folli almeno se io fossi stato in opposizione 100 volte avrei votato a favore perché io sono sempre stato dell'idea che bisogna stare vicino quando uno che la pensa diversamente da te fa una cosa che tu ritieni giusta e soprattutto tutto giusta per gli altri, lo devi sostenere a differenza di altri comportamenti. Invece quell'idea non è mai partita per tutta una serie di problemi quindi io ritengo ingiusto che il professor Natalicchio, diciamo voglia mettere il sale su una vicenda come questa perché lui è la prova vivente che tutte le buone intenzioni certe volte anche corroborate da atti molto più concreti quale può essere una convenzione che puntualizza diritti e doveri di chi deve fare uno e cosa deve fare l'altro, poi cadono nel vuoto con i risultati che tutti quanti abbiamo riscontrato; quindi io vi chiedo la gentilezza e la cortesia ecco di lascarci lavorare e di guardare no, con questo non significa che l'opposizione non deve porre le sue osservazioni, per amor di Dio, ma perlomeno di farlo in maniera come posso dire onesta intellettualmente. Io intanto o voluto replicare e chiedo scusa se mi sono dilungato, perché questa cosa me l'ha detta il professor Natalicchio, perché gli riconosco la competenza l'esperienza e anche la storia di questa città. Non avrei replicato alla stessa maniera chiaramente se una simile osservazione fosse stata fatta dal gruppo dell'avvocato de Gennaro, di Sabrina Mastroviti, perché io giustamente non posso imputargli di un'esperienza sul campo come quella che ha avuto il professor Natalicchio.

**Consigliere Natalicchio:** presidente mi consentirà di puntualizzare un paio di cose, naturalmente io dissento da questo metodo di affastellare vicende che non hanno nessun rapporto tra di loro perché è tutto da dimostrare diciamo la somiglianza l'analogia tra questo protocollo d'intesa sottoscritto per eccesso di zelo in campagna elettorale e la convenzione di villa Giustina. La convenzione di villa Giustina non ha prodotto effetti perché ci sono stati problemi societari, villa Giustina fu acquisita da un grande gruppo settentrionale il quale poi ha dovuto modificare la sua scala degli investimenti sulla base degli atti di programmazione sanitaria regionale. Tutto questo veniva fatto fuori dal contesto diciamo di campagna elettorale come dire nell'ambito di uno sforzo che fu fatto per la risistemazione a quella area che ha prodotto altri risultati, l'immobile dell'antropos, la piscina comunale, l'asilo tutti con lo stesso metodo, che adesso non posso stare a ricordare. L'altra cosa importante è che quella convenzione effettivamente ci dava la disponibilità di entrare in possesso delle aree, in caso di inadempienza, il punto è che questa capacità, questa facoltà ormai ce l'ha in mano questa amministrazione da sei anni e io so benissimo perché l'amministrazione si è guardata bene dall'impugnare quella convenzione perché naturalmente i legali della società che è acquisibile villa Giustina e che cominciò l'intervento lì perché quello è l'esito dell'inizio di un intervento. Ha talmente tante carte in mano dal punto di vista legale che se uno comincia a fare quella causa semplicemente aspettando a chi far pagare il costo di un investimento che non andato a buon fine. Sulla questione della convenzione Giustina certamente diciamo è sempre bene informare cittadini e

informiamoli per bene naturalmente bisognerebbe richiamare alla mente tante cose tante vicende ma quella è una questione che se vogliamo diciamo fatevi un'auto interrogazione, interrogate l'amministrazione sulle sua volontà rispetto alla proprietà ex villa Giustina così diciamo abbiamo modo di parlarne in consiglio. Qua invece qua stiamo parlando invece in rapporto alla definizione del prezzo di vendita delle aree pubbliche, di una questione cioè che un anno fa sono state dette cose non esatte, sono stati presi impegni che erano impegni di carta oggi abbiamo sentito e tutto questo ci fa come dire prendiamo atto di questo anche con soddisfazione perché è un equivoco che viene meno, che sicuramente noi non abbiamo cavalcato il mal di pancia della zona 167 in relazione alla possibilità di arrivo di nuove edilizia popolare, sicuramente noi non lo abbiamo fatto; diciamo sono state create delle aspettative che invece non erano fondate su alcuna diciamo dato concreto e reale. Non è la vicenda di villa Giustina perché quando fu stipulata la convenzione con la nuova proprietà dell'ex Giustina ricevo un'operazione in cui uno dei più grossi gruppi sanitari emiliani che stanno investendo contemporaneamente a Giovinazzo e a Conversano, sceglieva di spostare una struttura da Molfetta a Giovinazzo portando investimenti di capitale anche valorizzando un'area e creando anche delle prospettive, poi cambiata programmazione regionale sono cambiate naturalmente, sono cambiati gli orizzonti di investimento di quella società e adesso quella società cià a sua volta il problema di monetizzare, di tornare in possesso dei soldi già investiti in quell'area per cui è un problema amministrativo quello di trovare una sintesi con questa società e capire che cosa si può fare di quel buco senza finire nell'ennesimo contenzioso, che però questa amministrazione ha da sei anni.

**Presidente Arbore:** e questa è la fortuna per i cittadini di avere questo consiglio comunale invece dove ogni tanto si fa un po' di cronistoria, excursus, mi chiede che la parola prima in consigliere Iannone e poi sul punto il vice sindaco voleva esprimere prego Sollecito assessore.

**Assessore Sollecito :** smentisco in modo categorico che il protocollo rappresenti il nastro di partenza di questo iter, perché io ho seguito la vicenda dall'inizio e quando ci siamo recati in arpa per comprendere diciamo come meglio rispondere al fabbisogno Giovinazzese, il direttore all'epoca ci disse una cosa molto semplice; prima ancora di prevedere un nuovo insediamento un nuovo investimento dovete dimostrarmi con una graduatoria approvata ai sensi della nuova legge regionale che nel frattempo era uscita, quella del 2014, dovete dimostrarmi il fabbisogno comprovato ai sensi della nuova legge. E quindi dopo giunge il protocollo di intesa per capire se dar luogo meno al nuovo investimento perché il direttore ci fece vedere il piano, il loro piano triennale ed era basato su investimenti massicci su altri comuni del barese ma tutti comprovati da un dato proporzionale, cioè il fabbisogno di case in proporzione alla popolazione. Quando ci fu fatto questa domanda ci rendemmo conto che la nostra ultima graduatoria era stata approvata nel 2007 e non si era provveduto ad aggiornarla negli anni a seguire, quindi attivammo l'iter della nuova graduatoria è stato quello il primo passaggio, quando con la graduatoria sapete bene che un iter lunghissimo perché c'è una fase concertativa con i sindacati con sunia con l'arca stessa; quando poi eravamo lì per bandire ci furono anche le perplessità degli uffici a gestire un dato così importante, a gestire un istruttoria che si rendeva complessa, tant'è vero che spedimmo pure un accordo per far procedere arca direttamente all'istruttoria. Nel frattempo il bando si era chiuso dopo altre richieste di chiarimenti e nel frattempo è arrivato il segretario che testimonia la situazione, spedimmo fu fatta l'istruttoria abbiano avuto la prima graduatoria provvisoria. Poi ci sono stati altri ricorsi, c'è stata la commissione provinciale che ha dato altri chiarimenti e siamo arrivati con la definitiva adesso siamo di nuovo al confronto con sunia e sindacati per l'aggiornamento. Quando venne fuori il dato definitivo di 119 nuclei familiari con i diritti, che hanno diritto a un alloggio popolare siamo tornati ad arca e nel frattempo erano passati due anni, siamo tornati ad arca a dire, bene il fabbisogno di Giovinazzo comprovato da un bando che è stato portato a termine è questo, è un dato sufficientemente chiaro per tornare ad investire su Giovinazzo visto che non ce ne siamo accorti ma gli ultimi due costruzioni di edilizia residenziale pubblica risalgono agli anni 90, come dire penso

che sia passato parecchio tempo, dovremmo cominciare a pensarci. E il presidente disse si è un dato interessante, stipulammo il protocollo d'intesa che quindi non è l'avvio, non è nastro di partenza, c'è tutto un iter dietro, di lì si ipotizzò un protocollo d'intesa più ampio perché arca quando venne a sapere da un articolo pubblicato sulla gazzetta della fase di chiusura, della prima fase di bonifica, era interessata ad un laboratorio di pianificazione anche per un eventuale investimento in accordo con il privato nella filiera e si giunse così alla elaborazione di questo protocollo che non rappresenta il punto di partenza perché adesso abbiamo un dato numerico in linea con l'ultima legge regionale che ci permette di dire agli altri comuni del nord barese, Giovinazzo merita questo investimento. Ora siamo nella fase appunto dell'area, delle eventuali aree da destinare, però dire che siamo ai nastri di partenza lo trovo fuorviante tutto qua.

**Presidente Arbore:** prego consigliere Iannone a chiudere.

**Consigliere Iannone:** veda consigliere Natalicchio, lei dice sempre che questa amministrazione non avendo una connotazione politica perché fatta da listicidi che non hanno idea di sviluppo del territorio non a idea delle politiche sociali non ha idea di tutto questo, perché è insito in una cultura politica che si connota con la sua diciamo appartenenza. Questa amministrazione anche con la presenza a Giovinazzo di Forza Italia non è un'amministrazione di centro-destra la dimostrazione delle ultime politiche che ha lei ben sa, visto posizioni diametralmente opposte all'interno di questa area. Questo che noi abbiamo già detto in passato quindi rimaniamo in linea da questo punto di vista, invece comunque ha un'idea di sviluppo e un'idea anche del sociale. Vede è una caratteristica è una prerogativa che dovrebbe essere come dire di appartenenza o di proprietà della sua area politica. E come si fanno queste idee e questi progetti? Aggiornando da oltre 10-12 anni gli elenchi delle persone che hanno diritto alle case popolari. Condizione essenziale per poter fare tutt'altro, invece la sua amministrazione di 10 anni di buon governo non ha mai pensato di fare un'opera di aggiornamento, che era prevista dalla legge, non lo ha mai fatto tant'è che questa amministrazione si è permesso di fare un aggiornamento che è stata la condizione per poi poter interloquire con le case popolari. Quindi noi non siamo al nastro di partenza ma siamo già leggermente più avanti perché se non ci fossero state queste pre condizioni, il fatto di aver fatto un aggiornamento che era carente da tantissimi anni. Un'amministrazione che non ha come lei dice una linea politica, ha fatto un aggiornamento degli aventi diritto per evitare speculazioni e sperequazioni, che molto spesso si sono caratterizzate nel corso delle precedenti amministrazioni di persone che sono entrate non avendo diritto o subentrando in maniera abusiva, invece con questo elenco noi abbiamo cristallizzato una posizione e sappiamo quanta gente, a quella data, necessita di case popolari. Quella era la pre condizione per poter poi avere un incontro con la società, con le case popolari, e poi siamo progressività dalla campagna elettorale perché ci sono stati questi incontri, provvedere, Non so se questo è il motivo che abbia permesso della vittoria, anzi ci siamo resi anche impopolari su alcuni passaggi che in quell'occasione il sindaco allora candidato sindaco diciamo si è permesso di esternare. C'è stata anche una raccolta firme, non c'è da parte sua ma di quell'area dove li appartiene. Sta di fatto però che se non ci fossero state queste condizioni, cioè l'aggiornamento dell'elenco degli aventi diritto tutto il resto anche il protocollo, tutto quello che avverrà dopo non servirà a nulla se non ci stanno queste precondizioni. Poi il sindaco abbia voluto fare riferimento a quella convenzione, giustamente le se l'è presa, però bisogna anche siccome lei giustamente ha fatto riferimento che quella convenzione può essere uno strumento per noi, per tutelarsi, per ottenere dei risultati da sei anni, la cosa non è molto semplice perché con la storia delle antenne lo sai da quante storie stiamo andando avanti, sono assai diversi anni non stiamo provando una soluzione. Cioè noi l'abbiamo trovata ma abbiamo avuto una serie di reazioni di ricorso e speriamo che nel breve quel problema delle antenne sul Comune finalmente venga eliminata. Però bisogna avere anche memoria storica siccome lei non ce l'ha e molti di loro non la conoscono, io ho un po' di memoria storica ce l'ho, in effetti l'idea è meritoria però sottende un po' di senno di questi signoroni, grande società del Nord perché mi sembra romana che vuole venire ad investire. In realtà quello è un pretesto per poter

un allargamento della convenzione che non era prevista perché quelli erano in convenzione e la Villa Giustina aveva diritto a 60 posti letto. Era un sistema da parte di società di trasferire quei 60 posti letto, in un'altra struttura che era già realizzata che era attiva, questa la morale di quel discorso forse lei non era al corrente ma neanche io, ma poi per sentito dire questa storia è vera e poi il fatto siano iniziati lavori non è vero quella fatto solo un buco perché siccome la concessione stava accadendo, er evitare che la concessione scadesse, a iniziato a buco fare un che non so se sia stata una risorsa o un danno per questa comunità. Quello è servito per far finta di iniziare i lavori. A iniziato il buco per conservare il mantenimento di quella concessione e quindi prorogarla per tutto il tempo necessario per tentare di ottenere dalla regione dell'ampliamento della concessione che non ha mai avuto. Poi una variante cioè per cercare di dare quell'autorizzazione avete pensato di chiedere l'utilizzo di aree a parcheggio in una lottizzazione privata. Cose fuori da ogni logica urbanistica e quant'altro

**Presidente arbore:** grazie consigliere Iannone,

**Consigliere Natalicchio:** Villa Giustina sono state dette anche con l'intervento del dottor Iannone cose che sono non inesatte, non vere. La prima invece il resto al tema degli alloggi popolari diciamo nella sua riconsiderazione della storia, il dottor Iannone come dire ha manifestato di essersi distratto durante l'intervento dell'assessore Sollecito, che ha avuto il buon gusto di ricordare che le graduatorie le avevamo fatte, ed erano state pubblicate in 2007 le ha fatto il giudice de Palma e ci avevamo speso un bel mucchio di quattrini e potrei continuare quindi io mi fermo qua, faccia però attenzione a quello che dice l'assessore Sollecito. Diciamo che ha fatto suo discorso, ho colto diciamo il ragionamento ma il suo ragionamento non c'entra niente con quello che ho detto io, l'altra cosa che voglio dire per non mi attribuite diciamo pensieri che non sono nella mia testa io non sono così stupido da pensare che una parte politica possa non avere una politica sociale, il problema è capire quale politica sociale uno ha e su quello si fa differenza tra la cultura, i valori e gli interessi che rappresenta il dottor Iannone, la cultura i valori e gli interessi che rappresenta o almeno molto diciamo discutibilmente tento di rappresentare io. Se vogliamo entrare nel dettaglio di quali siano diciamo i presupposti di questo, anche quello dovrebbe essere oggetto di una discussione specifica in cui si dovrebbe dare il tempo di parlare, intanto di capire che cos'è esattamente una politica sociale e poi di capire perché una politica sociale può essere di destra o di sinistra grazie.

**Consigliere De Gennaro:** questa discussione è bellissima però non dimentichiamoci le parole di quel protocollo io sono andato a riprendere il protocollo innanzitutto ristabiliamo la verità dei fatti, il protocollo è stato firmato il 18 maggio.

**Presidente Arbore:** però tutto quello che abbiamo detto oggi non c'entra niente con la delibera.

**Consigliere De Gennaro:** nel protocollo io leggo testualmente il protocollo quello che dice e la delibera dice, questa delibera deve stabilire quali sono il costo delle aree da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare, ora io sarò ancora più secco e asciutto tutto quello che ha detto l'assessore Sollecito mi pare un percorso logico ma io non rivedo negli atti, perché negli atti il rivedo un protocollo dove si dice che il Comune di Giovinazzo ha comunicato la disponibilità di un suolo di circa 5.500 mq particelle 17 e 74, 15 35 in zona C4 di ampliamento il quale sviluppa una volumetria edificatoria per la costruzione di circa 35 alloggi. Io mi sarei aspettato di trovare nell'atto queste con un valore e mi sarei atteso di trovare se così fosse una votazione per l'edilizia popolare nel bilancio che non c'è, questo è un dato politico che uno non può presidente non evidenziare. Il fatto di Villa Giustina, il fatto dell'eventualità che arca faccia accordi con i piccoli proprietari della fitp, io oggi non è motivo di discussione semplicemente perché non è cristallizzati nessun atto amministrativo che ha rilevanza pubblicistica esterna. L'unico atto che ha

rilevanza esterna è il protocollo firmato il 18 maggio 2000 18 maggio questi sono gli atti. Io sono questo tenta di specificare. Mi sarei atteso questo però per me non è una novità premetto perché già la risposta all'interrogazione che mi aveva dato in precedenza l'assessore Stallone sul fatto che fossero in corso delle verifiche, secondo me era ovvio, però io sostengo che lì non ci possono venire, c'è ben venga io sono d'accordo su tutto questo. Dunque l'importante è che non si alterino i contorni di questa storia andando troppo a ritroso con il tempo, solo questo. Quindi preannuncio dunque il voto contrario.

**Assessore Stallone:** Avvocato però un attimo il sindaco ha risposto sul tema fosse sì è distratto però è bene far chiarezza perché non stiamo parlando, è vero che non è attinente all'ordine del giorno però interessa la vita di tante persone che meritano una sistemazione decente; allora il sindaco ha risposto in fase di valutazione il discorso dell'area ci sono diciamo delle valutazioni che stiamo ancora facendo ecco perché non trovi al momento una scelta fatta; è ovvio che nel momento in cui abbiamo fatto una valutazione abbiamo uno snodo da risolvere, stiamo valutando più ipotesi, è ovvio che provvederemo con l'atto che ha rilevanza ma il sindaco sul tema ha risposto, non troverete questa cosa perché noi ci stiamo ancora pensando, ci sono diciamo due linee di pensiero sul tema. Il fatto, chiariamo una volta per tutte, poteva essere anche firmato anche il 25 26 maggio, cioè la legge dice esattamente ciò che si può fare ciò che non si può fare in periodo elettorale, noi quel protocollo è tornato un'ultima volta, non ha fatto una partenza ma veniva fuori da due anni e mezzo di lavoro, fu anche un po' come il discorso dello statuto. Veniva fuori da anni di lavoro, portarlo in prossimità della campagna elettorale non significava affatto fare una come devo dire un atto contro legge e quindi questo ripetere e sottolineare il 18 maggio, guardate che come ha dimostrato il consigliere Iannone c'è stata una petizione di firme perché l'edilizia residenziale non sono delle gabbie, non sono dei palazzacci, adesso l'edilizia residenziale pubblica è di gran lunga una edilizia che si confonde con quella residenziale privato, sfatiamo questo mito perché noi abbiamo avuto se proprio volete parlare di intervento elettorale abbiamo avuto solo detrimento da questa iniziativa, ma che viene fuori da due anni e mezzo di lavoro e che a prescindere noi avremmo consegnato a chiunque diciamo come punto di arrivo di un percorso a chiunque. Poi il caso ha voluto che ci siamo di nuovo noi per sfatiamo questo mito, poteva essere firmata pure il 19 maggio ma veniva fuori da due anni e mezzo di lavoro, io l'ho seguita dall'inizio questa storia

**Presidente Arbore:** andiamo in votazione, acquisito solo parere favorevole espresso ai sensi articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 in ordine alla regolarità tecnica da dirigente del settore gestione del territorio ingegner Cesare Trematore non avendo l'atto rilevanza contabile delibera di tenere la premessa agli atti in essa richiamati che qui si devono intendere integralmente riportati parte integrante ed essenziale del presente dispositivo, di prendere atto che questo Comune non dispone di area o fabbricati di cui all'articolo 10 della legge 167 1962 come così sostituito dall'articolo 35 della legge 865 1971 modificato dall'articolo 23 della legge 179 1992 da cedere a terzi, di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio previsionale 2012 e pluriennale 2018 2019 2020 i favorevoli alla deliberazione 11 i contrari 3 gli astenuti non c'è ne sono . Pongo in votazione l'immediata esecutività al provvedimento, i favorevoli 11 contrari 3 astenuti, stessa votazione precedente grazie. Terzo punto all'ordine del giorno programma triennale 2018 2020 dei Lavori Pubblici ed elenco annuale 2018 programma biennale 2018 2019 degli acquisti di beni servizi approvazione, la parola all'assessore De Palo.

**Assessore De palo:** buonasera presidente buonasera a tutta l'aula, io per favorire l'economia della discussione e quindi per cercare di razionalizzare i tempi ho preparato una relazione introduttiva che spero possa essere dirimente rispetto quello che poi sarà anche la qualità della discussione; il codice dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture di cui al decreto legislativo 18/4/2016 dispone all'articolo 21 che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici comunale di importo pari o superiore a € 100.000 riconosciuti rispondenti bisogni dell'esigenza della collettività amministrata si



svolga sulla base di un programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali che il Comune intenda predisporre unitamente all'elenco dei lavori da realizzare o di avviare nell'anno. Il detto articolo 21 dispone anche l'adozione del programma biennale di forniture e servizi relativi aggiornamenti annuali che contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000. Sulla base delle citate premesse questa relazione me le disamina allo scopo di illustrare in maniera succinta quelli che sono i tratti distintivi che di fatto caratterizzano il piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020. Cristallizzando che lo stesso rappresenta e cioè il cuore pulsante con il quale opera l'assessorato ai Lavori Pubblici. Un piano di valore si aggira sui 10.600.000 euro per il primo anno e che siccome auspicabile nonché con sana ambizione verrà rispettato garantirà interventi tali da favorire un ulteriore trasformazione del territorio ed un aumento della qualità degli standard dell'efficienza dell'immobile comunali. Il piano triennale delle opere pubbliche di fatto insieme alla bilancio è il fulcro è comunque uno dei capisaldi delle attività di pianificazione afferente un'amministrazione. Ha una notevole ricaduta sociale l'impegno della comunità amministrata per l'impatto che le nuove opere possono avere sulla collettività, la realizzazione delle opere pubbliche programmate definite con i documenti di bilancio dell'articolo 21 del decreto legislativo 5°/2016 e successive modifiche ed integrazioni il quale dispone che il programma triennale lavori pubblici sia approvato nel rispetto dei documenti programmatici in coerenza con il bilancio e per gli enti locali secondo le norme che disciplinano la programmazione economica finanziaria degli stessi. Molti nel corso degli anni lo hanno definito una sorta di libro dei sogni ma nei sogni bisogna crederci soprattutto per raggiungere determinati obiettivi bisogna essere attenti alle possibilità in questo momento storico di oggettiva crisi economica vengono offerte quasi esclusivamente da bandi relativi finanziamenti il cui ottenimento è subordinato solo ad un'attenta programmazione. Ovvio parteciparvi, avere dei progetti ritenuti meritori pronti da adeguate alle logiche imposte da richiamati bandi non è sempre sinonimo di possibilità di finanziamento alla luce delle risicate risorse che vengono rese disponibili nonché rispetto alle stringenti maglie che connotano e su cui si articolano. Comunque nonostante tutto da un facile raffronto si può certamente asserire ed evidenziare che decisivi ed indubbi passi in avanti sono stati fatti nel dotare la città di opere funzionali al miglioramento della qualità dei servizi che se utilizzati al meglio sono capaci di generare un notevole impatto sulla sua appetibilità con ovvie consequenziali ricadute economiche oltre che occupazionali. Ma questa relazione non ha lo scopo di raccontare quella che era rispetto a quella che è, la ratio sta nel volere brevemente illustrare così come cita la norma quali ulteriori opere sono da considerare attuabili nell'anno in corso e quelle prospettiche. Il programma triennale delle opere pubbliche con i relativi aggiornamenti annuali così come si struttura racchiude quei valori e il valore stimato risulta essere pari o superiore a € 100.000, ed indica come suggeriva, quali tra di essi sono da avviare nella prima annualità e per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione sul proprio bilancio ovvero disponibili in base ai contributi regionali statali di altri enti pubblici. Per i lavori invece di importo pari o superiore un milioni di euro ai fini dell'inserimento nell'annuale elenco, le amministrazioni devono apportare prevalentemente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono inseriti anche quei beni immobili comunali che possono o sono oggetto di alienazione, la cui utilizzazione o monetizzazione risulti correlata che strumentale all'opera da realizzare mentre il programma biennale di forniture e servizi e di connessi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti dei medesimi il cui importo previsto sia quello vario superiore a € 40.000. Prima di entrare nel merito sgombriamo subito il campo da eventuali dubbi la non presenza del parcheggio multipiano di via fossato non è sinonimo dell'abbandono della via di fondo anche rimarcato in maniera forte nei precedenti consigli. Quell'aria resta destinata alla risoluzione o meglio del contenimento del problema parcheggi, non comunque come qualcuno ha scritto ho detto, in stretta correlazione con il centro storico, ma con una risorsa per lo stesso. Ma non essendo l'ente ad oggi in possesso di uno studio di fattibilità che potesse valutare sia la tipologia costruttiva Anche il costo dell'opera, condicio sine qua non, lo stesso non può essere ovviamente inserito nello sviluppo del piano triennale lavori affinché su quel sito possono nascere

presto così definito autosilo con fondi di finanziamento di cui non è possibile valutare al momento provenienza ed identità, che saranno evidenziate attraverso un prossimo studio di fattibilità o altro livello di progettazione. Come comunque è noto il finanziamento previsto per la cosiddetta Casa delle tartarughe, appendice all'idea iniziale dell'autosilo è stato dislocato a favore di altre opera pubblica inserita invece nella annuale programmazione che riguarda la riqualificazione del palazzetto di via Sottotenente De Ceglie. Continuiamo la valutazione del piano entrando su alcune opere che la città attendeva per aumentare gli standard dei livelli differenziata. Importanti dati percentuali su cui oggi si attesta. Presto si avvieranno le procedure di gara utile realizzazione del centro di raccolta comunale cosiddetto ccr finanziato quasi interamente dalla regione Puglia fatta eccezione per una quota di cofinanziamento di € 16.000 circa su un totale di 316.000, che troverà dimora nella parte culminante della zona di uno uno, con il tentativo non troppo sotteso di rendere anche le criticità di quell'area ancora viziata da un complesso procedimento penale che riverbera ancora per molti anni le conseguenze sul nostro territorio. I ccr insieme alla acquisizione di ben otto isole ecologiche che rientrano nell'ambito di servizi o per entrambe finanziate a seguito di progetti a cura di questo assessorato per un valore di oltre mezzo milioni di euro configurando come detto ad aumentare qualità e percentuali del servizio porta a porta già attestato su ottimi livelli. Vi è da sottolineare ancora che tutte le opere promesse inseriti in quel libro dei sogni quale ristagno, riqualificazione della villa comunale, rifunzionalizzazione del Pala Panzini, l'implementazione dei servizi ludici sportivi regione facenti parte dell'area di completamento la 67, la cittadella della cultura, la greeway, il servizio wifi e voip, che di fatto eleva gli standard di sicurezza cittadini sono nella fase culminante o fortemente avanzata alle procedure di gara. Affidamento, che cantierizzazione o fattiva realizzazione. Resta da definire la gara che riguarda come detto l'intera riqualificazione del palazzetto di via De Ceglie, mentre sono partiti i cantieri della casa di riposo di via marina, tutte opere che vanno nella direzione di preservare il patrimonio comunale dal fisiologico deterioramento o adeguamento alle normative vigenti. Una linea eseguita anche dalle poste di bilancio con una seppur minima implementazione delle risorse utile alla manutenzione ordinaria della città e dei suoi beni. Ci tiene a sottolineare che tutte queste opere fatta eccezione per via marina sono frutto di finanziamenti intercettati che provengono da risorse ministeriali e regionali. Insieme a quanto indicato vi sono comunque altri interventi impattanti che si spera di poter capitalizzare che sono subordinati prevalentemente ad altri fondi richiesti sempre attraverso bandi, tra di essi l'efficientamento energetico della scuola Marconi, da Don Saverio Bavaro, il secondo step riguardante la bonifica della lama Castel, la sua definitiva consacrazione come parco naturalistico, la realizzazione di un ascensore della richiamata scuola Marconi oltre al rifacimento degli spazi esterni della scuola dell'infanzia Rodari. Sono state attenzionate ed inserite anche le opere di completamento di alcune aree satellite della riqualificata piazzetta Caroli nonché quelle riguardanti la rigenerazione di altri spazi a verdi. Su alcuni di questi nel caso di specie piazzetta Stallone, si è intervenuto con un progetto già candidato che prevede la realizzazione di una velo stazione. Che ne consentirà di fatto se finanziato anche la sistemazione delle zone occupate dalla vegetazione nonché la creazione di ulteriori servizi costituiti da punti di ricarica per auto ibride ed elettrica. In breve questo è quello che si spera di poter realizzare durante l'anno solare lasciando la visione prospettica oltre che ad eventuali sviluppi, le altre opere già pensate o da pensare che potranno arrivare, si cercherà di finalizzare nel più breve tempo possibile nel rispetto delle norme di alienazione di beni di cui dispone l'ente per poter meglio incidere sulla realizzazione anche delle opere che hanno una stretta correlazione finanziaria riferita alla cessione in proprietà dei medesimi che riguardano prevalentemente l'ex carcere e l'ex mattatoio; chiaro che in questo caso la facile della contestazione sarebbe riferita al dato temporale qualcuno direbbe sono anni che queste procedure avrebbero dovuto produrre riscontro ma ad oggi sono senza esito. La risposta è che in un momento di oggettiva difficoltà dei mercati immobiliari con un lungomare che è stato chiuso per anni, alienare delle strutture prospicienti il mare non è certo una cosa semplice atteso il valore peritale oggettivo dei due immobili. In conclusione così come norma prevede ogni piano triennale venga approvato in consiglio non rappresenta un pacchetto chiuso oppure comparti stagne ma può

essere ovviamente aggiornato perché come è noto ci sono altri aspetti della città che sono di forte interesse da parte di questa amministrazione. Uno su tutti il campo sportivo De Pergola, che si vorrebbe far diventare centro sportivo 2000 De Pergola, candidato ad un finanziamento ministeriale veicolato attraverso il coni in dicembre, progetto redatto da lui di ci, denominato sport e periferia con la speranza di poter creare prospettiva un polo di aggregazione capace di fare vera inclusione grazie alla disciplina della pratica dello sport.

**Consigliere de Gennaro:** anticipo anche qual è la mia la nostra opinione politica su o su questo programma triennale, è stato tante volte utilizzato il termine libro dei sogni in effetti un programma triennale delle opere pubbliche il più delle volte è un vero e proprio libro dei sogni perché uno mette tutta quella che la visione strategica e come dire le aspirazioni a cui mira. Noi eccepiamo dal punto di vista politico che in questo programma triennale delle opere pubbliche 2018 2020 non si è neanche cercato di sognare alcune cose che invece per la cittadinanza rappresentano la carne viva e sto parlando in particolar modo della situazione del cimitero, non c'è nessun intervento per un immobile che è assolutamente in molti punti fatiscente e non c'è nessun intervento per altre zone come il mercato coperto la cui igienizzazione quantomeno delle coperture forse meriterebbe un'attenzione, ora non aver trovato in questo programma uno spazio per il cimitero e per il mercato coperto per noi rappresenta un vulnus, fermo restando che tutti sappiamo che quello che c'è scritto qua naturalmente condivido quello che ha detto l'assessore non è naturalmente e in divenire e allo stato dunque queste eccezioni sono fatte su quello che abbiamo trovato, messo nero su bianco. Poi ci sono alcune criticità logiche in questo piano triennale delle opere pubbliche ove si coordini con il programma annuale delle forniture e la più grossa di queste incongruenze logiche tecniche e quello del campo sportivo De Pergola, perché noi con riferimento al De Pergola, non voglio entrare nel merito o sui finanziamenti perché purtroppo non per colpa di questa amministrazione ma con la deriva dei bandi e dei finanziamenti tutte le attività dei Lavori Pubblici ormai sono affidati alla ricezione e al recepimento di questi finanziamenti non voglio fare dunque critiche su una situazione di fatto, però c'è un'incongruenza logica, l'incongruenza logica e questo noi troviamo l'affidamento in concessione del campo De Pergola incredibilmente nel 2018 con un bando affidato al responsabile del procedimento di Molfetta per € 1.200.000, qui dobbiamo chiarirci, se come dobbiamo udito e come troviamo nelle carte nel 2019 si prevede la realizzazione di un intervento pari a € 2.420.000 per la realizzazione di un centro sportivo polivalente, io non posso giudicare non avendo visto le carte, ma ragioniamo dal punto di vista logico e allora incongruente che andrebbe alla stralcio questa fornitura di un servizio per € 1.200.000 che nell'inserire in un programma triennale in un programma annuale di forniture a maggio 2018 con una gara da fare tutti noi sappiamo che non solo è un sogno ma è una cosa irrealizzabile certamente perché nessuno potrà bandire questa gara con questa tempistica e soprattutto è antinamica con il fatto che chi prenderebbe mai un bene su cui bisogna fare un intervento di 2.400.000 € cioè io ora lo darei nelle condizioni di stato di fatto in cui esso si trova, e ho preventivato 1.200.000 perché cosa faccio un bando per sei mesi che solo il tempo tecnico, poi possiede il bene le licenze le autorizzazioni per essere messa al bando? Dal punto di vista dell'antinomia logica e forse anche pratica di questo io inviterei a riflettere sul fatto che forse uno stralcio di questo affidamento in concessione della gestione sul presupposto che stiamo a metà maggio mi sembra opportuno come anche forse l'affidamento in concessione del Palasport ubicato in zona 167 anch'esso per € 1.200.000 mi pare anche qui irrealizzabile. Venendo invece dunque dal punto di vista politico secondo noi mancano due obiettivi strategici che dovevano esserci mercato coperto dal punto di vista logico e della fattibilità non possiamo che considerare queste contraddizioni ed invece un'ultima osservazione e con riferimento alla tempistica. Va bene il libro dei sogni però io nella scheda numero tre nel programma triennale delle opere pubbliche 2018 2020 che l'efficientamento energetico della scuola Marconi per € 2.728.000 dunque un intervento assolutamente importante dovrebbe iniziare a giugno e dovrebbe entro giugno e dovrebbe concludersi entro dicembre; forse anche nel programma triennale delle opere pubbliche riferito all'elenco annuale questa previsione mi pare erronea sul presupposto che

allo stato che io sappia non abbiamo ricevuto il finanziamento, andrebbe comunque bandita una gara e noi sappiamo benissimo una gara da 2 milioni di euro 2.700.000 quello della casa di riposo ha avuto un'istruttoria annuale da dicembre a dicembre, e i lavori hanno preso nove mesi, dunque questa previsione ci appare quantomeno irrealizzabile, la ripeto quella che prevede nell'elenco annuale nella scheda tre l'efficientamento energetico con inizio dei lavori entro giugno secondo trimestre del 2018 e fine lavori entro dicembre 2018. Queste sono le nostre considerazioni per lasciare spazio agli altri preannuncio anche la dichiarazione di voto sfavorevole per queste ragioni pur ribadendo che purtroppo il fatto che le opere pubbliche che siano sottratte al regime di bilancio ma non per colpa naturalmente di questa amministrazione per quello che accade in Italia per l'assenza di trasferimenti centrali lascia purtroppo a questa documentazione un valore altamente aleatorio.

**Presidente Sifo:** vuole replicare assessore..

**Assessore De Palo:** credo che qualche risposta sia un atto dovuto; per quanto il cimitero io volevo soltanto diciamo fare questo puntualizzazione, c'è una parte del cimitero che una parte diciamo relativamente nuova quindi seppur in condizioni non ottimali ma credo che i motivi sono noti non è chiaramente questa la sede della discussione per quanto riguarda anzi il punto è che comunque in qualche maniera entrare su questioni che riguardano il cimitero che sono davvero articolate di importanti, e quindi dicevo una parte è oggettivamente nuova e quindi essendo una parte nuova non dovrebbe essere viziata da tutto una serie di fenomeni collegati con la vetustà delle strutture. Per quanto riguarda la parte quella più datata in qualche maniera l'interventi a farsi sono dei lavori veramente di manutenzione ordinaria o straordinaria, quindi se parliamo del muro di cinta piuttosto che di altre zone che sono state anche riportate attraverso diciamo gli organi di stampa a una provocazione o comunque una raccolta fotografica dello stato di fatto della cimitero da parte di Primavera Alternativa, necessitano di interventi che non sono collegati con un'opera pubblica a farsi bensì con interventi puntuali di manutenzione straordinaria come dicevo prima ordinaria e quindi per quanto riguarda il cimitero credo che sia doveroso intervenire sicuramente doveroso intervenire ma con degli interventi diversi, non oggettivamente collegati con un piano triennale.

**Consigliere de Gennaro:** assessore però io ricordo benissimo che nel piano delle opere dei Lavori Pubblici 2014 2013 c'era da parte della vecchia amministrazione de Palma una posta, c'erano in bilancio € 150.000 proprio per questo, dunque non è una come dire una provocazione ma le foto possono essere una, ma lo stato di vetustà e la necessità di intervento era stato già oggetto di intervento da questa amministrazione che va dato, aveva predisposto un progetto, in quel caso però finanziato con fondi a bilancio di € 150.000 per un intervento, dunque se ne sentiva la necessità nel 2014 secondo noi oggi quella necessità è attualmente concreta dunque invito solamente nelle forme e nelle modifiche a tenerne conto.

**Assessore De Palo:** io non ero assessore a quel tempo però lo stesso tempo, chiedo scusa per il bisticcio di parole, credo che il progetto fosse a firma dell'ingegner Berardi se non erro, ma è un progetto che credo l'ufficio a questo punto, se c'è bisogno di approfondire in questo senso abbia a considerato ma che stia valutando se nel senso che parliamo di un progetto comunque del 2013 2014 che va a adeguato rispetto a quelle che sono le necessità attuali del cimitero. Per quanto riguarda invece la del mercato coperto a cui faceva riferimento, richiamava un problema collegato con la sanificazione se non ho inteso male, della copertura.

**Consigliere de Gennaro:** ci sono anche dei problemi strutturali non se l'è solamente un problema di sanificazione onestamente,

**Assessore De Palo :**anche in questo caso se si tratta di sanificazione se per, interventi puntuali

mirati per prevenire il fenomeno della nidificazione da parte dei volatili sono stati effettuati, è stata posizionata una rete per proteggere per gli operatori da diciamo questo fenomeno, allo stesso tempo per quanto riguarda la copertura in essere, agli atti dell'ufficio non risultano fenomeni di infiltrazione per cui necessita di intervenire su quella copertura. Certo tutto quello che viene in qualche maniera evidenziato in questa aula a proposito anche gli interventi potranno diciamo così essere fatti in prospettiva, è utile, arricchisce la discussione questo non vuol dire cassare quello che le oggettivamente richiama alla nostra attenzione, ma significa comunque attenzionare sicuramente però anche ridimensionare quello che l'entità del problema. Per quanto riguarda invece le strutture sportive chiedo al dirigente De Candia di essere diciamo di conforto nella risposta che sto per darle, quanto riguarda il Pala Panzini il valore dell'appalto di 1.200.000 che viene attribuito alla esternalizzazione della struttura sportiva è riferito ad una durata decennale di € 120.000 all'anno per 10 anni. Il pala Panzini è la prima struttura che andrà si pensa di portare in esternalizzazione in termini di in una gestione, questo per creare una un'economia da parte del Comune che potrà in questo caso reinvestire magari queste risorse su altre strutture diciamo sportive e non. Il pala Panzini dicevo è la prima struttura che andrà in esternalizzazione ma potrebbe anche essere un'idea che se poi verificata sul campo non più perseguibile potrebbe rimanere in qualche maniera, unica idea e non avere una prospettiva. Per quanto il campo De Pergola, credo che il dirigente possa esserci di aiuto nella spiegazione del perché nella parte dei servizi è stato indicato il campo De Pergola, come gara nel 2018 e per quanto riguarda invece i lavori a farsi nel 2019, per onestà ne abbiamo già parlato in commissione ma che siamo in consiglio ne ripariamo.

**Dottor de Candia:** io posso solo parlare per la mia competenza che quella dell'appalto del lavoro, c'è un altro consiglio che mi diceva di come dire, affidare in concessione l'impianto e quindi diciamo questo motivo entrambi gli se una impianti sono stati inseriti nel programma biennale degli acquisti. Poi del programma dei lavori pubblici io onestamente con tutto il rispetto non ne so nulla, ne prendo atto ma non sono certo io a formularlo.

**Consigliere De Gennaro:** ma era anche quello decennale per il De Pergola?

**Dottor de Candia:** sono tutti e due decennali

**Consigliere De Gennaro:** se questo fosse possibile lo dico anche al sindaco e l'assessore conferma lo squilibrio logico sul fatto di aver inserito questo nelle forniture con l'idea nel 2019 di fare un intervento così massiccio di trasformarlo in qualcos'altro, dunque penso che sia inutile mettere ora un bando per un qualcosa che nel 2019 sia idea che sia qualcosa di diverso e per cui si sono immaginati anche investimenti per 2 milioni e mezzo di euro circa.

**Consigliere De Gennaro:** per quanto riguarda invece l'ultimo. Anzi l'ultima domanda che veniva possa quella riferita all'efficientamento energetico della scuola Marconi se non ricordo male, ci troviamo nella fase attualmente attualmente di istruttoria sono state come dire create le commissioni che valuteranno i vari progetti; per quanto riguarda la tempistica è chiaro che non si poteva avere un parametro temporale attendibile e come si diceva prima il piano triennale delle opere pubbliche per quella che è la sua ratio può essere sempre modificato con oggetto di come dire di ulteriori verifiche a seguire grazie.

**Presidente Sifo:** ci sono altri interventi.

**Consigliere Natalicchio:** io nella relazione dell'assessore ho perso probabilmente dei pezzi cioè io vorrei sapere questo secondo lotto di lavori di ripristino ambientale delle acciaierie per € 3.400.000 che in altri elenchi lavori pubblici erano ridotti erano € 2.800.000 ne l'triennale 16 – 18. Quali sono le fonti di finanziamento, se sono state acquisite, così come diciamo vorrei avere notizie dei

2.918.300 del lungomare esercito italiano, delle opere di difesa costiera, di quale finanziamento abbiamo parlando? Vorrei anche chiedere quando uno dice quando completamente interventi di manutenzione della viabilità cittadina € 120.000 sono interventi intesi alla messa a norma della pista ciclabile, insomma ciclopedonale su Santo Spirito ci hanno qualche nesso o sono altre cose, infine vedo ricomparire al terzo anno il progetto del percorso ciclabile sulla ex statale 16 tra Giovinazzo e Molfetta che non ha superato la fase di ammissibilità, adesso che stato presentato, quindi diciamo vorrei sapere, volevo avere dei dettagli Italia che cosa è successo perché pensate di riproporlo tra due anni.

**Sindaco:** andiamo per gradi, per quanto riguarda le acciaierie ferriere pugliesi l'importo è di € 3.400.000 perché questo poi è stato quello che è venuto fuori dal progetto che abbiamo presentato in regione per i finanziamenti, vorrei ricordare queste quella famosa opera che da un lato andrebbe completare per la parte residuale le attività di bonifiche e pulizia della lama, quelle che sono rimaste fuori dal primo lotto della messa in sicurezza di emergenza e dall'altro risponde in maniera concreta a una cosa che noi abbiamo detto tante volte in questo o meglio nell'altro consiglio comunale nella precedente amministrazione, era assolutamente falso il fatto che il Comune di Giovinazzo era contro quell'idea di fare un parco naturale all'interno della lama, noi dicevamo una cosa diversa che al netto delle buone intenzioni poi la volontà politica si deve esercitare con degli atti concreti e l'atto concreto nostro qual è stato? Che abbiamo investito sul progetto che ogni qualvolta si va a diciamo a candidarsi a finanziamento, di sicuro 99/100 devi metterci soldini per progettare perché anche se lo fa all'ufficio tecnico in house, quando capita, comunque sono risorse economiche, tempo-lavoro. Risorse anche umane che vengono tolte ad altre attività, comunque importanti. Quindi noi abbiamo candidato il progetto, adesso siamo nella fase che la commissione sta valutando se ci sono anomalie è stata già aperto una prima finestra per un soccorso istruttorio perché c'erano qualche piccoli chiarimenti erano stati fatti, mancava addirittura la carta dicevano che non c'era la carta d'identità del sindaco, cose diciamo molto relative, invece su questo tema specifico adesso la commissione ci dovrà spiegare se il fatto che tanti anni fa la ex provincia, attuale città metropolitana, non ha chiuso l'iter di sua competenza, che era quella di emanare un'ordinanza che stabiliva chi all'epoca è stati il soggetto inquinante, perché bene dire ai cittadini che la lama a tutt'oggi comunque di proprietà di un privato. Tra l'altro un privato sfortunatissimo perché se dovessimo andare per linee teoriche quel povero Cristo dovrebbe pagare i danni di chi gli ha inquinato quella lama che sappiamo tutti i è stato. E siccome quel soggetto è fallito che, diciamo chi gestiva le acciaierie ferriere pugliesi, come sancito dal tribunale militare fallimentare è fallito, la legge dice che in quei casi serve un'ordinanza della provincia che certifichi questa situazione; il bando che è stato emesso siccome richiama una norma europea, ci deve essere questa ordinanza e quando non ci siamo accorti, abbiamo seduto al tavolo regione e Provincia o meglio città metropolitana dicendo che il Comune di Giovinazzo non può essere penalizzato questa vicenda, che non è sua; noi che dovevamo fare, rivalerci sulla città metropolitana per l'eventuale mancato finanziamento, quindi adesso sembra che l'approccio sarà quello che, siccome abbiamo già formalizzato che la alla città metropolitana ha avviato le procedure per redigere quest'ordinanza, attualmente siamo nella fase che molto presto saranno informati tutti i proprietari diciamo di quell'area e saranno chiamati dalla città metropolitana. Ci permetterà di chiudere l'iter anche all'interno dell'altra finestra di soccorso istruttorio che la regione credo aprirà molto presto. Quindi per quanto riguarda questo finanziamento siamo in quella fase. Approfitto per dire che nella stessa misura di finanziamento regionale la lettera a, per chi segue molto più da vicino queste cose tecniche, c'è anche dentro la nostra richiesta di finanziamento per 4 milioni e mezzo per la bonifica della discarica che però al momento la commissione regionale non ha ancora preso in carico perché appunto deve chiudere prima le attività tipo quella che ho citato poc'anzi e poi passare a quello delle bonifiche sulle discariche e i siti inquinati. Questo è un fatto, l'altro si la ciclabile non c'entra niente, i € 120.000 sono interventi diversi sulla viabilità cittadina e fondamentalmente andare a chiudere la parte residuale degli interventi che all'epoca per mancanza di risorse non si riuscì a fare nel quadrilatero via Bitonto viale De Gaetano e così via e poi ci sono

fare rattoppi stradali di pezzi di strade e quant'altro, perché vorrei giusto segnalare che noi già da tre anni fa, all'epoca assessore Stallone, abbiamo censito tutte le criticità relative a asfalti e marciapiedi, parliamo di un importo che si aggira tra i 500 € 600.000 quindi cercheremo man mano che troviamo risorse di spostarle su quel versante. La ciclabile Giovinazzo Molfetta vorrei segnalare che era all'interno del biciplan metropolitano cioè, la città metropolitana secondo me, a giusta ragione, aveva cercato una concertazione interna fra tutti 41 comuni per andare con un pacchetto definito regione Puglia. E la città metropolitana tra l'altro aveva chiesto alla regione di fare una sorta di procedura negoziata cioè se un ente che rappresenta 41 comuni viene e si siede al tavolo con te che devi erogare dice guarda questi 41 comuni hanno già trovato la quadra, cerchiamo di finanziarli così come noi te lo chiediamo di fare. Vorrei anche specificare che questo è un progetto in partnership fatto fra Molfetta e Giovinazzo, che a differenza della ciclabile, l'altra quella che va verso Santo Spirito, praticamente l'estensione dell'opera è tutta sul territorio di Giovinazzo. Tra Giovinazzo e Molfetta sappiamo benissimo che più o meno a metà e in questa vicenda Molfetta è capofila per certi versi o meglio è il Comune è stato come posso dire il titolare del progetto. Quindi adesso siamo stati in regione, tutti i progetti del biciplan sono stati esclusi, per non fare torto a nessuno fondamentalmente, e la regione riaprirà i termini per andare, per poter ricandidare questi progetti. Ovviamente lo dico con franchezza lo abbiamo anche esplicitato in un incontro avuto qualche settimana fa, sia io che il vicesindaco metropolitano dottor Abbaticchio, noi vorremmo tornare sull'idea di concertazione fra regione Puglia, città metropolitana e prendere diciamo in esame tutto il pacchetto compreso la ciclovia tra Giovinazzo a Santo Spirito, Molfetta. Sul lungomare Esercito Italiano, alla volta del 7 marzo alle 15:00 sono al ministero dell'ambiente e ho parlato precisamente con gli ingegneri Previti e Tortolano. Praticamente lo stato dell'arte è questo. C'è una delibera della Puglia esattamente di agosto dell'anno scorso, che ha stabilito ha mandato praticamente al ministero dell'ambiente i primi 100 milioni di interventi da fare, relativamente alla mitigazione del rischio, quindi interventi sul dissesto idrogeologico. Questi 100 milioni di euro prevedono l'inserimento per € 2.918.000 poi limati a € 2.873.000 della messa in sicurezza e consolidamento della fascia costiera per cedimenti e crolli della costa rocciosa di priorità "b", che ricordiamo essere quelle della località cappella mentre l'altra che è quella di Cala Crocifisso noi l'abbiamo trasferita a priorità "c" perché viene esteso come intervento. Lo stato dell'arte è questo. Praticamente quando sono stato, diciamo gli uffici che fanno capo a questi ingegneri, avevano chiuso la pre-istruttoria che per quanto riguardava il Comune di Giovinazzo era a posto, ora tutto il pacchetto doveva andare all'autorità di distretto che a Napoli in Campania per l'ammissibilità finanziamento perché quella è l'autorità che sovrintende a tutto il piano per la Puglia quindi non solo questa misura ma anche gli altri. Nel momento in cui l'istruttoria documentale sarà a posto, ci sarà da firmare l'accordo stato regione fra lo stato centrale e la regione Puglia e dopo di che la gestione dell'erogazione andrà in capo al ministero della questione territoriale. Quindi lo stato dell'arte questo, chiaramente come vi ho già detto, io settimanalmente cerco di avere ragguagli ma al momento lo stato relativamente a questo finanziamento. Non so se ho dimenticato qualcosa rispetto alle domande che aveva posto il professore.

**Presidente Arbore:** grazie sindaco, prego consigliere.

**Consigliere Natalicchio:** a rigore questi due finanziamenti dovrebbero stare fuori dal primo anno perché appunto non sono ancora acquisiti

**Sindaco:** mi permette professor Natalicchio, io spero che non arrivino entro l'anno lo dico in senso buono perché non vorremmo incappare nella stessa disavventura gestionale che chi come lei ha fatto il sindaco e come Gianni Camporeale che è appena rientrato sa che cosa significa. Lo spiego meglio, se ti arriva tra capo e collo a fine anno l'erogazione di un finanziamento del genere e le altre leggi ecco quando prima l'inizio del consiglio comunale parlavo di distonia fra le varie leggi in Italia, se darei un finanziamento a fine anno e tu non hai il tempo per poterla appaltare e tutto

l'importo va a finire negli avanzi che significa che per tu per l'anno dopo non puoi fare null'altro tranne quello. A noi una sciagura simile è capitata purtroppo, ma era quasi inevitabile, che gli € 850.000 erogati dalla regione Puglia per la vicenda delle prime risorse messe a disposizione per tamponare le criticità sulla discarica e vi garantisco che trovare risorse ulteriori stato molto ma molto complesso proprio per le norme e i vincoli che regolano questa materia.

**Presidente Arbore:** allora avete fatto dichiarazione di voto, allora approvazione programma triennale 2018 2020, dichiarazione di voto.

**Consigliere Camporeale:** siccome non sapevo se ci sono altri interventi perché sono appena arrivato, se ho capito bene siamo al piano triennale dei lavori pubblici. In realtà, come dicevamo poc'anzi il consigliere Natalicchio, proprio nella programmazione delle opere pubbliche la copertura finanziaria delle spese di investimento deve essere predisposta sin dal suo primo, dal suo primo impegno con riferimento alle specie di investimento per copertura di entrata certa; che può essere il titolo quarto, quinto o sesto. Quindi cosa voglio dire, voglio dire che occorre quando si stila il programma triennale delle opere pubbliche, nel primo anno di impegno occorre mettere soltanto ciò di cui alla certezza dell'entrata; in realtà quello che diceva poc'anzi il Sindaco, non è proprio corretto al di là del fatto che stiamo parlando di € 800.000 e di 850, poca cosa, però giusto per informazione corretta. Infatti che cosa è successo che € 300.000 sono stati spesi nell'anno 2017 e € 500.000 sono andati nel fondo pluriennale vincolato che sono praticamente, chiaramente vincolato perché è una spesa un'entrata vincolata proprio perché si ritrova a diciamo una spesa di riferimento di esercizi successivi. E c'è di più, con la nuova normativa cioè meglio con l'armonizzazione del bilancio, c'è una possibilità in più rispetto a quello che accadeva prima, nel senso che mentre ce la cosiddetta, il Dottor De Candia e lo può confermare, la così detta esigibilità della spesa, cioè cosa mi voglio riferire, che quando si tratta di spesa corrente c'è bisogno che la copertura e la spesa corrente sia di riferimento allo stesso esercizio finanziario. Quindi ci deve essere necessariamente l'impegno, l'aggiudicazione e la spesa perché altrimenti diversamente va nell'avanzo di amministrazione. Chiaramente se è stato aggiudicato e non speso va in quello vincolato, se non è stato speso in avanzo di spesa corrente non vincolato. Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale anche se i soldi arrivano a fine anno, non c'è problema, non si perdono, l'importante che ci sia perlomeno un avviso di gara, ci sia l'invito delle ditte nel caso si tratti di una gara negoziata quindi di fatto proprio per l'armonizzazione del bilancio succede questo. Ora la verità qual è? E che non come la penso io ma come sia giusto che ed è giusto che sia, una buona programmazione a considerata meglio, va valutata su diciamo tre aspetti: la valenza triennale di un processo, di un intervento amministrativo quindi un processo che è programmato anche su più anni; la lettura che non è solo una lettura contabile di documenti nei quali poi le decisioni politiche e gestionali trovano la loro concreta attuazione e soprattutto la coerenza come dire per interdipendenza, interconnessione degli strumenti finanziari di attuazione di programmazione. Questa è una buona programmazione, cioè programmare l'intervento, la spesa, i tempi di copertura finanziaria. Io soprattutto in questi due ultimi anni non ho visto tanto di tutto ciò, se pensiamo che trovavamo fino a due anni fa, fino all'anno lo scorso un parcheggio multipiano a cui è stato spostato sappiamo i motivi per evitare che si perdessero i finanziamenti, è stato spostato per quanto riguarda la riqualificazione del palazzetto Marconi, è stato approvato un documento di programmazione di dichiarazione urbana che evidentemente come da parte di tutti i componenti consiglieri dell'opposizione è stato fatto rilevare che non forse non era, andava fatto meglio, stilato meglio, tant'è che ci siamo presentati, ci siamo presentati come città al bando di rigenerazione urbana, ci siamo classificate all'82° posto e nonostante la nuova dotazione organica finanziaria di quell'intervento, siamo ben lontani, siamo arrivati a finanziare il 43° posto. Questo sta a significare che molto probabilmente non vedrà mai la luce quel progetto se pensiamo alla pista ciclabile Giovinazzo Molfetta che addirittura è stata considerata non ammissibile; ecco questo significa effettivamente, a mio modesto parere, è chiaramente la mia personale visione, non avere in mente



una programmazione politica ne su base triennale di opere pubbliche, poi si ha la sensazione di camminare a vista, è chiaro che devo dire anche che ci troviamo in un momento storico propizio dal punto di vista di finanziamenti, nel senso che ci troviamo la programmazione 2014 - 2020 dove sostanzialmente la stessa regione Puglia sta sollecitando gli enti a chiedere e presentare progetti soprattutto se progetti cantierabili, perché deve tenere in tutti i modi di aumentare la percentuale di spesa rispetto ai fondi comunitari, perché nel quinquennio 2007-2013 si è avuta una buona performance ma parecchi soldi sono tornati indietro, e questo perché, perché nel 2020 la regione Puglia esce dall'obiettivo tre, praticamente dalle zone considerate svantaggiate per cui tutto si misurerà i prossimi finanziamenti rispetto alla percentuale e capacità di spesa. Con questo cosa voglio dire, voglio dire che è capitata a questa amministrazione se ne poteva trovare un'altra ma ben vengano, che ci troviamo in un periodo propizio per cui diciamo così si riesce molto più facilmente rispetto a prima, ad ottenere finanziamenti, purché si presenta un progetto che vi sia e che abbia i crismi della cantierabili, requisiti dell'ammissibilità diciamo non è difficile che questo avvenga. Ora ricordo per esempio, questo perché lo dico perché anche se parliamo di previsioni quindi il bilancio previsionale, opere pubbliche, comunque dobbiamo considerare che il tutto si basa dati contabili della veridicità e della coerenza, rispetto a quest'accusa io adesso per esempio dico, noi l'anno scorso trovavamo la voce che riguardava per dire una, per esempio, intervento infrastrutturazione viaria nel centro storico, 1 milione e cinquanta che doveva essere addirittura prevista nell'anno 2017 e aveva priorità uno, come intervento e come addirittura inizio di previsione nel quarto trimestre del 2017. Addirittura il sindaco ad esempio proprio a riguardo di questo in un articolo 2016 disse, leggo testualmente: finanziamento in parte disponibile in bilancio e in parte in arrivo per rigenerazione urbana fondi fas. Ora questa voce quest'anno è addirittura scomparsa, non la ritroviamo nel primo anno la ritroviamo addirittura nel secondo anno, con priorità due, secondo anno rinnovo attraverso il recupero e riqualificazione della abitabilità pedonale compresi i rifacimenti di sottoservizi, centro storico. Secondo anno perché nel terzo anno non c'è niente se non i 600.000 euro dei lavori sulle percorso ciclabile. Terzo anno è tutto zero, quello forse è il totale che legge Ing.Iannone è il secondo anno. Ma il terzo anno è soltanto il progetto quello che è stato bocciato non reso ammissibile. Allora io quindi volevo effettivamente quindi chiedere cioè ad esempio io non so se è stato chiesto, 3.400.000 milioni della bonifica forse è stato spiegato, non voglio chiedere ulteriori cose. Poi per esempio nella pista ciclabile Giovinazzo Santo spirito la è prevista una rotonda per l'uscita dalla 16 bis, quindi ci sarà un impianto semaforico. Allora io mi chiedo ad esempio io ho sentito poc'anzi 2.918.000 di opere di difesa costiera quindi non ci sono questi soldi di fatto? di opere di difesa del lungomare Esercito Italiano.

**Presidente Arbore.** prego chi vuole rispondere.

**Sindaco:** noi siamo già nei venti progetti individuati dalla regione Puglia e trasferiti con apposita delibera al ministero dell'ambiente che sta seguendo l'iter procedurale che alla fine verrà attraverso il Ministero della coesione sociale € 2.283.000. Mi permetto di ribadire la ripeto perché tu non c'eri, la storia del progetto bocciato tra Giovinazzo ed Molfetta io lo dico soprattutto per non far torto a all'ufficio del Comune di Molfetta e siccome io rispetto il lavoro anche degli altri enti Comune di Molfetta come con altri comuni con cui abbiamo un ottimo rapporto, ho già spiegato che tutto il biciplan metropolitano presentato diciamo da tutti i comuni della città metropolitana come concordato con la città metropolitana è stato messo da parte, non finanziato, perché adesso si dovrà capire se si può fare una negoziazione come noi abbiamo chiesto come città metropolitana, con la regione Puglia, perché il ragionamento è stato se la città metropolitana ha già raggiunto un accordo interno tra i vari comuni su cosa fare e come andare ad utilizzare le risorse perché tu regione voi scombinare il piano? Perché c'è tutta una strategia, perché noi vorremmo evitare ora che sarà riaperto il bando, ma se tu noti sono quasi tutti nel Salento, se tu hai avuto modo di controllare sono quasi tutti nel Salento, proprio perché fuori da centro abitato. Cioè noi non vogliamo entrare in competizione con comuni che comunque hanno una visione unica su questo tema strategico

**Consigliere Camporeale:** comunque non voglio dilungarmi e comunque come capogruppo del partito democratico che preannuncio il voto contrario grazie.

**Presidente Arbore:** qualcuno deve esprimere il proprio parere di voto, andiamo in votazione approvazione programma triennale 2018 2020 dei lavori pubblici è l'elenco annuale 2018 programma biennale 2018 19 degli acquisti di beni e servizi, i favorevoli i contrari gli astenuti 11 favorevoli 4 contrari nessun astenuto. Pongo in votazione l'immediata esecutività, i favorevoli i contrari gli astenuti stessa votazione precedente. Quarto punto all'ordine del giorno, approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2018 2020 articolo tre comma 55 legge 24 dicembre 2007 numero 244, la parola credo all'assessore Discioscia.

**Assessore Discioscia:** c'è solo un breve inciso perché tenuto conto degli obiettivi, delle finalità che si intendono raggiungere, questa amministrazione ha deciso di fare ricorso ad incarico di consulenza per il periodo 2018 2020, si è proceduto alla ricognizione all'interno di tutti i servizi del comune e a seguito delle richieste pervenute si è proceduto ad elaborare delle schede che sono allegate al provvedimento.

**Presidente Arbore:** chi vuole intervenire su questo argomento, non è necessario, prego consigliere Camporeale.

**Consigliere Camporeale:** innanzitutto volevo far notare, volevo dire praticamente sappiamo che è demandato al nuovo bilancio di previsione è demandato all'ente la fissazione dei limiti di spesa per gli incarichi di collaborazione che sono appunto previsti in questa delibera, volevo innanzitutto far notare che c'è stato un incremento e quest'anno addirittura esponenziale rispetto agli altri anni siamo passati ai 10.000 del 2016, ai 30.000 del 2017, ai 170.162 di quest'anno. Naturalmente non è ne positivo ne negativo nel senso che è nella facoltà dell'amministrazione poter decidere di dare quell'incarico ma bisogna capire la qualità degli incarichi e se realmente a cosa servono. Non è ne positivo ne negativo, sto dicendo un dato di fatto è un dato contabile, adesso diciamo andiamo ad analizzare questi incarichi. La scheda numero uno che è un compenso annuale di 5.000 euro onnicomprensivo praticamente questa è una scheda che ormai io ricordo a memoria da tre anni, però forse anche di più, questa scheda è sempre la stessa, anzi addirittura ricordo che nel 2016, cioè addirittura ha scritto perito industriale Gennaro Gadaleta, come beneficiario dell'incarico. Fatto sta che addirittura ripeto, motivazione dell'incarico e individuazione e professionalità necessarie, anche ricordavo Gennaro si chiama Giuseppe, il perito industriale Giuseppe Gadaleta assolve gli incarichi di consulenza dei piani di viabilità stradale e adeguamento della segnaletica ecce cc. Ora per la terza volta, non so se anche gli altri anni, ritroviamo la stessa cosa, ma voglio dire ma si può almeno avere diciamo il buon senso di cambiare la motivazione dell'incarico, cioè puntualmente si scrive leggo testualmente: necessità di predisporre interventi adeguati a garantire la sicurezza stradale sulla viabilità in adiacenza ai siti scolastici, sempre questo. Allora io mi chiedo cioè non è la predisposizione di un piano una tantum. Interventi sempre adiacenti ai siti scolastici. Allora io mi domando e dico, ma una volta predisposti questi interventi, non rimangono sempre quelli e sempre attuabili? Poi sicurezza in adiacenza ai siti scolastici, vorrei poi capire questa viabilità alla fine non è cambiato negli anni, è rimasta sempre quella. Ritroviamo come giustamente è bene che sia gli operatori del servizio civico, la viabilità è sempre la stessa, la segnaletica verticale e orizzontale è sempre la stessa, cioè io non capisco questi € 5000 a cosa ha effettivamente servono e la stessa identica scheda, anzi l'anno scorso ci fu un errore e lo feci notare che praticamente, furono messe due schede e che era praticamente la stessa quando l'altra invece riguardava l'uva che c'è anche quest'anno, poi diciamo fu corretta. Quindi per me, secondo il mio modesto avviso è una spesa inutile. € 5000 che si possono sicuramente risparmiare e si possono destinare ad altro. Poi troviamo l'incarico dello spar, credo questo sia un revisore contabile che credo sia finanziato con fondi ministeriali, giusto, quindi diciamo sono adempimenti obbligatori ai sensi di legge quindi è

sicuramente finanziato con fondi ministeriali. Adesso andiamo smart Puglia, voglio ricordare a Michele Sollecito quando a novembre dell'anno scorso feci l'interrogazione sulla smart in Puglia e chiesi se insomma si era partecipato o meno all'avviso che riguardava la community library biblioteca di comunità, ricordo che in quell'occasione che l'assessore Michele Sollecito mi disse che si erano confrontati la regione Puglia e che gli era stato vivamente "sconsigliato" di partecipare perché essendo già beneficiari di finanziamento che riguardavano biblioteche, eccetera eccetera, il comune di Giovinazzo sarebbe partito svantaggiato in termini di punteggio.

**Assessore De Palo:** dissi che innanzitutto noi avendo già un versamento non potevano presentarci con un altro progetto, perché il progetto da presentare era uno e noi il progetto l'avevamo già approvato ed era già coperto da finanziamento; dissi che la nostra proposta che verteva molto sulla didattica ti ricordi con il legame con le scuole, si mostrava più confacente, questo è il suggerimento della commissione laboratorio di fruizione. Tra l'altro bando che all'epoca usufruiva di una maggiore dotazione finanziaria perché quello di prima era di 20 milioni e questo di 50 milioni. Cogliemmo questo invito e infatti ci siamo orientando sulla didattica perché in realtà il progetto della biblioteca, quello che è andato in gara, era già completo, tant'è vero che ci sono anche gli arrivi previsti quindi non è che potevamo andare a chiedere un finanziamento per qualcosa che non stava, che stava scoperto dal progetto come dire, invece sulla didattica innovativa si poteva puntare infatti cogliemmo l'invito della commissione.

**Consigliere Camporeale:** si però è vero quello detto poc'anzi, ma io ricordo anche bene il fatto che mi fu detto effettivamente comunque, cioè non è che vi era in qualche modo, vietato parteciparvi. Potevate non rifare tutto, poteva presentare qualche progetto correlato complementare a quel progetto. E vi dico questo perché in quell'occasione presi atto di questa cosa anche e dissi, comunque ad ogni buon conto è sempre bene presentarsi, poi magari si riesce o non si riesce. Poi a posteriori praticamente, senza peccare di presunzione, però avuto ragione perché anche altri comuni ad esempio Bitonto e dico perché cito questo, Bitonto Molfetta Terlizzi praticamente anche loro sono stati come al pari di Giovinazzo, beneficiari dei finanziamenti che riguardavano le biblioteche attraverso il sac, addirittura Bitonto e Terlizzi pure con sac1 e sac2. Giovinazzo invece solo con sac2. Questi comuni praticamente hanno deciso di parteciparvi comunque con altri progetti correlati sempre intorno alle biblioteche. Infatti Terlizzi è arrivata per ultima, su 135 è arrivata 134°, è arrivato penultimo. Però che cosa è successo, la dotazione finanziaria dai 20 milioni è aumentata perché l'assessore Capone ha ritenuto che i progetti quant'anche, vi dico il punteggio di Terlizzi, 10 punti, l'ultimo nove e vi dico che il primo come punteggio è 33, cioè per farvi capire la differenza di punteggio tra il primo che è 33 l'ultimo che è 10 punti. Significa che un progetto che va partiva con handicap già dall'inizio della sua presentazione sempre senza ombre di dubbio. Alla fine siccome erano comunque progetti che si ritenevano cantierabili eccetera, l'assessore Capone ha deciso di finanziarli tutti. E anche perché e ritorno al discorso di prima, bisogna spendere eccetera eccetera, quindi che cosa voglio dire, che Giovinazzo se avesse partecipato a quel bando anche di un piccolo progetto correlato a quello di biblioteca, sarebbe sicuramente stato finanziato, quindi in quell'occasione

**Assessore De Palo:** Attenzione però perché fare qualcosa in fretta, di superfluo, quando si puntare bene su un altro bando, perché io ho i miei dubbi, che poi tutti gli altri comuni adesso possono partecipare alla trasmissione smart,

**Consigliere Camporeale:** ma non è precluso. Troverai anche altri comuni che parteciperanno anche all'altro bando. Se fosse stato posto il principio di preclusione è chiaro che di fronte a quello, uno fa delle valutazioni obiettive e dice io partecipo a quello con 50 milioni e con la possibilità di essere finanziati. Il problema sta proprio là. Non c'era la preclusione di poter partecipare all'uno a l'altro? Come invece è successo con il bando dei rifiuti, dove Giovinazzo si è visto finanziare le otto

isole ecologiche, perché tre comuni, Molfetta, Cerignola e Trinitapoli, avevano partecipato ad due misure e sono stati scartati perché avevano già partecipato alla prima misura. Tanto che lo dissi in quella occasione Giovinazzo ha avuto i soldi perché addirittura sono avanzati 80.000 euro dei 4 milioni finanziati, cioè addirittura sono avanzati i soldi! Come dice Michele non è così, non è precluso, si poteva partecipare sia ad una parte che all'altra e in quel caso sarebbe stato finanziato. Si è perso una occasione sicuramente. Poi volevo chiedere il supporto legale di mila euro all'attività connesse all'urbanistica e alla pianificazione in genere, ma la pianificazione in genere oppure riguarda specificatamente il pug? E poi i € 25.000 per il geologo per il pug ci stanno tutti? Vorrei capire i € 40.000 per la redazione del piano del porto, perché se si da 25.000 euro ad un geologo per quanto riguarda l'attività sul pug, in generale 40.000 per la pianificazione del porto vorrei capire un po' cosa realmente si vuole pianificare.

**Presidente Arbore:** allora in prima battuta Stallone

**Assessore Stallone:** allora per quanto riguarda l'incarico al rup legale è chiaro che riguarda l'urbanistica e in particolar modo la redazione del pug, che abbiamo dei caratteri giurisprudenziali dove necessita una competenza specifica, mentre per quanto riguarda la scheda del geologo e l'incarico per il piano regolatore del porto, dovremmo affidare questo incarico di € 40.000 si prevede 40.000 euro, non riesco a capire la comparazione con la figura del giorno

**Consigliere Camporeale:** se pensiamo al pug, che per la sua complessità dove addirittura non so se siamo sui 150.000 euro per la sua progettazione, stiamo parlando di qualcosa di veramente importante e quindi se vogliamo 25.000 euro sono pure pochi. Per questo dico 40.000 euro per la redazione di un piano per il porto, gli uffici cosa effettivamente. Non si può parlare di previsione. Anche quando si parla di previsione il principio contabile è sempre quello. Bisogna parlare su coerenza e veridicità dei dati, non puoi dire io metto 50, 100 solo perché si tratta ...

**Assessore Sollecito:** l'ufficio ha predisposto, ha pensato di investire 40.000 mila euro per l'incarico di progettazione del piano regolatore del porto. (scambio di battute tra Camporeale, Sollecito, Arbore) allora per quel che riguarda lo sprad ho già risposto è avviso anche che proprio oggi mi sa che scadeva l'avviso pubblico che è stato pubblicato, mentre per i laboratori di fruizione diciamo un piccolo incarico perché comunque è previsto un progetto unico di livello. Allora se il discorso dell'ampliamento a dotazione finanziaria vale a nostro detrimento e scusate però visto che l'avete ripetuto tre volte stasera, vale anche a nostro vantaggio e mi riferisco anche al piano di rigenerazione urbana dove non ho letto nessun atto ufficiale che il progetto del Comune di Giovinazzo è stato bocciato (contestazione di Camporeale) consigliere non eri presente sto rispondendo a quello che ha detto prima il consigliere Natalicchio, non eri presente e faccio una premessa non è la risposta. Allora tanto per iniziare non ho letto nessun atto dove si dica finanziato non finanziato, voglio ricordarvi che i criteri, i parametri non erano sul progetto e non erano solo sul documento di rigenerazione urbana che a quanto pare l'idea di città compatta è pure piaciuta, il tema che c'erano dei parametri tipo dotazione di strumentazione urbanistica vedi pug, che non avevamo, altri parametri di condizioni di disagio sociale che non avevo abbastanza corpose a sorreggere il tutto. Ora tornando a noi, sull'ampliamento dotazioni finanziarie che è stato enorme, come sei stato tu come il precursore di quest'idea anche io lo sono al contrario perché questo bando laboratori di fruizione doveva uscire da tempo non esce, posso immaginare anche che stanno capendo come far quadrare la dotazione finanziaria visto che tutto lo smart Puglia aveva 100 milioni di euro di dotazione finanziaria e adesso abbiamo scoperto che tutta la fetta è stata destinata ad un solo bando ne devono fare altri tre, quindi in quel caso era d'obbligo, e siamo già fuori perché il laboratorio di fruizione parte da 50 e quindi siamo già fuori, posso immaginare che il bando per quello fa fede possa introdurre delle condizioni diverse da quelle immaginate inizialmente e quindi proporre una sorta di equità tra i comuni che hanno beneficiato di un bando e quelli non l'hanno beneficiato.

Punto primo, perché scusami se vale la tua intuizione vale anche la mia. Punto secondo dimentica il fatto che loro volevano un progetto unico di primo livello il che significava per noi che avevamo già un progetto finanziato sulla biblioteca di rimettere in discussione un progetto già finanziato e già approvato, quando in realtà il nostro intervento, non è che ce lo possiamo inventare così, verteva sulla didattica, non è che ci possiamo inventare dall'oggi al domani qualcosa di più rispetto a un progetto di biblioteca già pronto, rispetto al fatto che la necessità che si avvertiva era di puntare sulla didattica innovativa, che rientra proprio nei crismi di quell'altro bando. Quindi quel discorso di precauzionale io non lo vedo perché pur di partecipare con un punto, due punti come dici tu per avere qualcosa di superfluo quando in realtà non sappiamo se poi tutti possono partecipare all'altro bando. Magari cogli l'occasione di partecipare un bando che fa più al tuo caso, non è uscito il bando. L'incarico trova fondamento nel fatto che su quel tema di progettualità c'è bisogno chiaramente, tra l'altro aggiungo il consiglio della commissione e le commissioni erano aperte al pubblico, attenzione la commissione ragionava anche in questo, devo dire la verità non è stato corretto il ragionamento, la commissione ragionava giustamente sulla dotazione finanziaria di 20 milioni di euro, ragionava su punteggi portati già comunque dai comuni che ci avevano preceduto nelle commissioni perché si sono fatti in ordine cronologico, è stato un po' farraginoso, ragionava su quel tema lì è come devo dire poi quello che è successo anche sulla rigenerazione urbana. Se tutti i progetti sono buoni, faranno in modo di finanziarli a scaglioni un po' alla volta come rigenerazione urbano o come community library, essendo il primo bando su quell'asse for scarichiamo tutto. Ora io mi pongo domande sugli altri tre bandi, quindi può darsi che è una scelta precauzionale tornerà come dire utile in futuro. Sta di fatto che il presidio immaginato community library noi lo realizziamo anche se con un'altra fonte di finanziamento; in più la commissione ci ha fatto notare la difficoltà della coesistenza di due finanziamenti sullo stesso bene, ma non di due finanziamenti e qui il tema, di due finanziamenti uno vecchio e trapassato il sac e uno a venire, no la consistenza di due finanziamenti in essere com'era quello della città metropolitana. Nessuno mette in dubbio che i comuni che hanno partecipato al sac, hanno partecipato di nuovo perché quel finanziamento probabilmente è stato già rendicontato, loro lo mettevano in dubbio la coesistenza di due finanziamenti. Mettevano in dubbio su un intervento a venire, quella del sac non è stato rendicontato mai, ma è stato già approvato. Quindi attenzione loro mettevano in dubbio questo e loro erano la commissione, cioè insindacabile non era un discorso come dire tra amici. Queste sono tutte le valutazioni; possiamo dire l'ultima siamo stati sfortunati, perché a sapere in anticipo ma non potevamo certo prevedere la strategia smart-in nel tempo, a saperla in anticipo avremmo utilizzato, avremmo dirottato diversamente altre risorse, però voglio dire, tutto possiamo fare tranne che immaginarci una sfera di cristallo però.

**Consigliere Mastroviti:** volevo fare una domanda all'assessore Stallone in merito ai sette profili della delibera, essendo tutti al di sotto della soglia dei 40.000 euro, volevo chiedere se l'affidamento era diretto o prevedete una gara, un avviso pubblico

**Assessore Stallone:** sicuramente prevediamo un avviso pubblico, un avviso pubblico

**Presidente Arbore:** prego Dottor De Candia

**Dottor De Candia:** deve essere per forza fatto l'avviso pubblico poiché si tratta di incarichi di natura professionale, di collaborazione professionali. Sono incarichi di collaborazione professionale e deve essere fatto l'avviso per forza, abbiamo un regolamento che disciplina anche le modalità.

**Consigliere Camporeale:** giustamente qua nel corpo del deliberato di affidamento degli incarichi qua c'è scritto nella misura di euro 170 che è il limite massimo l'ho detto prima diciamo e la programmazione consiliare che può definir. Giustamente dice ossia pari al 5% della spesa media annua del personale nel triennio 2011-2013. Quindi è specificato. Voglio ricordare c'è una

percentuale massima entro cui non ricordo,

**Dottor De Candia:** per questo tipo di spesa no, la definisce il consiglio. La percentuale è fissata per incarichi di studio e di consulenza ma non è questo il caso.

**Consigliere Camporeale:** siccome nella delibera dell'anno scorso questa cosa non era specificata (Dottor De Candia: infatti quest'anno si è preferito ancorare c'è un parametro come dire la spesa a un parametro preciso, oggettivo che non risentisse diciamo che non fosse aleatoria e quindi lo si è ancorato).

**Presidente Arbore:** consiglieri per dichiarazione di voto

**Consigliere De Gennaro:** solo una curiosità, non ho capito se è stata data risposta a quello che ha detto il consigliere Camporeale con riferimento al primo ,quello della sicurezza sui plessi scolastici cioè se era una battuta o se era tutto vero quello che stato detto, che viene dato ogni anno per la stessa motivazione e quali sono stati negli anni 2016 2017 2018 perché nè abbiamo ancora bisogno se fossero vere le premesse del consigliere.

**Consigliere Spadavecchio :** parliamo quanto riguarda questo figura questa è una figura che non è che si occupa della viabilità, questa è una figura tecnica che si occupa delle problematiche tecniche riferite che riguardano prettamente la viabilità. E poi tra l'atro questa è una figura che ricordo molto bene. Io me la sono trovata nel 2012 quindi precedentemente la nostra loro amministrazione, il corpo vigili urbani nella polizia locale aveva necessità di questa figura in quanto all'interno della del corpo di polizia non c'è la risorsa umana in grado di poter seguire quell'aspetto tecnico. Ecco il motivo per cui si è ripetuti negli anni l'incarico a questo, perché poi tra l'altro non è facile neanche trovarlo, no è una figura che la troviamo il geometra, il perito industriale, questa è una figura dove si richiede l'iscrizione all'albo del ministero dei trasporti. (De Gennaro: ma le problematiche non sono state sviscerate in questo 2012-13-14-15-16-17) sono problemi che di mese in mese di anno in anno vengono fuori.

**Consigliere Camporeale:** vabbè per lo meno cambiate la motivazione dell'incarico. Non scrivete sempre la stessa cosa. Su questo chiaramente riferirò. Ho spiegato la figura. Parliamo di una figura presente dal lontano 2009.(scambio di battute con Camporeale)

**Presidente Arbore:** andiamo con la dichiarazione di voto. Natalicchio

**Consigliere Camporeale:** allora scusate da questa parte ci sono sempre consiglieri pedanti seccanti, io ho avuto il buon senso istituzionale di non votare contro condizioni perché lei era assente, e non mi ha detto neanche grazie rispetto a questa cosa e si permette anche di fare battute sarcastiche, ma un po' di rispetto. Dovrei dare io rispetto solo per il fatto che è più grande, però almeno quello che diamine.

**Consigliere Iannone:** ma perché mette in campo il fatto che l'assetto del bilancio se per motivi personali è uno zero. Se l'ho convocata io la commissione, lei è la seconda volta che mi dice di stare al mio posto ma è anche un suo dovere essere presente. Quando lei è assente c'è una ragione. Poi non c'è alcun sarcasmo e le ho consigliato vista la sua professionalità e esperienza di dare un contributo a queste persone che reiteratamente e non è la prima volta ripetono e scrivono sempre le stesse cose. Ma non è soltanto il caso della polizia municipale caro consigliere Camporeale se li ha fatto caso anche nel dup ci sono delle discrepanze e molte altre cose, lei fa riferimento a delle correzioni dei termini sbagliati, dei refusi che continuamente ci sono, e ci sono sempre cosa dobbiamo fare non dobbiamo portare avanti diciamo queste attività solo perché determinati aspetti

non vengono così in qualche modo, la dovuta attenzione da parte delle persone responsabili fare questo tipo di attività, noi come politici e come quindi anche l'assessore può dare dei suggerimenti ma nel momento in cui la relazione viene portata avanti da questi signori che devi fare? Li devi cassare e allora come dire fai buon viso a cattivo gioco. Questa situazione se le trovata anche lei caro consigliere quando era in maggioranza, sono cose che si ripetono perché c'è il cattivo vezzo da parte di alcuni figure di dire si è fatto sempre così, continua a fare se così. Non c'è mai da parte di questo gente che prende lo stipendio di ragionare e di guardare oltre le loro professionalità e di aggiornarsi da questo punto di vista, cosa dobbiamo fare? Era una battuta ma non per denigrare la sua persona, ci mancherebbe altro, per dire che forse se va lei o se ci andavo io, c'è andato l'assessore non avrebbe cambiato nulla rispetto a quel modo di vedere e di ragionare. Purtroppo noi portiamo un retaggio e bisogna dirlo, un retaggio di anni di assunzioni non con i concorsi ma in altro modo, quel sistema quando all'epoca la finanza pubblica, la ballerina, e il debito pubblico avanzava. Si facevano assunzione di tutti i tipi, di tutti i modi. Lei senza avere rispetto molto spesso delle professionalità che a quell'epoca forse ce ne erano di meno perché il massimo livello culturale era il diploma o la laurea, adesso stiamo salendo questo tipo di attività e speriamo che la finanza pubblica ci dia la possibilità di sostituire queste persone che vanno in pensione con dei bandi regolari con gente più qualificate, che abbia una laurea, perché molto spesso è questo il problema. E allora che cosa dobbiamo fare, però nell'ambito di tutti questi ci sono dell'eccellenze. Permettetemi di dire che ci sono delle eccellenze. All'ufficio tecnico abbiamo delle eccellenze, all'ufficio ragioneria abbiamo delle eccellenze, i dirigenti, ma non sono soltanto loro, c'è tutta una pletera di persone che parte sono da apprezzare parte invece da mandarli a casa, e poi intervengono i sindacati, giustamente, la perdita del posto di lavoro, i principi, mandarli a casa per incapacità, perché e questo è il caso di Zalone e quindi sono come ha detto Natalicchio, in una battuta, sono citazioni di Nichi come diceva Checco Zalone che anche questa non è una figura storica ma è una citazione di nicchia, sono gente che pensa al posto fisso, e quindi prende lo stipendio. Purtroppo ci troviamo in questa situazione e la vissuta anche lei nella sua attività di consigliere di maggioranza. Non l'ha vissuta lei, io penso di sì, prima di lei e anche quelli che stavano prima di noi. E' sempre la stessa storia, speriamo che questa situazione nel tempo migliori con ingresso di gioventù di nuova linfa, laureata, qualificate con voglia di lavorare, perché molto spesso il concetto andiamo nell'ente pubblico e così il posto è sicuro e nessun ci può cacciare.

**Presidente Arbore:** io volevo far notare consigliere lei è molto attento, la parola ce l'aveva il consigliere Natalicchio.

**Consigliere Natalicchio:** consentitemi di dire che io conosco e lo stimo comunque diciamo quando ho avuto, sto tentando di dire semplicemente che quando le abbiamo affidato l'incarico erano incarichi diciamo puntuali. Siccome sta lì dal 2002 non è così, gli abbiamo dato il piano della segnaletica, gli ho chiesto di studiare alcuni problemi di traffico di viabilità. Io volevo sapere se questo piano regolatore del porto è riferito al porto esistente ho è riferito al porto erigendo turistico che è nelle linee programmatiche della amministrazione. Diciamo è un incarico abbastanza complesso in relazione con il puc, quando voi avete quantificato 40.000 euro, quando hai parlato con l'ingegner Trematore e vi siete messi d'accordo, avete stanziato € 40.000 che tipo diciamo che tipo di operazione esattamente all'interno del piano regolatore. Il piano regolatore diciamo può essere una cosa molto vasta, se uno comincia a dover studiare all'imboccatura del porto come impattano le barriere, le condizioni meteo marine, la condizione di dragabilità, i materiali esistenti cioè una cosa mi piacerebbe sapere esattamente penso che ne abbiamo parlato con l'ingegner Trematore se si è fatto un'idea di quello che diciamo intendete produrre con questo incarico.

**Assessore Stallone:** intendiamo produrre un piano regolatore tutto quello che prevede il piano di un porto sarà questo l'incarico da dare, noi poi verremo in consiglio comunale e faremo tutti gli atti regione, quant'altro per avere un piano come approdo turistico e quant'altro.

**Presidente Arbore:** la parola sindaco non posso prego sindaco.

**Sindaco:** molto velocemente solo due cose distinte ma allora, io sulla storia dei refusi vorrei semplicemente dire che alla fine vengono scritte milioni di parole su tutti gli atti che noi andiamo a deliberare e al di là della qualità, della competenza, vorrei dire che come capita a tutti gli esseri umani su un'attività così vasta qualche piccolo errore ci può pure stare, poi per certi versi condivido anche le considerazioni che faceva il consigliere Iannone soprattutto al di là della competenza, della motivazione che è il motivo per fare un'azione ma su questo diciamo non andiamo oltre, dico solo che i refusi esistono, esistevano ed esisteranno perché gli atti li fanno semplicemente degli esseri umani che sbagliano come tutti, sbagliamo noi e certamente non accorgersi dei refusi quindi inutile litigare su questo. Quanto al piano regolatore del porto, volevo solo aggiungere due considerazioni perché è un tema comunque importante, prima di tutto non partiamo da zero quindi nella valutazione anche del costo dell'incarico vorrei segnalare che noi attraverso un finanziamento ottenuto col gap abbiamo già fatto un investimento su quel tema che ha redatto poi una relazione abbastanza corposa e voluminosa, il famoso piano degli ormeggi che fundamentalmente era una fotografia che ha comunque cristallizzato la situazione attuale in maniera professionale e puntuale e sarà la base di partenza per fare ragionamenti futuri, e i ragionamenti futuri non è che vertono molto sulle attività strutturali del porto perché il porto, l'ingresso, quello di cambiarlo diventa abbastanza difficile ma soprattutto deve girare intorno al fatto di ridare un utilizzo più coerente con quelle che sono le realtà attuali. Va da sé che quando di un po' anni fa avevamo una certa marineria c'era una certa quantità di licenze anche quando sono stati messi i pontili diciamo provvisori chiamiamoli così avevano la loro funzione ora bisogna da un lato adeguare la norma a quella che la realtà della, che noi abbiamo sul territorio, dall'altro anche immaginare il nostro porto un po' più come posso dire coerente con quelle che sono le aspettative anche di chi in quel porto vuole venire ad interagire con gli scopi per il quale un porto normalmente nasce. Quindi una cosa importante posso solo dire da sindaco che sono molto contento e soddisfatto che finalmente e anche la discussione di questa sera sono me cristallizza questo punto, che chiariamo una volontà precisa dell'amministrazione di fare investimenti in quel porto dopo averne fatti degli altri perché vorrei ricordare che noi abbiamo investito sul sistema di messa in sicurezza o meglio di rilevazione con tutta la videosorveglianza già nel porto, cosa che chi ha ottenute le concessioni da anni e ci fa illegittimo business, non si è manco sognato di fare, questo lo ribadito in passato e lo ribadirò sempre, perché finora in quel porto c'è stato solo che a preso ma nessuno che ha pensato anche di migliorare la propria attività che quella di dare più servizi perché quello della sicurezza credo che sia un indice molto importante; quindi noi abbiamo investito in sicurezza, adesso il porto è videosorvegliato, vi voglio dare questa notizia e speriamo che sia un buon deterrente per chi ha cattivi pensieri, lo scalo di alaggio è ordinato vorrei ricordare a tutti che cos'era prima che si mettesse la barra automatica, cioè voglio dire ha cambiato il modo di pensare qualche settimana facevo un'osservazione, barra aperta una macchina giù, credo che questo sia un passo davanti culturale che finalmente la gente ha imparato a riconoscere quel luogo per quella che è la sua vera funzione e non per un parcheggio aggiuntivo. Quindi questa della sfida del piano regolatore del porto è una cosa molto interessante che chiaramente dobbiamo coordinare al di là dell'incarico dei tecnici e quant'altro con i due referenti principali che da un lato sarà l'ufficio regionale che si occupa di queste cose e dall'altro sarà la capitaneria di porto con il quale entrambi questi uffici abbiamo già avviato un discorso propedeutico ad ottenere questo risultato strategico perché questa è la notizia da dare Giovinazzesi, noi riteniamo che il porto può essere un altro vettore di economia sano un po' come abbiamo fatto il discorso l'altro giorno della marmeria barbone nell'altro consiglio, noi dobbiamo andare a rimettere in piedi quei vettori che portano un'economia sana economia interessante che crea economia indotta.

**Presidente Arbore:** dichiarazione di voto per favore se volete farla altrimenti andiamo in votazione le votazione. Approvazione dell'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2018-2020



articolo tre comma 55 legge 24 dicembre 1007 numero 244, i favorevoli, i contrari, 11 a quattro. Pongo in votazione l'immediata esecutività, i favorevoli i contrari gli astenuti stessa votazione precedente. Quinto punto all'ordine del giorno, approvazione piano alienazioni e del piano delle valorizzazioni 2018-2020 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 legge numero 133/2008 di conversione del decreto-legge numero 112/2008, assessore De Palo credo prego

**Assessore De Palo:** buonasera a tutti anche in questo caso ho preparato una relazione introduttiva con la speranza che si possa aiutar a dirimere prima i dubbi. Il Piano di alienazione delle valorizzazioni è stato introdotto dal decreto legislativo numero 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge numero 133 del 6 agosto 2008 che all'articolo 58 comma 1 prevedeva che per procedere al riordino della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regione, provincia e comuni ed altri enti incisive locali, ciascuna istituzione territoriale con delibera dell'organo di governo e quindi di giunta, individua singoli beni immobili suscettibili di alienazione ricadenti nel territorio di competenza non asservita l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, dando vita di fatto al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al piano di previsione attuazione principi ai della legge numero 133/2008 che determina le disposizioni urgenti per lo sviluppo economico la semplificazione la compatibilità, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. Il successivo comma prevede che l'inserimento dell'immobile nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, la corte costituzionale con sentenza numero 340 del 16 dicembre 2009 depositata il 30 dicembre 2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 58 comma due del decreto legge 25 giugno 2008 numero 112 convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008 numero 133, esclusa la proposizione iniziale che cita, l'inserimento dell'immobile piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; a seguito della richiamata sentenza espressa dalla corte costituzionale permane l'impianto generale delineato dall'articolo 58 e quindi regione, province e comuni e altri enti locali con deliberazione dei rispettivi organi consiliari redigono il piano dell'alienazione e valorizzazione immobiliare allegato al bilancio di previsione che consiste in un apposito elenco sulla base nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici dei singoli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, tuttavia l'inserimento nel piano la previsione della destinazione urbanistica non costituiscono immediatamente variante allo strumento urbanistico generale come originariamente previsto dalla seconda parte del comma due dichiarato, è necessario invece che la deliberazione che dispone la destinazione urbanistica dell'immobile inserito nel piano delle alienazioni sia sottoposto alle procedure previste dalle disposizioni regionali vigenti in materia di governo del territorio e di variante di strumenti urbanistici comunale. Alla luce di quanto sopra esposto si può ritenere che ai sensi dell'articolo 58 del decreto del decreto-legge numero 12/2008 convertito in legge 133/2008 a seguito della sentenza della corte costituzionale numero 340/2009 comuni ed enti territoriali con deliberazione consiliare redigono il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio previsione. Gli stessi inseriscono nel piano l'apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici i singoli immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. L'inserimento dell'immobile nel piano ne determina la consequenziale classificazione come patrimonio disponibile e contestualmente all'inserimento nel piano la deliberazione dispone espressamente la destinazione urbanistica di ogni singolo immobile da valorizzare ovvero da dismettere. Qualora la in azione urbanistica posta per i singoli immobili costituisce variante allo strumento urbanistico generale è necessario ai fini dell'efficacia definitiva della variante che questo sia rideterminata nel rispetto delle disposizioni e procedure stabilite dalle norme regionali. La legge regionale numero cinque del

25/2010 al capo sette, statuisce che la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano di alienazione e valorizzazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante in quanto relativa ai singoli immobili non necessita di verifica di conformità alle eventuali atti di pianificazione, sovra ordinate di competenza delle province, delle regioni al di fattispecie di cui al comma due. In ossequio il piano è stato redatto, sottoposto alla giunta comunale che ha individuato quali immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'ente possono essere oggetto di alienazioni in quanto non più connessi alle funzioni istituzionali. Tra di essi i locali ubicati al piano terra di via Devenuto civici 2-4-6, l'ex mattatoio comunale e l'ex carcere manda mentale. Si ribadisce che il piano delle alienazioni e valorizzazione è mero atto di indirizzo politico nel caso di specie riguarda i locali legati al piano terra di via Divenuto civico 246 identificati catastalmente come abitazione popolare A4 ed ultra popolare A5, seppur gravati da contratto di locazione sono suscettibili di ovvia alienazione. L'ex mattatoio catastalmente costituito da un'unica particella identificata come di otto fabbricati costituiti costruiti adatti per le speciali esigenze dell'attività commerciale e l'immobile denominato ex carcere costituito da 3 particelle la principale, la 352, catastalmente ente urbano collegata con una piccola porzione di superficie rappresentata da particella 1136. La terza più grande in termini di superficie la particella 1134 foglio due, attualmente occupata da area a verde. Bisogna comunque evidenziare che il piano di alienazione in quanto atto di indirizzo, così come quello delle opere pubbliche, può essere oggetto di eventuale variazione. In ultimo in relazione agli addetti immobili gli uffici competenti ove si rendesse necessario rispetto a valutazioni meramente tecniche, provvederanno alle attività propedeutiche funzionali alla diva dismissione e alienazioni attraverso le procedure previste per legge, tra cui adeguamenti peritali ed eventuali controlli di compatibilità qualora dovute rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata e dettata dalla legge regionale 133 del 6/8/2008 articolo 17 comma due o comunque secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**Presidente Arbore:** grazie assessore. Consigliere De Gennaro prego.

**Consigliere De Gennaro:** io voglio dire che questa delibera è una già visto, questa proposta di deliberazione è un film che è andato più volte in scena su questa rete si ripropone ancora oggi, allora faticosamente devo dire, ho cercato di ricostruire quante volte a che replica siamo arrivati; la prima replica, la prima visione è del marzo del 2015 allorquando nel piano degli alienazione 17 marzo con deliberazione di consiglio comunale all'epoca lo ricordo avvenne nella sala San Felice tutti questi immobili sono entrati nel piano delle alienazioni. Ricordo la relazione dell'assessore Sannicandro che ci disse che l'inserimento nel pav nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni avrebbe comportato ipso iure la trasformazione dell'immobile mattatoio e del ex-carcere in strutture turistico ricettive che addirittura si sarebbe espresso, silenzio assenso, nell'ipotesi in cui la giunta regionale non avesse obiettato niente, ricordo consiglio comunale particolarmente infuocato; inutile che vi dica che 2016 2017 e 2018 è andata in scena ancora una volta gli stessi tre immobili faccio un esempio per tutti, il 13 giugno dell'anno 2016 noi vediamo ancora una volta che nel piano delle alienazioni c'erano questi 2.100.000, nel piano delle alienazioni del 2015, nel 2017 vengono messi questi 2.100.349 €. Ora non è finita qua perché evidentemente la giunta comunale dell'epoca composta da De Palma Sollecito Stallone Pansini e Paladino un problema se l'era posto, aveva giustamente detto, ma scusate 2015 2016 non riusciamo a risolvere questa questione e fece atto di indirizzo, vi risparmio il fatto che naturalmente come spesso accade l'assessore comunale al bilancio Dottoressa Antonio Panzini riferiva pur essendo assente, ma diciamo sono i refusi, allora c'erano anche allora ne diamo atto. Allora io voglio dirvi questo, con deliberazione della giunta comunale 187 del 2015, il 24 dicembre si diceva approvare atto di indirizzo indirizzato ai dirigenti perché si verificchino la inaliebilità dell'immobile sito in via Devenuto civici 2-4-6 presente nel piano delle alienazioni, di demandare al dirigente settore terzo la verifica di compatibilità dell'alienazione come prospettata rispetto agli atti di pianificazione, incaricare il dirigente del settore primo dell'aggiornamento del piano annuale eccetera eccetera, in particolare la cosa che mi

balzava agli occhi e che con riferimento a questo, si cercava anche l'ipotesi di una sopraelevazione di quest'immobile di via Tenente Devenuto. Ora la domanda, la prima, fondamentale, ma perché questo immobile dal 2015 non ce lo ritroviamo nemmeno più nel 2018 come alienabilità diretta e li troviamo spostati nell'anno 2019, cosa sta accadendo perché questo meccanismo si è arenato, che se fosse vera prospettata nell'anno 2015 che l'inserimento nel piano degli alienazione delle valorizzazioni senza modifiche strutturali avrebbe comportato la possibilità di cambiare la destinazione d'uso perché noi quest'immobile ad esempio di via Tenente Devenuto ce lo ritroviamo sempre come un immobile destinato classificato categoria C1 come zona di espansione parzialmente urbanizzata vale a dire la destinazione d'uso che da un beneficio inferiore dal punto di vista economico, chi andrebbe a comprare un immobile che non è, pur potendo essere ad uso ufficio e ad uso residenza pur avendone le caratteristiche oltre che la possibilità di vendere un immobile occupato fino al 2028 mi pare remota. Dunque due domande tecniche, cosa sta accadendo, perché questo meccanismo che nel 2015 c'era stato prospettato come immediato e come è stato traslato per così tanto tempo e non sono stati recepiti gli indirizzi che la giunta ha dato e perché ce li ritroviamo posticipati nel 2019 e poi procedo con qualche altra domanda. Non so se mi può rispondere l'assessore è una domanda tecnica troppo. Ricapitolo la domanda ed è abbastanza facile. Nell'anno 2015 non sono lei c'era già o non c'era questi tre immobili o parlato di un film andato in scena su questi schermi più volte, venivano inserite nella pav e ho cercato dopo che ci siamo visti in commissione addirittura di ricostruire meglio la storia di questi immobili e ho rinvenuto una deliberazione, un atto di indirizzo della giunta dove per esempio demandava al dirigente del terzo settore la alienabilità dell'immobile sito in via Tenente Devenuto 2-4-6 ipotizzando la sua suscettibilità edificatoria per soprizzo. Io faccio una domanda molto semplice e secca, è successo qualcosa, si sono aremate queste procedure dal 2015 ci può descrivere può descrivere al consiglio lo stato dell'arte e se il procrastinare al 2019 è frutto di una difficoltà di una necessità legata alla tecnica urbanistica oppure mera volontà politica.

**Ingegnere Trematore:** allora io sono in servizio nel gennaio del 2015, ho ereditato ad interim il settore patrimonio il 14 settembre del 2016, quindi tutto ciò che è successo prima è connesso ad una serie di attività che furono anche oggetto di scambio di informazioni tra me e il dirigente dell'epoca del settore patrimonio, lei comprende bene e sa perfettamente che tutte le attività che riguardano le alienazioni, l'ufficio fa da supporto, l'ufficio urbanistica fa da supporto e ricordo che all'epoca fornì tutte le informazioni di cui ha bisogno il dirigente per poter fare le attività. Ricordo anche perché l'assessore lo ha citato prima nella sua velocissima lettura che l'articolo 58 della 133 stabilisce che per poter dar corso di una serie di attività bisogna trasmettere le delibera e quindi io non so se sono state inviate queste delibere. Non era mia competenza. Per quanto riguarda l'attività del 2017 posso rispondere che per quanto attiene le attività di carattere urbanistico e le attività di carattere amministrativo non sono state effettuate perché purtroppo per mancanza di necessari supporti chiamiamoli di personale per poter fare tutta una serie di adempimenti

**Consigliere De Gennaro:** si ho ricostruito anche la vicenda normativa in commissione c'eravamo lasciati con la storia del carcere di Apricena non so se si ricorda cercherò di illustrarla. Allora che cos'è accaduto, alla stessa vicenda Giovinazzesi piano delle alienazioni del comune di Apricena con carcere medesima destinazione urbanistica D1 proposta di trasformazione in strutture turistico ricettiva; lì praticamente la vicenda si era arenata perché la giunta aveva dato parere sfavorevole sulla compatibilità, sull'attestazione della piano delle alienazioni alla pianificazione sovraordinata aveva dato parere sfavorevole, ritenendo applicabile, e questo era il dubbio che c'eravamo lasciati l'altra volta, che in questa fattispecie quando ci fossero zone agricole connesse come il carcere di Apricena che è la stessa vicenda del Comune di Giovinazzo, rientrasse dunque fosse soggetta alla disciplina del secondo comma dell'articolo 17 e non anche del primo della legge regionale numero cinque del 2010, dunque detto questo, se mi pare di capire bene ad oggi noi non sappiamo nel 2018 se il piano degli alienazione a quella proposta di variante è stata trasmessa

**Ingegnere Trematore :** io non sono in grado rispondere, ritengo che quella proposta dal 2015 non è stata mai trasmessa, non era mia competenza trasmetterla

**Consigliere De Gennaro:** è giusto ingegnere se ripercorriamo il quadro normativo corrisponde alla, è corretta la ricostruzione giuridica che ho fatto io che ove fosse avvenuta questa trasmissione che fosse decorso il termine di 60 giorni che la giunta ha per recepire o per opporsi, si consolida diciamo volgarmente affinché tutti con lo comprendono, una sorta di silenzio assenso, cioè la giunta considera la variante approvata e procedibile?

**Ingegnere Trematore:** certamente è la regione che si esprime sull'argomento quindi il silenzio assenso fa automaticamente diciamo operare quella che è la variante, salvo diciamo dovessero accadere gli stessi avvenimenti che si sono succeduti per Apricena

**Consigliere De Gennaro :** dunque tecnicamente noi saremo in grado domani o eravamo in grado già dal 2016 2017 2018 di 2015 di fare questa verifica e oggi siamo qui in consiglio comunale, naturalmente le colpe andranno ricercate, a discutere di un iter che si poteva, che oggi potevamo avere una risposta definitiva perché ricapitolò a tutti noi consiglieri, questa variante urbanistica bastava trasmetterla in regione e 60 giorni sarebbe stata tecnicamente approvata. Dunque ora io mi chiedo, e questa è una domanda che faccio alla parte politica, all'assessore, al sindaco, ma prima di approvare questo atto, nessuno si è preso la briga di verificare e questo mi riferisco alla parte politica perché la parte tecnica deve essere a tanto impulsata di verificare se questa delibera e questo piano il pav fosse stato trasmesso perché a quel punto avremmo la partita, sarebbe stata risolta e oggi saremo in consiglio comunale con delle risposte come dire certe, precise, e avremmo potuto comprendere se questa agognata trasformazione in struttura ricettiva del carcere del coso sia possibile; perché ricordiamoci che le perizie che sono stati fatte dall'agenzia del territorio sono calibrate, se non sbaglio ingegnere, sulla destinazione ultima, sul fatto che fossero strutture turistico ricettive, riportiamo in corso con 1.100.000 € e 800.000 su quel presupposto giuridico, dunque è una domanda che faccio questa alla parte politica, perché non sono stati fatti questi controlli?

**Ingegnere Trematore:** non bastava soltanto io diciamo così l'avallo della regione, per gli immobili che necessitano diciamo ci sono altri elementi che vanno considerati oltre che diciamo gli aspetti di carattere prettamente urbanistico, ci sono gli immobili che hanno un'età superiore ai settant'anni quindi già avevo detto in commissione che era necessario l'applicazione l'articolo 57 bis del codice urbani, diciamo che nell'interscambio delle informazioni questo all'epoca pure fornito come indicazione.

**Presidente Arbore:** prego sindaco

**Sindaco:** si velocemente per dire che il vero nodo per fare questo bisogna tornare un attimino indietro perché altrimenti perché se le cose vengono raccontate a comparti stagni non si riesce a dare un'idea di insieme perché certe cose avvengono oppure non avvengono; quindi io devo per forza di cose tornare al 2015, perché nel 2015 noi avevamo ricevuto lettere possiamo dire garbatamente minatorie, ma di quello parliamo, dalla regione Puglia che ci volevano togliere il finanziamento sull'ex ferriera perché si era indietro in una maniera paurosa e sugli altri fess precedentemente al 2015 avevamo avuto lettere che sono gli atti, che addirittura da parte dell'ufficio stesso raccontavano che non si era nelle condizioni di garantire la spesa di quei fess per le solite vicende legate al personale. Quando parlo di queste cose parlo per capirsi dei due lungomare, parlo della ex ferriera e di qualche altra così intorno, quindi voi immaginate che cosa ha avrebbe significato per noi anche per sbaglio diciamo così non aver realizzato quelle opere. Lo dico oggi che grazie a Dio quel pericolo è scampato perché immaginate e capirete che parleremo di un'altra storia parleremo di tutt'altra storia, quindi noi abbiamo dovuto fare una scelta strategica chiara che era

quella di mettere in sicurezza tutti i finanziamenti sulle opere pubbliche, attraverso qualcuno che si assumesse la responsabilità e l'onere lavorativo di poterci portare a risultati e quindi dal 2015 in poi le nostre attenzioni si sono concentrate fondamentalmente su questo, e c'è un altro scotto che la città ha pagato del quale io più volte l'ho detto senza nessun timore, quello che non potendo fare tutto e tutti insieme ha dovuto l'ente anche come posso dire rallentare su questioni urbanistiche di primaria importanza che grazie a Dio oggi come oggi ci stiamo avviando a sbloccare, parlo della chiusura del dpp parlo del puga eccetera eccetera. Questa la premessa perché altrimenti facciamo confusione e quindi dal 2015 in poi nei momenti in cui anche per altre vicende che ormai sono fin troppo note è stato necessario dividere le attività, c'era un settore che doveva fare solo il patrimonio, un settore che dovrà fare tutte le opere pubbliche e l'urbanistica, che era la situazione più gravosa; è passato più di un anno il settore con le situazioni più gravosa certamente le cose le ha messe in campo e lo dico con assoluta certezza oggettiva perché sulla passerella ci andate a camminare tutti, sul lungomare ristrutturato ci passeggiamo tutti, sulla ferriera la bonifica e la messa in sicurezza è sotto gli occhi di tutte e le altre opere pubbliche che piacciono meno sono sotto gli occhi di tutti. Sul discorso del patrimonio dal 2015 a quasi tutto il 2016 non è accaduto nulla e bisognava soltanto trasmettere degli atti in regione; questi sono i fatti perché altrimenti parliamo di truffa e siccome noi qui togliamo tanto tempo prima di tutto noi stessi alle nostre famiglie alle tante come posso dire ai tanti impegni che ognuno di noi ha, e togliamo tempo anche a quei cittadini che ringrazio sia quelli che stanno in aula qui dal primo minuto che via via si sta alternando e chi ci segue da casa dobbiamo raccontare questa realtà riscontrabile attraverso gli atti, quindi ad un certo punto per tutta un'altra serie di constatazioni, abbiamo dovuto anche gestire il patrimonio in una maniera più sinergica, perché se gli uffici non sono in piena sintonia poi diventa un problema e gli amministratori rimangono in mezzo come le palline da ping-pong; quindi siccome noi abbiamo a cuore gli obiettivi della nostra città abbiamo fatto una scelta complessa complicata sapendo che ci sarebbero state, che ci sarebbero stati dei inevitabili contraccolpi ora per tornare al tema puntuale dell'ex carcere l'ex mattatoio innanzitutto rivendico una scelta politica forte quella che dopo decenni e decenni c'è stato un'amministrazione che si è assunta la responsabilità di dare un indirizzo, di dare un titolo, di dare una visione, a quella cosa mettendosi anche nelle condizioni come giustamente fa da oppositore il consigliere De Gennaro, di uno che poi viene sul singolo tema che viene a misura la febbre come si suol dire, ma perché tu da quando hai fatto quello non sei riuscito a fare quell'altro, tra l'altro la storia di quei due immobili mi riporta ancora prima ai miei pellegrinaggi presso l'agenzia del territorio perché solo per determinare la convenzione, il costo, le procedure, per far sì che l'agenzia del territorio potesse fare le valutazioni, ci abbiamo messo oltre sei mesi, questo giusto per raccontare per dare un parametro temporale perché poi le persone giustamente che ci ascoltano, pensano che una cosa come quella che ha raccontato il consigliere De Gennaro in un anno l'hai risolta; un po' come la storia prima delle case di edilizia residenziale popolare. Oggi come oggi non c'è nessuno usciere, nessun portantino degli uffici, degli enti, che non sappiano chi è il sindaco di Giovinazzo, che non sappiano chi è il dirigente dell'ufficio tecnico di Giovinazzo, prima diciamo, sicuramente il mio predecessore probabilmente lo faceva come me o forse più di me io non posso non posso dire nulla sulla sull'ex-sindaco Natalicchio da questo punto di vista e quindi venendo al tema ci siamo resi conto che sull'alienazione di questi due immobili che per noi sono fondamentali per chiudere anche un certo percorso, un disegno che si mette come posso dire, si incastra uno o nell'altro, parlo di un puzzle, vuole arrivare a centrare un unico obiettivo strategico che è quello di rilanciare il comparto della promozione da un lato e credo che ne parleremo dopo che andremo a parlare del bilancio e della infrastrutturazione per l'attività turistica dall'altro e quindi, quella visione che abbiamo avuto che vorrei ricordare si è trasformata anche in atti concreti perché ci sono stati due passaggi se non ricordo male in consiglio comunale su questa vicenda quindi non è che si è stati a dormire in mezzo al mare magnum di cose fatte, della messa in sicurezza, di finanziamenti fermi da sei, sette anni, praticamente rigenerati come progetti e appaltati e chiusi in due anni due anni e mezzo, abbiamo fatto anche queste attività per fare questi due passaggi all'interno del consiglio comunale. Però siccome noi sappiamo quali sono le ferite aperte

perché le controlliamo non dico giornalmente ma quasi, mi preme dire che io proprio due settimane fa dopo aver fatto una disamina con il dirigente del settore, ho scritto una lettera al segretario generale al quale ho chiesto di occuparsi direttamente come in passato ho fatto e ritengo che forse anche su altre vicende farò in futuro, gli ho chiesto di occuparsi direttamente e di procedere con tutte le attività residuali se così lo vogliamo chiamare per andare a fare i bandi per queste questioni e dico questo, non so se il dottor De Candia c'è in zona o no, ma non cambia poco, ma giusto per onestà di verità perché io addirittura volevo dare anche altri incarichi compiti al dottor Zantarella visto che ci sono degli uffici particolarmente gravati, avevo pensato di trasferire anche sia il bando la gestione degli immobili comunali, degli impianti sportivi chiedo scusa, che comunque fa parte delle attività del patrimonio del Comune di Giovinazzo e anche il famoso bando della farmacia comunale della quale abbiamo già parlato e immagino ne ripareremo forse anche dopo; questo perché noi abbiamo chiaramente a fuoco le cose che bisogna fare e secondo noi anche con una certa urgenza ma dall'altro lato come stato detto prima riteniamo anche che sia insuperabile per certi versi la distonia che c'è fra il carico di lavoro che noi mettiamo e le risorse umane attualmente in campo. Che vanno per certi versi sostituite perché altra gente quest'anno andrà via per altri versi servono persone più qualificate ma non per cattiveria di chi c'è adesso, che ognuno cerca spero di fare il meglio che può, ma purtroppo le norme si complicano sempre di più aumenta il livello delle competenze richieste e bisogna trovare persone che abbiano anche una certa capacità a sviluppare certi discorsi altrimenti tutto finisce in capo ai soliti pochi noti e questo sicuramente diventa oggettivamente insostenibile, quindi per concludere è stato utile sviscerare questo tema certamente a nostra giustificazione potrei dire e sono stati lì quarant'anni e adesso in tre anni volete da questa amministrazione che dopo che ha liberato centinaia di metri di transenne deve fare anche questo velocemente no? E' una la pretesa che giusto che noi lo sentiamo per intero sulle nostre spalle e quindi come ho già detto prima con atti formali riscontrabili adesso mi auguro che il dottor Zantarella chiaramente di concerto con gli uffici competenti perché ci sono ovviamente dell'interazione da parte degli altri uffici possa quanto prima arrivare alla definizione dell'avviso pubblico, almeno per queste due vicende, mentre per gli altri due avvisi il dottor de Candia siccome mi ha riferito che ha già fatto buona parte delle procedure è quasi pronto con gli incartamenti mi ha detto che per farmacia comunale e bando per la gestione degli impianti sportivi li chiuderà lui e io non ho motivo di dubitare che così sarà quindi non è non è non vuole essere una punizione verso nessuno vuol essere soltanto cercare di togliere qualche peso da qualche parte e chi affibbiarlo a qualche altro nella speranza di poter arrivare a migliori risultati. E' quello di alienare quei due immobili per rigenerarli in maniera importante è un obiettivo strategico per noi irrinunciabile che mi auguro che all'interno di questo mandato possa vedere diciamo luce e consolidamento formale da parte di, relativamente a decisioni cristallizzate e riscontrabili da parte dei cittadini.

**Consigliere De Gennaro:** io non ho da replicare perché non conosco l'incartamento, ho appreso solo oggi puoi semmai verificherò con istanze di accesso ma come dire ciascuno si prende le responsabilità delle ricostruzioni così come sono state operate, però sindaco mi deve permettere e anche assessori competenti a tutto questo, a prescindere dalle ricostruzioni che andranno a farsi però se permettete politicamente non è accettabile che nel 2018 su queste vicende si venga qui a non rispondere di fatto a una domanda che un consigliere inesperto che non a conoscenza della vita amministrativa un qualcosa che è riuscito a notare, una discrasia che è riuscito notare in un secondo cioè ogni volta che si è venuti in questo consiglio comunale 2016 2017 2018 si è venuti sempre con la medesima delibera fotocopia, ora io mi chiedo ma è mai possibile che nessun consigliere a nessun assessore è venuto in testa di dire visto che, ma cosa mi fate vedere stata trasmessa questa sì o no? Cioè se permettete questa è un qualcosa di assolutamente, una giustificazione inaccettabile e finisco faccio anche la parte politica e come dire su questo dovrebbe essere d'accordo anche il consigliere Iannone che all'epoca votò contro il medesimo piano delle alienazioni che prevedeva questo tipo di alienazioni quel 17 marzo 2015 perché tutto discende di là e tutto fotocopia io mi permetto di invitare questa amministrazione a considerare un'altra idea di città aprendo una

discussione che incominciammo già a fare nella commissione presieduta dal consigliere Lasorsa. Noi riteniamo che forza e questo stillicidio burocratico possa essere oggetto di una riconsiderazione perché guardi sindaco quell'immobile come le ha preannunciato l'ingegner Trematore è uno dei due il macello a settant'anni dunque soggetto a delle norme vincolistica particolarmente quasi insuperabili potremmo dire cioè chi va a fare un investimento là, nella migliore delle ipotesi sarà obbligato dalla soprintendenza e dal soggetto che impone il vincolo del codice urbani praticamente non toccare niente. Dunque le possibilità di alienazioni di suscettibilità di remunerazione di quello sono realmente difficili; io vi invito tutti voi a considerare invece delle esperienze solo un macello di quelli di pugliesi è stato dalle nostre ricerche è stato destinato all'alienazione ed è stato trasformato in un resort ma questo è accaduto ad Alberobello, in una struttura con delle presenze e con dei numeri per il turismo particolarmente alla significative, invece tutte le altre storie dei macelli nella provincia di Barim raccontano storie di laboratori urbani più importante di questo il matto di Terlizzi una struttura che attraverso la riconversione di quell'immobile ha partorito la rigenerazione sociale oltre che urbanistica di un contesto e le dico questo anche perché proprio i bandi ora di riqualificazione come se questa amministrazione ha giustamente assunto il vanto di aver riqualificato il Santarella e di averne fatto un polo culturale di cui rimarca il merito, io penso che anche queste pastoie burocratiche sul macello quantomeno visto il regime visto gli esempi basterebbe copiare quello che è avvenuto com'è avvenuto perché avvenuto possa portare a una riconsiderazione affinché non ci si ritrovi sempre in quest'aula a rivedere sempre lo stesso film, le aggiungo anche un'altra cosa che stato una scoperta per me, quando mi sono interrogato sulla sorte della delibera del carcere di Apricena che è stata all'origine di questa mia riflessione perché era una deliberazione di giunta che noi studiavamo come caso da seguire per vedere come si sviluppava, nel 2013 la giunta Vendola dice no alla compatibilità con il piano delle alienazioni. Bene il comune di Apricena dopo quel no è tornato indietro e ha trasformato il carcere di Apricena in una struttura privata, ha riqualificato a costo zero questa volta non ricorrendo a una procedura di riqualificazione attraverso bandi finanziamento ma aderendo ad una bando di idee dove praticamente i privati si sono fatti carico pezzo per pezzo di ricostruire quell'ex carcere e anche quell'ex carcere di Apricena costo zero questa volta per l'amministrazione è diventato ancora una volta un contenitore culturale mi sa che si chiamano i polli di Apelle, questo un nome strano, e dunque ha cercato quest'altra via; dunque a prescindere da quelle che sono delle ricostruzioni che poi andremo a fare perché le carte lì sono oltre la censura io penso che forse sia il caso per il macello e per l'ex carcere di incominciare a porsi da domani tanto l'abbiamo detto sempre l'ha detto anche l'assessore è sempre modificabile è sempre in itinere, oltre che quella destinazione della di via Tenente Divenuto 2-4-6 in zona C1 merita anche lei grida vendetta perché lì anche quello dal 2015 ed è rimasto nella medesima situazione quattro anni dopo, questo sono le mie considerazioni per questo per queste ragioni invitando tutti noi a pensare a queste altre destinazioni anche se dovesse essere approvato questo piano delle alienazioni preannuncio il voto contrario a questa proposta di deliberazione.

**Presidente Arbore:** prego assessore De Palo.

**Assessore De Palo:** soltanto una considerazione, sembrerebbe che a questo punto non è stata trasferita nessuna delibera di consiglio comunale del 2015 veniva riportata la prima diciamo la prima modifica quindi la prima destinazione come attività turistico ricettiva, questo lo supponiamo che in effetti non è dato saperlo al momento, supponiamo che questo non è stato fatto diamo per scontato che questo non è stato fatto, ci sono stati altri consigli comunali a seguire dopo quello del 2015 dove si riportava la medesima destinazione turistico ricettiva, mai nessuno ha eccepito nulla? Anche dall'opposizione?

**Consigliere De Gennaro :** anche sto è quello su cui vorrei fare interrogare tutti quanti noi

**Assessore De Palo:** le responsabilità daremo un attimino a verificare perché se c'è stata negligenza

da parte di qualcuno faremo la ricostruzione capiremo chi ed è questo il primo il primo diciamo passaggio, per quanto riguarda la seconda considerazione pur tenendo in grande considerazione le eccezioni che vengono mosse quindi per quanto riguarda tutti i vincoli del caso il piano di alienazione è un atto di indirizzo politico quindi essendo un atto di indirizzo politico se dovessimo sanare a questo punto la mancanza del trasferimento da delibera di consiglio comunale presso la regione che si doveva esprimere eventualmente entro 60 giorni diversamente silenzio assenso definiamo silenzio assenso, non possiamo fare ammesso e non concesso che ci sia stato in effetti quella mancanza, oggi trasferendo questa delibera di consiglio comunale, se la regione muoverà delle eccezioni ne prenderemo atto e daremo una nuova lettura eventualmente a quelli che sono i due immobili in questo caso che diciamo sono oggetto di nostra attenzione in questo momento.

**Presidente Arbore:** prego consigliere Iannone

**Consigliere Iannone:** trattandosi di argomenti per cui il mio intervento sarà molto ridotto non uso la scatola e quindi non mi alzo e chiedo scusa. Innanzitutto ha dato lei stesso la chiave di lettura perché tutto questo non si è mosso per un periodo, c'è stato qualcuno che per varie ragioni personali professionali, di contrasto non lo so, certamente non è stato come dire solerte nel svolgere determinate attività e questa la chiave di lettura che spiega un po' tutto, poi lei consigliere fa riferimento

**Consigliere De Gennaro:** chiunque sia seduto tra questi banchi 2016 2017 non ha fatto neanche niente per c'è dunque come

**Consigliere Iannone:** i suoi interventi come questo modo sono sempre sibillini, stia attento a quello che dice, e non faccia sembra con questi interventi sibillini delle larvate minacce perché non ci preoccupano da nessun punto di vista, lei mi ha capito perfettamente prima cosa. Seconda cosa lei dice ma il carcere Apricena non ha avuto parere da Vendola, le politiche di Vendola sono diverse perché ha una concezione ben precisa e ideologica quindi ha ritenuto ed è una sua valutazione anche di carattere politico che quel caso non doveva avere quel determinato parere. Lei fa riferimento al fatto di inizio di attività, che fondi ci sono? Ma sono scelte politiche perché le viene a dire questo e darci questi suggerimenti noi abbiamo dato già una destinazione, la nostra idea il nostro progetto che noi abbiamo è quella di trasformare questo paese che non avendo altre risorse dal punto di vista industriale attraverso l'attività turistica che deve essere una fonte principale di turismo ciò che ruota intorno a questo principio si manifesta per una serie di attività quali la alienazione di immobili che stanno fermi da tantissimi anni e per quanto le riguarda il mio parere contrario all'epoca si riferiva all'aspetto specifico, in quanto all'epoca quel carcere fu dato una gara non entriamo nel merito, e ci fu un soggetto che le aveva in qualche modo vinto quel carcere, poi quell'attività non è stata più a portata dalla vecchia amministrazione e si è creato una specie di contenzioso da questo signore, le forze queste cose non le sa, tra questo signore e l'amministrazione ecco perché dicevo chiariamo questo aspetto piuttosto che, questo è il motivo per cui io espressi parere contrario dell'opposizione ma perché c'era una motivazione, allora se noi abbiamo dato, gradirei signorina che quando io parlo non faccia quel mezzo sorrisino perché mi dia fastidio, la prego cortesemente di ascoltarmi senza fare quel sorriso ironico che a me da fastidio. Certo non possa arrivare alla sua altezza perché sono di livello basso quindi deve ascoltare quello che dico, nel modo come lo dico, nei termini come lo dico e con il linguaggio che uso. Detto questo consigliere de Gennaro, abbiamo dato un'impostazione. Dando questa impostazione va da sé che quelle due strutture ferme da tantissimi anni devono avere quel risvolto economico sociale che in linea con il nostro programma turistico ricettivo, ora se lei dice che ci sono altre possibilità e altre fonti è chiaro che tutte le attività quelle attività sociali, quell'assistenzialismo diffuso che non genera ricchezze, non genera attività ma soltanto assistenzialismo allora quella è la logica sua che non mi appartiene, se noi dobbiamo dare una impronta in questa direzione dobbiamo rispettare questo



criterio. Questa è la nostra impostazione e quindi va da se che tutte quelle attività legate alla nostra idea di turismo devono essere come dire consequenziali e riteniamo che quelle due strutture se ci riusciamo troveremo nelle difficoltà degli ostacoli troveremo la strada perché tutto questo avvenga. Perché queste due strutture si affacciano non stanno all'interno, fra l'altro di vista urbanistico non stanno in campagna in una zona deserta abbandonata ma stanno sul mare quindi può essere un motivo di attrazione il fatto che queste due strutture vicino ad un porto che dovrà un domani avere una riqualificazione possono avere come dire un valore diverso, come per esempio l'idea della vendita della farmacia può avere un valore diverso visto che c'è il progetto della cittadella della salute e quindi quell'immobile o chi dovrebbe comprare la quota minoritaria di quella società per azioni, potrebbe essere stimolato perché ritiene che quel luogo con l'inserimento la cittadella della salute potrebbe portare un incremento di fatturato; questa è la ragione per cui, se lei poi fa riferimento a tutta una serie, perché ha una motivazione diversa, cioè fare queste organizzazioni assistenzialistiche che servono soltanto a creare posti di lavoro da mentecatti a questa povera gente ha bisogno da mentecatti perché a quella cultura vostra tipica dell'assistenzialismo noi non dobbiamo creare, la ricchezza produce con la ricchezza, l'aiuto alla gente si produce con la ricchezza non con l'assistenzialismo, abbiamo una visione diversa pertanto quelle due cose vanno in quella direzione e questo è il nostro intendimento

**Presidente Arbore:** grazie consigliere mi chiede una puntualizzazione l'assessore De Palo.

**Assessore De Palo:** una puntualizzazione in riferimento all'immobile di via tenente Devenuto 2-4-6 in effetti lì c'è stata una vendita attraverso asta pubblica che è andata deserta perché andata deserta perché comunque l'amministrazione comunale di allora ritenne di bloccare poi la seconda banditura perché riteneva che quella superficie anzi quell'immobile potesse esprimere in effetti una suscettibilità edificatoria per soprizzo del piano a terra esistente quindi è chiaro che la procedura e che siccome lei ha richiamato il fatto che ci sia stato una sorta di inerzia da parte della dell'amministrazione. Chi ha concepito un contratto ventennale su quell'immobile forse avrebbe interrogato come ha pensato ad un contratto di locazione che ha una durata ventennale, lei conosce benissimo come funzionano i contratti di locazione a vent'anni è singolare. Ma diciamo superiamo questo tipo di limite in qualche maniera attività che potesse portare la vendita di quell'immobile in effetti è stata fatta e probabilmente nella valutazioni iniziale non si è tenuto conto della possibilità edificatoria della parte del lastrico solare che potesse esprimere in effetti una certa volumetria utile al soprizzo.

**Presidente Arbore:** Votazioni. Quinto punto all'ordine del giorno, approvazione piano alienazione del piano della legislazione 2018 2020 sensi e per gli effetti dell'articolo 58 legge numero 133 2008 di conversione del decreto-legge numero 112 2008 i favorevoli i contrari nessun astenuto 11 favorevoli e quattro contrari. Pongo in votazione l'immediata esecutività dei procedimenti favorevoli i contrari stessa votazione di prima. Ultimo punto all'ordine del giorno bilancio di previsione finanziaria 2018-2010 articolo 11 del decreto legislativo numero 118 2011 esame e l'approvazione prego consigliere Camporeale

**Consigliere De Gennaro:** io parto da a un articolo che mi ha incuriosito su cui però dobbiamo riflettere perché poi ho approfondito quello che c'è scritto e ho, salvo che abbia sbagliato io qualcosa, c'è qualcosa che non torna; c'è un stato un articolo pubblicato su in città dove si parlava dell'approvazione di alcune delibere pregiudiziali al bilancio provvisorio avvenuto il 30 marzo, l'articolista riteneva che fossero state approvate migliaia di pagine in pochi minuti. non erano precisi numeri, io sono andato a rivedere tutto; allora nella delibera 58 del 30 alle 19:10 viene approvato il piano della razionalizzazione, nella delibera 59 il piano degli alienazioni, nella delibera 60 il dup sempre 19:10, nella delibera 61 di giunta vale a dire noi avevamo appena finito il consiglio comunale, quel giorno avevamo il consiglio comunale nel periodo tra il consiglio comunale e la

processione è accaduto che sia stata approvata con delibera 61 la tariffa delle area a pagamento, cioè per capirci il dup sono quelle centinaia di pagine, con delibera 62 viene approvato le rette e i servizi comunali con delibera numero 63 sempre lo stesso giorno alle 19:10 viene approvata le tariffe dei servizi a domanda, con la delibera 64 la tassa di occupazione suolo pubblico c'è tutti atti prodromici, qui ci spostiamo alle 19:40, con delibera numero 65 alle 19:40 imposta sulle pubblicità. Ammesse e concesso che sia possibile approvare tutto in 30 minuti quello che non torna è quello che è accaduto dopo, perché con delibera numero 66 lo stesso giorno viene approvata le sanzioni e i proventi e con 67 lo schema di bilancio di previsione che andiamo oggi ad approvare. Però qui è saltato il criterio cronologico perché nelle deliberazione di giunta si da atto che questi siano state le 64 e 65 alle 19:40 e 66 e 67 le successive 19:10, dunque c'è un primo dato su cui io ho bisogno di interrogare diciamo la giunta affinché ci faccia comprendere, come sia stato possibile approvare 10 deliberazione con migliaia di pagine in 50 minuti perché poi alle otto io c'ero eravamo in processione e poi come sia possibile che la 64 la 65 rechino una cronologia anteriore a quella successiva alla 66 67 cioè le une 19:40 e le altre 19:10, ripeto salvo che adesso non ce lo davanti sono appunti che ho preso però, lo possiamo controllarle e sono tutti i documenti propedeutici citati a questo punto all'ordine del giorno.

**Presidente Arbore:** segretario

**Segretario Zanzarella:** ovviamente avrei bisogno di rileggere documenti per avere una cognizione completa della situazione, sul fatto del 19:10, 19:40 non so dare una risposta in questo momento una cosa è certa ho l'impressione che si è scritto nelle deliberazioni 19:10 ad esempio con prosiegua nel senso che inizia la seduta ad un orario che poi prosegue per l'approvazione dei vari argomenti non è che 10,15 argomenti vengono approvati tutti alla stessa ora così come questo consiglio troverete scritto 15:22 con prosiegua per cui si va secondo tecnica consolidata a indicare uno specifico orario delle operazioni per ogni singolo argomento. Sto rifacendo inserire questa dicitura nelle varie deliberazioni e penso che anche lì ci presente, poi il fatto che si approvino deliberazioni con molte pagine in un tempo ristretto questo io non voglio nemmeno entrare nell'argomento perché non voglio essere difensore di fiducia di una giunta comunale, rilascio al loro le valutazioni del caso.

**Consigliere De Gennaro:** cioè ricapitolando inizia alle 19:10 dunque quel 19:40 all'ordine cronologico non è dato dall'indicazione con inizio 19:40 ma da quello di conclusione che però.

**Segretario Zanzarella :** guardi devo rileggere documenti in questo momento non le so dare una spiegazione

**Sindaco:** è molto semplice anzi e per certi versi gratificante perché contrariamente a quello che pensa qualcuno il lavoro di squadra fra l'aggiunta di uffici è giornaliero per non dire a ogni ora quindi un atto come il dup, ma lei consigliere chi pensa che la impostato se non la giunta con tutta l'amministrazione sa quante riunioni abbiamo fatto di sera, qui anzi lo voglio dire ai cittadini che ci guardano, non vi preoccupate che quando passate vedete le luci accese orari strani stiamo a fare queste cose al netto del cellulare di Spadavecchia ,ma facciamo cose sicuramente utili per la città quindi è una domanda che mi permette anzi di ringraziare una volta di più l'impegno della giunta, degli uffici e tutte le volte che viene chiamata diciamo in campo della mia maggioranza perché poi gli atti che noi concludiamo con gli uffici preposti sono frutto di valutazioni abbastanza lunghe ma non perché ci sono dissidi o disagi fra di noi, ma perché come giustamente diceva il de Gennaro hanno bisogno di tante cose da dire, tante cose da verificare e tante cose da scrivere e quindi ci vuole tempo per fare queste cose; per questo la giunta, la chiusura di un processo non è che parte in quei ma parte mesi e mesi prima.

**Presidente Arbore:** Camporeale prego

**Consigliere Camporeale:** allora volevo chiedere per quanto riguarda il prospetto per il rispetto dei vincoli di indebitamento, leggo debito contratto al 31-12 esercizio precedente +1.606.205 sicuramente e dell'anno scorso non ricordo a che cosa si riferisce questa cosa, questo debito,

**Dottor De Candia :** è un debito da finanziamento, praticamente il residuo debito dei mutui, contratti dall'ente

**Consigliere Camporeale :** poi volevo per quanto riguarda invece gli equilibri di bilancio quindi l'allegato 9, volevo far notare questo sicuramente in questo è stato diciamo molto bravo e prudente il dirigente però volevo far notare come differenza tra la sommatoria delle entrate dei titoli primo secondo e terzo, si è in realtà diciamo inferiore al titolo primo delle spese correnti, è chiaro che poi l'articolo 162 del delib. considera nella sommatoria anche l'utilizzo del risultato di amministrazione presunto e quindi diciamo grazie a quello alla fine il risultato risulta essere positivo per 51 mila 209 mi conferma?

**Dottor De Candia:** l'avanzo di amministrazione è stato applicato alla spesa corrente e quindi logicamente ha generato maggiore spesa, (Camporeale: se non ci fosse stata quella il risultato sarebbe stato negativo), ma non ci sarebbe stata neanche la spesa, quindi sarebbe stato sempre positivo (Camporeale: vabbè non ci sarebbe stata neanche la spesa perché durante l'anno avresti evitato, avresti evitato che sarebbe la spesa corrente per evitare. C'è avresti calmierato sicuramente la spesa corrente e l'hai potuto fare perché c'era un avanzo delle amministrazioni di competenza di quell'importo e quindi utilizzando quello di parte corrente praticamente il risultato è stato positivo. Quello che voglio dire io c'è stato un incremento della spesa corrente rispetto alle entrate ed è stato possibile tale incremento di spesa corrente perché si aveva a disposizione un avanzo di competenze che si è usato nella parte corrente, questo voglio dire. Voglio dire che se non ci fosse stato questo avanzo di amministrazione si sarebbe potuto procedere con quella corrente cioè l'avresti sicuramente calmierato perché le entrate non consentivano chiaramente la copertura totale di quel tipo di spesa.

**Dottor De Candia :** allora chiariamo di questi 844.358 ci sono 614.358 che sono, allora sono 614.5000 che sono vincolati e 230 non vincolati, il vincolato viene applicato nei limiti consentiti diciamo dalle regole del pareggio di bilancio, i 230 quelli potevano anche non starci, (Camporeale: e quei 230 hanno consentito chiaramente la copertura della spesa corrente di due spese correnti, infatti io quello volevo adesso dire perché la parte vincolata ce lo siamo detti in commissione, per quanto invece riguarda la parte non vincolata abbiamo diciamo una nota dolente è una di cui vorrei chiedere delucidazione alla parte politica. La nota dolente è che si è andati insomma a pagare le competenze della Daneco per il lodo arbitrale che si è avuto in quanto si era debitori in solido e quindi non solo, oltre i soldi già pagati siamo dovuti andare in Comune a pagare € 110.000 per la Daneco . Questa è una novità diciamo dolente quindi il Comune di Giovinazzo fuoriesce altri € 110.000 ma anche per la parte vincolata non è che io sarei tanto tranquillo rispetto alla quale tipo di discorso al fatto che la dei 614.500 ci siamo detti che ci sono € 500.000 che rinvengo dal finanziamento regionale per la messa in sicurezza della discarica, i famosi € 800.000 concessi a novembre scorso anno scorso, si a fine dicembre e quindi una parte rientrava e l'altra parte chiaramente va dell'avanzo di amministrazione vincolato. Però voglio ricordare nel protocollo d'intesa firmato là c'è scritto che comunque bisognerà restituirli quei soldi alla regione Puglia, quindi poi bisognerà capire come riuscire a restituire questi € 800.000 alla regione Puglia, per quanto riguarda invece l'altra quota della parte non vincolata ci sono € 120.000 che riguarda la cultura e riguarda l'attività di promozione turistica della città; siccome è una cifra consistente che praticamente superiore anche a quello che solitamente il costo dell'estate Giovinazzese voglio dire

puoi capire cosa si intende fare, quale attività a finanziare perché stiamo parlando € 120.000 e li stiamo prendendo da un avanzo di amministrazione non vincolata e quindi vorrei capire emi fermo perché questo diciamo e la domanda di tipo politico grazie.

**Presidente Arbore** grazie consigliere, credo di passare la parola all'assessore Vacca per questa domanda prego.

**Assessore Vacca:** dispiace di essere arrivata con la stanchezza importante in una parte importante invece di questo consiglio, anche se in realtà che faccio riferimento consigliere a quello che dicevi prima, e ci sono soltanto due punti dedicati per l'anno in corso al mandato dell'assessore alla cultura e turismo ma le due azione a cui tu facevi riferimento in realtà includono un corposo lavoro e un corposo progetto che però mi permetto di dissentire perché tu sembri sorpresa di questo. In realtà credo che non ci sia nessuna sorpresa in merito a questo, questo sia un percorso che è stato ampiamente anticipato nel corso delle linee programmatiche di mandato nel corso del dup e senza andare lontani in occasione dell'ultimo consiglio, in presenza del prefetto e del nuovo ritorno alla civitas, c'eravamo tutti e credo che al di là dei riferimenti che ognuno di voi che siete intervenuti ha fatto al legame con il territorio, alla storicità, al ruolo di accoglienza di Giovinazzo con i vicini di mediterraneo, però c'è un elemento che è stato denominatore comune con tutti gli interventi, che è stato quello di guardare alla città, con lo sguardo che la città, secondo questa amministrazione, ma mi sembra veramente da parte di tutti, con i colori che la città deve avere cioè la destinazione turistica. La vocazione naturalmente così portarla dalla nostra ubicazione delle nostre bellezze, dal fatto che in fondo sempre di più Giovinazzo rientra in questo trend per fortuna positivo, per cui il flusso turistico ci sta regalando questa grandissima diciamo così popolarità, che non nasce oggi ma che da almeno 10 anni di crescita, non voglio dire costante perché è stata altalenante negli ultimi 10 anni 10 ma che comunque è in positivo, in virtù anche di una serie di cose che sono state discusse in merito alla vocazione della città, a quelle che sono state le scelte politiche nel corso degli anni sembra che la città naturalmente sia arrivata a questo e credo che l'amministrazione più volte abbia anticipato di voler andare in questa direzione.

**Consigliere Camporeale:** scusa se ti tolgo la parola ma io non dicevo questo, siccome giustamente è una spesa presa dall'avanzo di amministrazione significa già che si ha un'idea di quello che si vuole fare, la mia domanda non è quello di dire perché non spingere sulla vocazione turistica della città, la mia domanda era precisa, siccome ci sono € 120.000 allora voglio capire quale attività nel concreto si vuole attivare con una copertura di siffatta

**Assessore Vacca:** in merito a questo progetto chiamiamolo così l'attività o l'azione non può e non deve essere una, che cosa intendo? Perché finalmente la città abbia la sua ubicazione, il suo posizionamento, possa essere in grado di fare veramente accoglienza e finalmente essere nel limbo di quelle che sono le città turistica italiane, perché la Puglia è grande, ci sono come sapete bene delle città che sono da moltissimi anni meta di un flusso turistico importante, vuoi perché alcune di esse sono siti Unesco altre perché sono diventate semplicemente famose per la loro caratteristica se possiamo dire così, peculiarità. Giovinazzo per il momento è in una fase di trend positivo però i nostri visitatori sono al momento visitatori che siamo felicissimi di accogliere ma che in realtà non ci portano quel valore aggiunto, volendo semplificare, di cui invece noi abbiamo bisogno e questa amministrazione intende invece fare un percorso preciso, andare in una direzione che non è semplicemente quella di aprire le nostre porte e le nostre chiese, per dirne una, chiunque abbia voglia di venire qui, fare una passeggiata, comprare un gelato, magari visitare anche i nostri monumenti e tornare a casa. Lo sguardo è rivolto verso un altro tipo di utenza cioè quella che riuscirà, come tutti ci auguriamo in virtù della somma che l'amministrazione ha deciso di investire, del lavoro che andremo a fare, dell'impegno che dedicheremo che è importante perché sarà proporzionale, sarà proporzionato a quello che abbiamo deciso di investire, è quello rivolto ad un

altro tipo di utenza, il turismo è economia; quindi questo circolo virtuoso possa essere messo in moto ci sono, non c'è un progetto come tu hai detto prima. La domanda è qual è il progetto? Il progetto è complesso e strutturato e a una serie di voci diverse, alcune che ci auguriamo io per prima possano essere tangibili e fruibili quasi nell'immediato altre, un esempio proprio quello che mi viene in mente prima. Io sono al lavoro ormai da tempo per rendere fruibili per esempio alcune delle chiese del centro storico perché purtroppo nonostante abbiamo, non mi devo raccontare che cosa è centro storico che è come uno scrigno racchiude però purtroppo una delle criticità una delle criticità è quella relativa alla questione che non siamo riusciti ad aprire le porte semplicemente delle nostre chiese e quindi a mostrarle neppure la maggior parte delle volte a chi i succitati visitatori di quelli che arrivano con il primo sole a Giovinazzo, vengono qui e fanno una passeggiata, comprano il gelato e vengono a trovarci, perché questo avvenga bisogna lavorarci quindi io, grazie all'ausilio del vicario del vescovo e ho già incontrato alcuni responsabili delle confraternite alcuni parroci e preti, stiamo lavorando in questa direzione. Che cos'è successo? Con alcuni di loro sembra un po' più complicato cioè questo è credo che il paradigma di base per iniziare a parlare di turismo di accoglienza, questa semplicissima, questo semplicissimo obiettivo così semplice non è, perché vi dico che se da un lato ho avuto, neanche, non c'è bisogno neanche di incontrare ancora una volta alcuni di loro, ce ne sono alcuni che mi hanno aperto le chiese e le hanno aperte non nel momento in cui ci sono le funzioni religiose che è facile farlo così, l'hanno fatto la domenica dalle tre del pomeriggio quindi significa che la funzione religiosa, la vita liturgica in parrocchia non c'entra perché sono state a sentire la mia richiesta e non c'è stato neanche bisogno di mettersi a tavolino a decidere come strutturare per esempio questa apertura, perché uno dei problemi qual è? Che noi apriamo le chiese e che riusciamo a mostrare una serie di cose a chi comunque ha deciso di venire a trovarci va bene, siamo contenti di farlo, ma non è il nostro obiettivo. Noi dobbiamo conoscere avere dei programmi anche in merito a questa piccola prima fase perché dobbiamo comunicarlo perché se fingiamo che io abito a non lo so Gravina e dove non c'è il mare e quindi con una giornata di sole magari con la mia famiglia decido semplicemente usciamo stasera che facciamo, dove andiamo, magari di Giovinazzo incomincia a diventare abbastanza famosa e conosciuta, però se riesco ad avere lo stimolo di sapere che la domenica avendo degli orari, avendo un programma no, o il sabato, sono naturalmente portato a decidere di venire qui piuttosto che di andare Polignano senza nulla togliere a Polignano. Ti ho detto solo la primissima cosa che sembra una cosa naturale non lo è, questo diventerà naturale questo è mio parere personale e professionale, diventerà naturale quando dopo che grazie agli sforzi dell'amministrazione saranno state messe in campo una serie di azioni alcune delle quali come vi dicevo che avranno spero un risultato immediato, per la maggior parte forse riusciremo a vedere il risultato a breve e medio termine, bisognerà aspettare però che le cose vengono fatte bene probabilmente è meglio che ci, impegniamo però voglio dire se poi era arrivo risultato non sarà credo dover aspettare i tempi tecnici che una serie di cose che la macchina si è messa in moto. Però dicevo per questo c'è bisogno, dovremo penso arrivare ad un accordo perché c'è bisogno di personale che si occupi di questo, perché ci sono alcune chiese dove sembra che c'è bisogno soltanto di una persona che si occupi dell'apertura, altri magari che non si fidano di personale qualsiasi che si occupi della sorveglianza ma che preferisce decidere chi ci debba essere e quindi c'è bisogno di lavorare per questo, c'è bisogno di arrivare ad un accordo e c'è bisogno anche di investire una parte, non certo € 120.000, ho fatto questo esempio per rispondere a te che mi hai chiesto la prima cosa che ti viene in mente, quindi questo è il primissimo passo quindi è un progetto strutturato, complesso che implica l'utilizzo di quelli che sono i nostri strumenti primi, abbiamo bisogno di rivolgerci a professionisti, professionisti che si occupano di turismo, un team di professionisti che si occupino di comunicazione, di marketing. Però per arrivare al marketing bisogna fare un passo indietro e dobbiamo capire la città, che tipo di utenza può avere perché questo avvenga detto così in una semplice frase, bisogna fare uno studio dettagliato quindi come dicevo poco fa ci metteremo forse un po' più di tempo però noi sapremo a chi dobbiamo rivolgerci. Bisognerà fare una congrua valutazione anche in merito a che tipo di accoglienza possiamo fare.

**Consigliere Camporeale:** Con tutte le cose bisogna fare una indagine di mercato per poter capire un po' come puoi operare.

**Assessore Vacca:** l'assessore al turismo della regione Puglia ogni volta che ha un intervento con gli operatori del settore sottolinea sempre alcuni punti che anche io condivido perché sono veramente i più importanti da valutare, uno fra questi che cita spesso è quello in merito al feedback. Quindi lei dice tutto quello che le amministrazioni, i privati chiunque si riesce a fare in merito al turismo e quindi con un boomerang che si lancia, se poi non ci sono le aspettative questo boomerang torna indietro ma nell'accezione peggiore cioè di colpisce e i dati sono i seguenti: il 43% non tornano più il che già così va malissimo perché parliamone della metà e la restante parte comunque lascio un feedback negativo, quindi fa terra completamente bruciata intorno e quindi ovviamente

**Consigliere Camporeale :** Come al solito troviamo il fondo contenzioso puntualmente ogni anno di € 30.000 nel bilancio previsionale che poi ogni volta si costretti ad andare a rimpinguare con le variazioni di i cassa e competenze perché sono sempre diciamo un fondo che praticamente non soddisfa e volevo chiedere nel risultato presunto di amministrazione e quindi sempre l'allegato A Noto fondi crediti di indubbia esigibilità 2017, 3.716.173, quelli chiaramente li troveremo dopo nel consolidato che si andrà ad approvare giusto?

**Dottor De Candia:** diciamo che in questo momento al momento dell'approvazione del bilancio il risultato di amministrazione appunto si chiama presunto perché viene stimato quindi anche l'avanzo di amministrazione inserito nel bilancio, escluso quello per quanto riguarda la parte vincolata non ci sono problemi quello è e si può applicare anche nel momento in cui viene diciamo approvato il bilancio, invece la parte libera può essere applicata soltanto dopo l'approvazione del rendiconto perché ci vuole la definitività come dire del suo importo.

**Consigliere Camporeale :** volevo capire un po' diciamo come composto si tratta di 3.716.173 poi nel rendiconto magari troveremo, (Dott.De Candia:nelle stesse troverebbe con il risultato che le proposte in cui si articola il risultato di amministrazione sono quelle abbiano possono cambiare eventualmente ) no ma se vedo l'allegato C del fondo credi di dubbia esigibilità, (Dottor. De Candia: mi stavi parlando dei risultati amministrazione presunto, mi hai parlato del risultato presunto di amministrazione) prima adesso sto dicendo che nel risultato presunto di amministrazione nella tabella, cioè nell'allegato c'è la parte accantonata fondo credito di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017 3.706.173. Fondo crediti di dubbia esigibilità e ti ho chiesto questo effettivamente sono praticamente gli stessi che troveremo all'incirca nel rendiconto di gestione. Volevo capire siccome siamo arrivati a 3.716.173 capire questi crediti di dubbia esigibilità anche se ho visto che sono stati considerati dal 2012 se ricordo bene giusto, però se andiamo a vedere quello relativamente al 2018 stiamo parlando di 614.000 quindi il resto rinviene tutto dagli anni precedent.

**Dottor De Candia:** in bilancio viene formulato l'accantonamento sulla base delle diciamo dei dati dei cinque anni precedenti ma prendendo a base applicando lì percentuale di inesigibilità agli stanziamenti di bilancio, è stato prolungato di un anno le entrate diciamo a pieno regime dal fondo credito inesigibilità, quindi una cosa è l'accantonamento fatto nel bilancio di previsione altra cosa invece è l'accantonamento definitivo che viene fatto con il rendiconto. Il calcolo invece dell'accantonamento definitivo viene fatto applicando la percentuale di inesigibilità ai residui attivi, in sostanza quello del bilancio è un accantonamento diciamo prudenziale sulle entrate iscritte in bilancio quello invece che troviamo nel rendiconto e l'accantonamento a copertura dell'inesigibilità di tutti residui attivi,

**Consigliere Camporeale :**poi per quanto riguarda qui diciamo ho domande politiche alle entrate

non ricorrenti destinate a spese non ripetitive, troviamo un accertamento sicuramente deriva da attività di accertamento per l'anno 2018 di € 480.000, in realtà guardando ici, imu anni precedenti si € 480.000, noi nel previsionale dell'anno scorso per l'anno 2018 era stata imputata una cifra di € 149.000 quest'anno troviamo € 480.000 ed era questo sicuramente credo che sia questo il motivo rinviene a tutta quell'attività di accertamento i cui avvisi sono stati praticamente spediti a novembre dicembre, alla fine dell'anno, quindi questo sostanzialmente sulla base di quegli avvisi di accertamento, l'accertato chiaramente è aumentato. Ora la mia domanda è questa siccome quando approvammo il 28 aprile 2017 il previsionale del 2017 c'erano quasi € 300.297.428. Ora ripeto a dire sempre per il principio contabile che anche nel caso di dati previsionali devono esserci sempre ispirati criteri di coerenza e veridicità, quando nel 2017 al 28 aprile si scriveva 297.428 chiaramente era su dati accertati, anche se un dato previsionale,

**Dottor De Candia:** allora chiariamo questo concetto così cerchiamo di sgombrare un po' il campo dalle ombre. È vero che il bilancio è di previsione quindi diciamo teoricamente dovrebbe essere fatto una stima, ma siccome le stime si possono fare, si fanno normalmente, le stime sui dati storici, ma io diciamo sinceramente preferisco inserire in bilancio delle cifre che hanno un fondamento diciamo, quindi queste cifre che sono inserite nel bilancio di questo anno derivano da liste di carico già predisposte, liste di carico formate dal consigliere, nel senso che adesso diciamo appena approveremo il bilancio faremo gli atti per accertare le entrate, cioè sarà accertata le entrate sulla base di elementi di avvisi già nella maggior parte di queste entrate stanno questo anno già postalizzati. In questo caso il lavoro è stato fatto a monte ci siamo già fatti trasmettere le liste l'entrata accertata sarà esattamente pari alle entrate inserite. Prima prudenzialmente sempre proprio per salvaguardare l'equilibrio del bilancio accertava tutte queste entrate per cassa perché non c'era come dire l'obbligo di accertarle per convenzione. Per non generare residui attivi che non esisteva e quindi di conseguenza per non aggravare come dire, non produrre risultati negativi della gestione. Adesso le nuove regole contabili ci obbligano invece ad accertare diciamo per competenza l'importo del credito nella sua interezza e ad appostare come proposta prudenziale identificativa l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi nella sostanza per chi come noi operava con la cassa, non eravamo tantissimi diciamo, l'introduzione dei nuovi principi contabili non ha prodotto nessun effetto negativo perché primo mettevamo direttamente la cassa adesso mettiamo il lordo, l'accantonamento o quello che resta all'incirca e lo stesso problema diciamo altri enti che magari non accettava così; cifre molte volte non confortate da dati,

**Consigliere Camporeale :** la mia domanda è questa e quello che volevo dire cioè effettivamente si è passati da 297.000 a 480.000 perché già al 28 aprile 2017 in base alle liste di carico che c'erano, c'erano già degli avvisi di accertamento, avvisi di accertamento 28 aprile 2017 che generavano una lista di carico pari a € 297.000. Poi si sono aggiunte un'altra lista di carico che ha portato a fine dicembre a un totale di 480.000 , allora quello che voglio dire è che la prima lista di carico che risaliva al 28 aprile 2017 dico 28 aprile perché la data di approvazione del bilancio previsionale già c'era, però quegli avvisi non sono stati spediti 28 aprile 2017 stati spediti dopo, sono due liste diverse ma sono state spedite comunque dopo, sono state spedite dopo giugno diciamo, infatti l'approvazione della tariffa della tari l'anno scorso in via previsionale scontava già la raccolta differenziata per cui fu in diminuzione. Il 31 marzo dell'anno scorso hai approvato le tariffe approvato le tariffe che non hai potuto aumentare perché per la legge 2015 non ero potevi aumentare, la tari e diminuita del 7,42% scontando in via previsionale i sei mesi del contratto firmato con il nuovo gestore, in qualche modo perché se non si scontava quello quest'anno l'anno scorso avresti trovato un leggero aumento quest'anno una maggiore diminuzione riduzione della tariffa diciamo che per capirci stata spalmata sui due anni. Quegli avvisi poi sono stati spediti dopo sono stati spediti durante la campagna elettorale . (scambio di battute con il Consigliere Iannone) cartelle esattoriali che vengono inviate dopo l'approvazione delle tariffe quella è attività di accertamento che non ha tempistica, è una attività di accertamento che puoi avere anche di 2-3 anni

prima o due o tre anni dopo. Oltre a questo volevo chiedere per quanto riguarda le spese e non ripetitive ma non so chi mi potrà rispondere, ci sono € 22.000 per progetti scolastici ed attività parascolastiche, poi € 85.000 enti teatrali di associazioni culturali, € 10.000 azioni per favorire le pari opportunità e € 16.000 associazioni con finalità nel settore non so quale, penso produttivo forse non so qualcuno insomma mi può dare una delucidazione sulle attività corrispondenti a queste cifre grazie.

**Dottor De Candia:** questo elenco è stato tirato dalla notizia creativa giusto, dal collegio dei revisori raggruppate le voci, le voci diciamo sono chiaramente quella dei contributi ora prendo un attimo il prospetto perché c'è lo qui. Allora i debiti fuori bilancio e questi sono € 54.000, gli agi sono quelli calcolati, sulle entrate non ripetitive 21 meno mila euro sono rimborsi tributari, questa voce 11.310 è declinata qui parte equo indennizzo parte la liquidazione di una quota di previdenza complementare, progetti scolastici potrà relazionare l'assessore, enti teatrali e associazioni culturali purtroppo il prospetto è venuto formattato male, sono tutti contributi sia della cultura che dello sport quindi sono contributi relativi alle iniziative culturali e sportive. Poi imposte e tasse la Siae, rimborsi di oneri di urbanizzazione le azioni per favorire e pari opportunità sono somme da destinate ad iniziative dell'assessorato pari opportunità, poi c'è l'istituzione del fondo emergenza abitativa,

**Consigliere Camporeale:** io ho parlato di 4 voci, enti teatrali mi hai detto che sono contributi va bene, poi associazioni con finalità nel settore sociale mi potrà rispondere Sollecito come per i progetti scolastici, azioni per favorire pari opportunità ,

**Assessore Discioscia:** in continuità con quello che sono state le azioni del passato con le associazioni e della consulta femminile e hanno proposto progetti per la violenza sulle donne dell'8 marzo ci sono degli appuntamenti che sono importanti per le politiche per le pari opportunità, e quindi sono stati già messi in atto nella precedente amministrazione molte azioni e in continuità con questo proprio perché anche quando ci siamo riuniti con la consulta femminile che è stata eletta abbiamo espresso come amministrazione nonché come assessorato la continuità i progetti per non interromperli. Poi ci sarebbe anche da valutare il centro antiviolenza in collaborazione con Molfetta, perché ci sono state già delle iniziative e bisogna riprendere in mano anche quella situazione

**Assessore Sollecito:** sono due capitoli sono due voci quelle, sono due voci che confermiamo di anno in anno nel bilancio, non sono voci nuove e in particolare progetti scolastici e attività parascolastiche sono quel fondo che abbiamo dedicato ai progetti di rete quindi ricadono qua dentro a titolo d'esempio il treno della memoria, il laboratorio teatrale, quest'anno abbiamo qualcosa in più perché è scaduto l'abbonamento che avevamo medialab per i libri digitali e abbiamo visto come già avevo preannunciato, abbiamo fatto una sorta di sondaggio anche per capire, abbiamo visto che non è stato molto usato l'utilizzo download di ebook invece è stato molto apprezzato l'abbonamento come l'edicola digitale per quello penso che lo di rinnoveremo perché è stato molto usato ce l'hanno chiesto per gli studenti che lo hanno trovato utile; su questo tema mi confronto serenamente anche con chi come te ha la doppia veste di consigliere e di genitore e € 16.000 o sovranità del settore sociale quel capitolo che destiniamo a finanziare l'attività destinate ai disabili per il programma dell'estate Giovinazzesi e in parte per attività di minori, destinate ai minori nel cartellone della Natale.

**Consigliere Mastroviti:** voleva avere dei chiarimenti su alcuni dati rilevanti e sto leggendo l'allegato nove relativo alle spese e siccome qui evinco solo degli incrementi e dei decrementi, non avendo potuto partecipare anche alla commissione, per esempio nella missione uno programma cinque a pagina tre, nelle spese correnti noto un incremento di circa € 30.000 è un decremento nelle spese in conto capitale quella degli investimenti. Rispetto ai dati presumo effettivi quasi



**Dottor De Candia:** il confronto diciamo degli schemi di bilancio viene fatto con le previsioni definitive nel 2017 con le previsioni assestate all'ultima variazione di bilancio cioè a novembre in sostanza. Questi dati chiaramente non coincidono con gli impegni che andremo a vedere nel rendiconto, possono discostarsi, comunque vediamo le principali variazioni rispetto alle previsioni definitive. Allora parliamo della missione numero uno, programma cinque, missione uno, programma cinque vediamo subito da che cosa sono determinate queste variazioni. Per quanto riguarda le spese correnti sono stati incrementati gli stanziamenti relativi alle manutenzioni, per quanto riguarda il decremento la riduzione della parte in conto capitale ci si registrano delle diminuzioni nei fondi che sono stati l'anno scorso destinate alle manutenzioni straordinarie, quindi c'è un incremento diciamo degli stanziamenti di manutenzione ordinaria e un decremento degli stanziamenti di manutenzione straordinaria;

**Consigliere Mastroviti :** poi sempre nella missione uno programma sei ufficio tecnico anche anche qui si registra un incremento abbastanza corposo circa € 128.000 nelle spese correnti e e anche un incremento nelle spese in conto capitale considerato che specie nelle spese in conto capitale nella delibera di novembre, quella degli assestamenti avevano approvato un incremento di circa € 240.000 relativo alla progettazione di lavori pubblici quindi chiedo perché queste ulteriore somma e quei 128.000 in che cosa consistono ?

**Dottor De Candia :** Allora ha è stato stanziato un apposito capitolo per gli incarichi professionali dell'ufficio tecnico che poi dovrebbero essere quelli abbiamo visto nel programma degli incarichi che ammonta a circa € 100.000 mila quindi la variazione dovuta a questo stanziamento di € 100.000 per incarichi professionali per l'ufficio tecnico, per quanto riguarda invece le spese in conto capitale ci sono qui sempre progettazione dei Lavori Pubblici progettazione urbanistica queste dovrebbero essere in buona parte spese re-imputate cioè che vengono comunque dall'esercizio passato che logicamente sia le une che le altre, progettazione urbanistica facciamo un esempio sono state stanziare giustamente l'anno scorso però le procedure sono state avviate soltanto alla fine dell'anno è stato pubblicato il bando e quindi queste sono operazioni di re-imputazione degli impegni sono stati caricati sul nuovo esercizio, quindi ora lei qui vede le previsioni definitive però queste voci quando andremo a rendiconto saranno per buona parte azzerate e re-imputate all'esercizio quindi perciò non cambia quasi nulla.

**Consigliere Mastroviti:** il programma otto anche qui nelle spese correnti c'è quasi un raddoppio statistica di sistemi informativi

**Dottor De Candia:** abbiamo stanziato maggiori somme sia per l'appunto per l'assistenza informatiche sia per il presidio informatico anche per la gestione della trasparenza è sito Web.

**Consigliere Mastroviti:** ricordo che durante l'approvazione del bilancio a novembre abbiamo approvato un incremento di spesa di 13.000 sempre per l'aggiornamento del sito Web e la trasparenza e quindi anche qui c'è un giro di residui ?

**Dottor De Candia :** qui no tranne forse un piccolo impegno in un capitolo ma questi sono stanziamenti, Abbiamo il presidio sistemistico assistenza e il presidio sistemistico onsite, viene confermato nello stesso importo, la trasparenza diciamo e incrementata perché è stato fatto il nuovo sito e quindi è stato aumentato lo stanziamento della trasparenza e poi sono state anche previste maggiori somme per l'assistenza informatica generale;

**Assessore Sollecito:** il sito fu appaltato insieme al discorso del web server dedicato, la trasparenza è un impegno a parte perché necessitava un'intera sezione sapete quanto è complicato necessità di

assistenza informatica ad hoc solo la trasparenza, ironia della sorte giusto per stemperare un po' il clima chi ci ha lavorato e non lo fa solo per il Comune di Giovinazzo, lo fanno in modo professionale per 83 comuni, ha trovato una sovrabbondanza di dati e quindi diciamo il tempo che c'è stato che intercorso l'ultimo mese, un mese mezzo è stato necessario non solo a migrare i dati ma soprattutto a depurare tutto ciò che era a) superfluo b) superato c) che proprio non andava bene la della trasparenza però c'erano dei dati sensibili, nessuno di noi si è mai accorto, dei dati sensibili che può essere valida pur quanto vogliamo la legge trasparenza però poi c'è anche l'altro confine da non superare che è quello poi della privacy quindi è stato fatto un lavoraccio anche su depurare diciamo alcuni documenti da dati sensibili, alcuni dei quali riguardavano anche voi consiglieri che inavvertitamente da qualche parte c'erano codici fiscali, numeri di telefono, indirizzo insomma è diventato una questione così importante centrale la trasparenza dopo la fine ci si resi conto che bisognava per forza l'assistenza informatica che aiutasse tutto, tutte le delibere vanno a definire in sezioni diverse con questo nuovo gestionale e l'ente e gli uffici hanno un lavoro agevolato perché con un sistema di spunta l'atto si va a pubblicare in automatico lì dove dovrebbe stare piuttosto che stare a pensare dove andarlo a inserire manualmente; abbiamo pensato di fare questa spesa, questo investimento non per un anno ovviamente è un sistema gestionale che servirà all'ente non solo per un anno penso fin quando non cambierà di nuovo la normativa in materia.

**Consigliere Camporeale:** a proposito voglio fare una proposta che una volta accennai anche al segretario generale spesso succede adesso sta funzionando meglio diciamo l'albo pretorio l'archivio dell'albo pretorio però per esempio ho notato e il segretario mi ha confermato che in realtà vengono pubblicati però sinceramente non le ho mai trovati i verbali dei consigli comunali, la mia proposta se diciamo visto che comunque si sta spendendo soldi per incrementare il sito Web, creare nella tipologia diciamo degli atti all'interno di quella finestra un link che prevede appunto i verbali di consiglio comunale per essere facilmente individuabili; è una proposta insomma.

**Consigliere Mastroviti:** qui faccio un salto alla missione 14 relativo allo sviluppo economico competitività. Qui diciamo è considerato industria artigianato e spese correnti noto un decremento ma soprattutto volevo sapere cosa sono indirizzati questi € 76.000 poi giacché parlo sempre dello stesso programma trovo invece nel programma due in conto capitale € 200.000 e volevo sapere per quali interventi e quali investimenti sono stati inseriti

**Dottor De Candia:** allora la riduzione delle spese correnti è dovuto essenzialmente a riduzioni di utenza al mercato, utenze al mercato, perché questa è la parte dei mercati qui c'è tutta la parte diciamo dei mercati, e poi sono state sia una riduzione di utenze sia una riduzione diciamo dei trasferimenti in favore del pit integrato diciamo di questo organismo che a oggi nelle comunicazioni recenti ha detto che non dobbiamo almeno per quest'anno partecipare ad alcuna spesa e quindi sono state ridotte le spese del pit e le spese delle utenze, per quanto riguarda invece i € 200.000 queste sono le spese della riqualificazione urbana dell'area mercatale che sono state re-imputate credo quelle dell'anno scorso. La riqualificazione mercatale credo fosse un intervento finanziato vediamo subito o di quest'anno, fatemi controllare, dovrebbe essere una re-imputazione, sicuramente un intervento dell'anno scorso è stato re-imputato ora non so con precisione se sono i bagni credo di sì, i bagni al mercato; c'è una gara che logicamente stata pubblicata alla fine dell'anno scorso e quindi l'impegno re-imputato su questo anno, con l'operazione di ri-accertamento dei residui.

**Consigliere Mastroviti:** poi un'ultima considerazione la volevo fare in merito alla missione 15, per i servizi allo sviluppo per il mercato del lavoro e la formazione professionale io qui non rinvegno nessun impegno sia in termini economici ma anche leggendo il dup, nella parte operativa se la missione 15 a pagina 159 è completamente vuota quindi inviterei ad un'attenzione maggiore alle politiche per il lavoro e formazione professionale giacché sono comprese anche nelle linee di mandato però non trovo alcuna ipotesi in termini economici soprattutto nella analisi operativa nel

documento unico programmatico e questa era una riflessione di carattere generale.

**Consigliere Camporeale:** volevo chiederti a pagina 10 nel programma servizio ausiliario all'istruzione c'è una riduzione della spesa corrente di € 70.000 eccetera, volevo chiederti all'interno è compresa la mensa scolastica, e quindi c'è una riduzione di spesa della mensa di € 60.000 €

**Dottor De Candia :** si la spesa passa da € 410.000 a € 350.000 ed è linea diciamo con quello con il costo è stato fatturato lo scorso anno.

**Consigliere Camporeale:** quindi questo dato contabile chiaramente è stato preso rispetto al fatturato dallo anno scorso, quindi in effetti conferma quello che ho sempre detto che se c'è una minore spesa da parte dell'amministrazione quindi di compartecipazione naturalmente la copertura è rimasta sempre la stessa, poco più del 60% ,quindi confermi sempre quella mia idea che alla fine minori bambini praticamente stanno usufruendo del servizio mensa quindi quella idea che io sempre avuta e che è stata determinata di quell'aumento del 20% del buono pasto, no me la toglie nessuno mi viene confermata ancora una volta da ancora un'ennesima volta dai dati, dai dati contabili; quindi c'è una riduzione della spesa € 60.000 significa questo non è che significa è buono, effettivamente dice il Comune spende € 60.000 in meno chiaramente anche l'entrata sarà leggermente inferiore perché la c'è la compartecipazione dell'utenza però questo è sintomatico che c'è un disservizio, quindi è vero che il Comune risparmia € 60.000 però di contro c'è un disservizio nel senso che gente preferisce per non pagare perché è aumentato il buono mensa non usufruire del servizio quindi di contro per me c'è un disservizio, quindi era giusto perché ancora una volta volevo confermare quello che ho sempre ho sempre pensato sempre detto.

**Consigliere Iannone:** non puoi pensare invece le condizioni di disagio economico e che non si arriva a fine mese possa essere una causa.

**Consigliere Camporeale:** ma chissà perché è coinciso con un aumento del buono mensa.

**Assessore Sollecito:** Gianni ma se questo è il fatturato dell'anno scorso, come ma come fai a dire se questo fatturato dell'anno scorso come mai a dirlo? Ti ho già spiegato che ogni anno è una storia a sé perché non conta il dato numerico, conta anche l'andamento della linea democratica, sono anni in cui ci sono più iscrizioni, (scambio di battute con Camporeale) tu puoi avere una teoria però poi permetti di confrontarti c'è gente che preferisce evitare, noi stiamo facendo una promozione del tempo pieno ma non relativamente alla sola mensa perché sta diventando diciamo, attiene a tanti altri parametri della mensa, ci sono parametri legati a scelte dei familiari, scelta dell'insegnante quant'altro è un ogni anno ha una storia a sé perché se vedi il fatturato da tre anni in questa volta penso che non le hai visto ma come fai a dire se il fatturato dell'anno scorso deriva da una scelta di tre anni fa; l'anno prossimo quest'anno io dati di nuovo in aumento quindi ci confronteremo l'anno prossimo cosa succede perché avremo un dato diverso, ogni anno per la scuola è una storia a sé, io non ho mai avuto problemi nessuno è venuta a dire che un problema di costo, nessuno perché devi dire quello che non c'è, l'aumento fu definito con una nuova gara al quale è stata adeguato che l'ultima gara non veniva fatta, erano passati otto anni, di otto anni si è adeguato il servizio al prezzo di mercato che del pranzo che era di 5,16 euro. La gara c'è stato un ribasso di 5,15 è stata assegnata a pranzo di appena 1/100 ricordo benissimo, l'adeguamento cioè ma ogni anno ha una storia se, ma tornare sui, io ho i numeri dei pranzi diciamo forniti per il piano del diritto allo studio in aumento numerico, tu dici che è un disservizio vuoi sapere che quest'anno è stato il primo in assoluto in cui non ha avuto una nota, che fosse una nota, una comunicazione scritta di un disservizio sulla mensa.(scambio di battute incomprensibili con Camporeale) ti porto tanti casi in cui c'è gente ancora oggi che si rifiuta di mostrare l'isee al quale diciamo è stato introdotto quel parametro della compartecipazione si rifiuta anche di farlo l'isee per una questione di soldi, poi c'è gente che

quando si è convinta addirittura non che doveva pagare l'ultimo scaglione cioè quello delle famiglie benestanti dovrà pagare la fascia la terza fascia cioè quella di mezzo. Io ne ho vissuti tanti di questi casi, occhio a dire che c'è un disservizio probabilmente ci sono tanti parametri che ha tralasciato tempo pieno ma voglio ricordati che il tempo pieno sono quelli che mangiano di più e poi ci sono quelli che mangiano solo il lunedì e martedì, è lì che scatta l'aumento o la diminuzione in base all'annata perché chi fa tempo pieno mangia cinque volte a settimana e chiaro non fa differenza per gli altri che invece mangiano due volte a settimana. Non dire che c'è un disservizio perché quel prezzo fu adeguato ad un servizio, ad una nuova gara che veniva fatta otto anni dopo. Si è adeguato il prezzo, rimane il nostro servizio così come quello più o meno di alcuni comuni della Puglia, tendenzialmente 2 euro sotto al prezzo medio della mensa in tutt'Italia voglio dire se questo è il vostro approccio allora ovvio che noi non riusciremo mai a far capire che i servizi vanno compartecipati nella misura che attiene alla qualità del pranzo, che è la qualità minima, siamo due euro sotto il prezzo medio delle mense. Il prezzo medio di un pasto si aggira sui sette euro; il nostro quello concordato si aggira intorno a 5,15 euro, e vogliamo scendere sotto questa soglia non lo so

**Consigliere Camporeale:** il prezzo del pranzo indubbiamente è logico perché adeguamento Istat poi c'era la questione della gara dei prodotti biologici eccetera, però può esserci una scelta dell'amministrazione per cui la compartecipazione, quindi la copertura del servizio equivale sempre al 52% che c'era prima el Comune co-finanzia maggiormente la maggiore spesa, quindi questa è una scelta prettamente politica non puoi dire non abbiamo aumentato del 20% perché è stata adeguato il pasto , perché potevi adeguare il pasto con soldi del bilancio comunale andare ad a coprire questa difesa, quindi è una scelta politica amministrativa non puoi giustificarlo dicendo che c'è l'adeguamento del prezzo del pasto, potevi liberamente scegliere di rimanere la copertura al 50% come hai la copertura al 100% delle lampade vive faccio un esempio, va bene di rimanerla al 52% invece di portarla al 61, e farlo con soldi di bilancio comunale, quindi una scelta politica. Ti faccio un altro esempio è stato aumentato la compartecipazione oraria della assistenza domiciliare integrata di tre euro, allora che cosa è successo in quel caso, l'entrata e praticamente rimasta la stessa praticamente rimasta la stessa differenza che però se prima c'erano faccio un esempio pratico no, c'erano 40 utenti che usufruivano di quel servizio e avevano entrata di € 10.000 ora l'entrata è sempre di € 10.000 ma ci sono 20 persone che usufruiscono del servizio non più 40 perché le altre 20 per questioni economiche non paga, quando parlo di servizio parlo di questo, cioè alla fine l'entrata è sempre quella ma chi usufruisce del servizio non è un più bacino di utenza di 40 persone bensì di 20, alla fine hai creato una qualità di chi usufruisce di quel servizio nel senso che dalla disponibilità a 20 persone e non più 40; questo è il ragionamento a cui volevo.

**Assessore Sollecito:** quando tu dici il dato economico di servizio questo è un punto altamente, da smontare completamente, tu hai percezione di questo dato economico si ho no? Tu non ce l'hai percezione perché la compartecipazione ai servizi e anche l'assistenza domiciliare non sono è sacrosanta, dopo tutte le introduzioni che hanno fatto sul tema anche relativo all'isee diverso per ogni tipo di intervento, non solo è sacrosanta ma responsabilizza l'utente che aiutate e la platea va ad allargarsi ad altre persone che avevano diritto piuttosto che a restringersi, perché tu hai una visione distorta di dato economico la vecchia assistenza domiciliare aveva sono 20 utenti assistiti da questo comune in moto perpetuo da anni e non si poteva aggiungere uno perché 20 era il tetto massimo, con la compartecipazione qualcuno dovendo mettere di tasca proprio tre euro alla settimana si stiamo parlando anche di queste cifre, ha cominciato a dire e a vantare, quando abbiamo introdotto l'intrusione è de Candia era consapevole che era una cosa che dovevamo fare per forza, siamo riusciti a inserire gente nuova perché qualcuno ha ritenuto di non dover versare la propria quota e si è fatta indietro, siamo riusciti a far inserire gente nulla responsabilizzata perché sa che l'aiuto del Comune si deve estendere non solo sui primi 20 che sono arrivati privilegiati a vita gratis tutto a cura del Comune quindi quest'idea che il dato economico va a restringere la platea io la voglio smontare del tutto perché per poi questo dato economico sarà controllato nei fatti. Non

aveva riscontro, non aveva riscontro sull'isee, non aveva riscontro sul fatto comunque c'è un'entrata fissa che era derivata anche da una pensione e quant'altro. La compartecipazione nei servizi sta diventando diciamo il perno di quello che l'ultimo fronte del welfare, il welfare al condizionale; non ve ne siete accorti ma nella legge che ha fatto il governo da voi supportato, lì c'è una condizione fortissima che laddove l'utente non aderisce alle condizioni servizio viene escluso è il welfare condizionato e siamo arrivati a questa frontiera perché le risorse vengono date solo e soltanto in una ottica di responsabilità dell'utente non nell'ottica di a pioggia tutto gratis e per sempre quindi se permetti io questo dato economico lo smonto in pieno non è questo il welfare giusto e che dovrebbe aiutare il maggior numero di persone possibili grazie.

**Presidente Arbore:** andiamo, in votazione con il bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 articolo 11 del decreto legislativo numero 118/2011 esame d'approvazione i favorevoli 10 i contrari quattro nessun astenuto, pongo in votazione l'immediata esecutività favorevoli 10 contrari quattro grazie a tutti che questa è andata buona notte a chi ci ha seguito finora.